

FORMULA UNO: L'ULTIMA GARA



Grande delusione per la Ferrari in Spagna: il pilota tedesco finisce fuori pista tentando di ostacolare il sorpasso di Villeneuve

Schumi perde la testa e il Mondiale

La svolta dopo che la «rossa» aveva guidato tutta la corsa - Titolo al canadese

JEREZ Roba da bacchettare sulle dita, caro il nostro Schumacher. «Schumi» il freddo, il robot-pilota etereo ed imperturbabile, il campione dalla scorza d'acciaio ha perso la testa come un «umano» qualsiasi. Gettando così alle ortiche un mondiale che era sul punto di conquistare e rimediando anche una figuraccia immane. Ha macchiato così una stagione intera, con un incidente cercato ai danni di Villeneuve, attraverso una manovra di estrema, plateale scorrettezza. Il Grande sogno della Ferrari s'è allora infranto, sotto i colpi di uno splendido Jacques Villeneuve - neocampione del mondo grazie al terzo posto ottenuto nel GP d'Europa (vinto da Hakkinen con la McLaren) sul circuito andaluso di Jerez de la Frontera - ma soprattutto per il clamoroso «autogol» del pilota tedesco. A Jerez, Schumacher era

in testa alla corsa fin dal via - una partenza da sogno - e stava per realizzare l'impresa di conquistare il mondiale grazie ad una gara accorta e determinata ai danni di Villeneuve, sempre all'inseguimento del tedesco.

Ma nel corso del 48.º giro - quando ne mancavano 22 alla fine - Schumacher ha perso la testa ed il titolo. Era in difficoltà con le gomme, l'alfiere di Maranello. Alla staccata di una curva Villeneuve ha infilato Schumacher all'interno ed era già passato, di fatto, quando l'esterrefatto ferrarista gli ha chiuso in faccia la traiettoria, cercando la collisione con la Williams in maniera tanto ingenua quanto plateale e scorretta. Ma nell'impeto la Ferrari finiva la corsa nella sabbia, mentre Villeneuve s'involava verso il mondiale.

● In Sport



«Oltre cinque milioni di suffragi per la nascita del Parlamento della Padania»

Bossi e Maroni cantano vittoria

Valanga di contromanifestazioni - Critiche da governo e Polo

LE ANIME DELLA LEGA

Un'occasione per censire le forze dei «colonnelli»



Sui risultati, in termini numerici, riguardanti la consultazione di massa voluta ieri dalla Lega, non possiamo dire certe. Le valutazioni sull'affluenza alle urne, in questi casi, sono diverse a seconda delle fonti, dunque un'analisi politica precisa è comunque rischiosa e fuori luogo. Un fattore importante, però, che ha caratterizzato il «voto padano» è stato il messaggio che Bossi ha voluto dare non tanto all'opinione pubblica non leghista e agli altri partiti, quanto al suo movimento e ai suoi sostenitori.

Dall'ultima crisi di governo l'Ulivo non è uscito molto più forte di prima,

ma sicuramente il centro-sinistra è in grado di fare da sé e per almeno un anno. Il Polo ha mancato un'occasione unica quando non si è offerto a Prodi di votare la Finanziaria così com'era (senza le concessioni fatte a Bertinotti, dunque) in cambio delle elezioni anticipate; la proposta di una «grande coalizione» (avanzata da Berlusconi) non poteva essere accolta dal Pds per parecchi motivi, perciò, quando i comunisti hanno fatto marcia indietro e il quadro politico si è ricomposto, il centrodestra si è trovato in difficoltà.

● Segue a pagina 2
Luca Tentoni

MILANO «Siamo molto soddisfatti. Hanno votato oltre 5 milioni di persone, un'affluenza superiore alle nostre aspettative». Bossi e Maroni fanno festa: le elezioni per il parlamento padano sono andate bene. I risultati e i dati precisi sul numero dei votanti si conosceranno solo oggi, ma ieri sera l'entusiasmo nella sede di via Bellerio a Milano era grande. Tanto che si parlava addirittura di 6-7 milioni di voti, una cifra di molto superiore alle votazioni del 25 maggio scorso per il referendum indipendentista quando al voto erano andati i 4 milioni e ottocentomila persone.

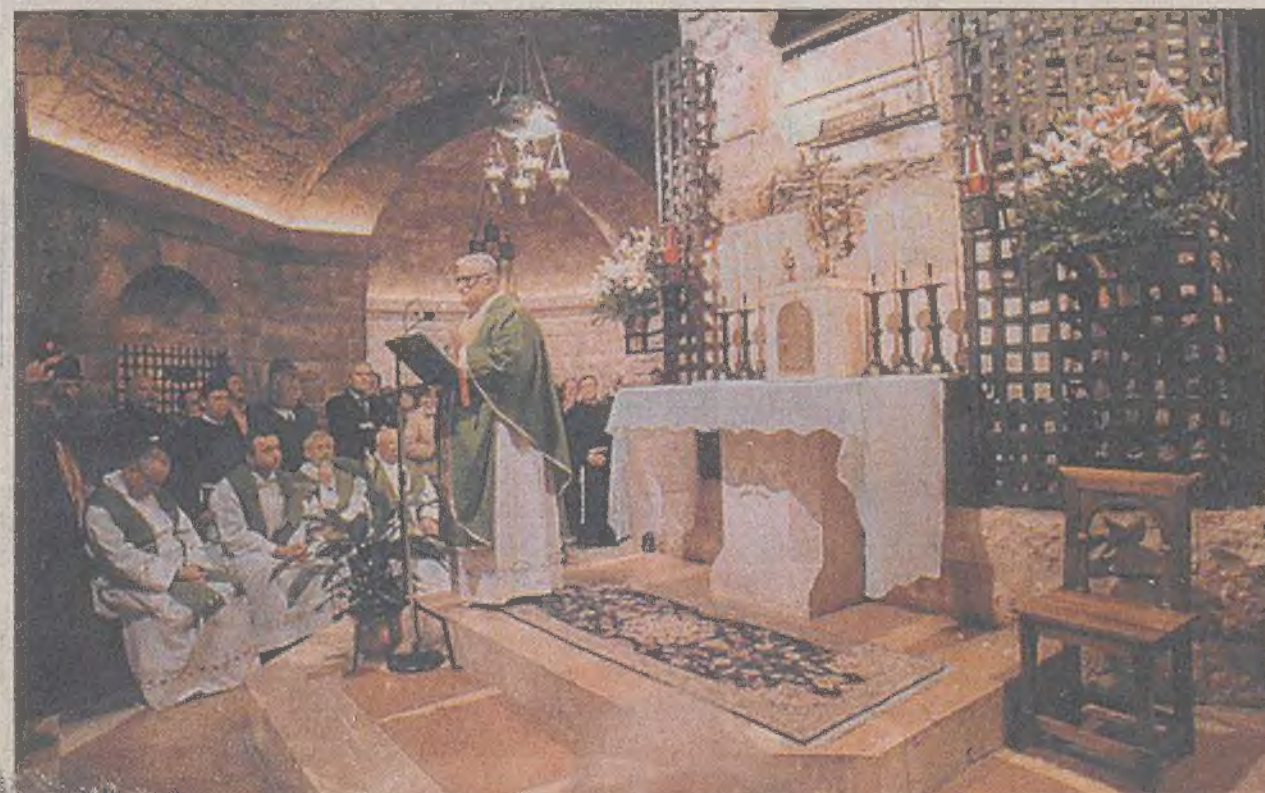
«Oggi con un solido sostegno popolare è nato il parlamento padano costitutivo - ha detto Bossi - L'assem-

blea dovrà ora scrivere la costituzione che in primavera verrà sottoposta al voto popolare: si dovrà scegliere tra una Padania autonoma e indipendente o una sovranità e confederata con l'Italia. Questo successo conferma la voglia di indipendenza del Nord».

Giornata sostanzialmente tranquilla, con momenti di tensione solo in alcune città. Due leghisti contesi a Bologna. A valanga le manifestazioni anti Lega. Pioggia di critiche dal Governo e dal Polo. Il ministro Napolitano ha affermato: «Dalle elezioni padane non possono nascere istituzioni democratiche». Berlusconi: «Un segno tracciato nel vento». Fini: «Una carnevalata fuori stagione».

● A pagina 2

UN MESE FA IL TERREMOTO



Ritorno alla normalità tra dolore e speranza

ASSISI Dolore, emozione, speranza. A un mese dal sisma che ha sconvolto Assisi assieme a decine di altre cittadine e centri dell'Umbria e delle Marche, mentre la terra trema ancora, prosegue con fatica il tentativo di riportare le genti colpite, e ancora sconvolte, ai primi riapprocci con la normalità: dopo le tende, le consegne dei primi prefabbricati. Nella foto la messa di ieri a San Francesco.

● A pagina 3

Alla Bicamerale si fa più sereno il clima in tema di giustizia: Berlusconi e Fini ottimisti sulla possibilità di un accordo

Prodi: tutta la magistratura degna di fiducia

Dopo Agnelli, duro attacco di Romiti al governo: «L'intesa sulla riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore per legge va buttata a mare»

ROMA Una difesa ad ampio spettro «di tutta la magistratura», la completa condivisione dell'operato «delle procure oggi particolarmente più esposte», la certezza che «contro ogni forma di illegalità governo e magistratura, tutte le istituzioni sono dalla stessa parte, senza tentennamenti o incertezze». Mentre il clima in Bicamerale si fa più disteso, è lo stesso presidente del Consiglio a smorzare le recenti polemiche sulla giustizia, rassicurando sull'assenza di frizioni istituzionali.

In attesa del comitato ristretto di oggi in Bicamerale, decisivo per le sorti delle modifiche costituzionali sulla giustizia, attestati di ottimismo ed aperture su possibili mediazioni provengono da Fini e Berlusconi.

Intanto, dopo le critiche ai «diktat» del governo da parte dell'Avvocato, dopo le repliche di Bersani e Bertinotti, si ricomincia con una nuova durissima presa di posizione da parte di Cesare Romiti, presidente della Fiat: «Le 35 ore vanno gettate a mare, bisogna trovare soluzioni alternative insieme a noi e ai sindacati».

● A pagina 2

«Solievo» Usa per la soluzione della crisi Pacche sulle spalle tra Clinton e Veltroni



WASHINGTON Un mini-vertice, immerso nell'atmosfera mondana del «galà» inaugurale della stagione di Washington. Per poco meno di un quarto d'ora Bill Clinton e Walter Veltroni si sono scambiati pacche sulle spalle, battute e opinioni politiche. Intanto, il bel mondo del Nif, la National Italian-American Foundation. Poi il colloquio riservato tra il Clinton e Veltroni. «Abbiamo

parlato della soluzione della crisi di governo in Italia e della nostra iniziativa in Albania», ha riferito ai giornalisti il vice-premier. «Ho spiegato che l'Italia ha davanti a sé un periodo di stabilità. Clinton mi ha risposto di essere sollevato e soddisfatto e mi ha chiesto di portare i suoi auguri al presidente del Consiglio Romano Prodi, per il quale ha detto di provare una amicizia personale».

● A pagina 6

ALL'INTERNO

VISITA

Svolta tra Cina e Usa

● A pagina 6

HASHISH

Pannella arrestato: polemiche

● A pagina 2

TELECOM

Bot people
Un ritorno in massa

● A pagina 3

LONDRA

Scuola «d'élite» per asini

● A pagina 6

SCHENGEN

Lunghe file di auto ai valichi

● In Trieste

FIRENZE

Pacciani ricoverato: è grave

● A pagina 3



In tutto il Nord Italia

prestiti personali

Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi

Il prestito che volete, senza muovervi da casa, chiedetelo al...

Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
«da 3 a 15 milioni»
anche con firma singola lo riceverai entro 24 ore.

Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SpA
FINANZIAMENTI IN 1 ORA
Direzione Generale: Milano

Numero Verde: 167-266486
La telefonata è gratuita.
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.00

mutui liquidità fino a 100 milioni

LA GIORNATA SPORTIVA

In C2 la squadra alabardata non va oltre il pareggio (2-2) contro la capolista

A2: Trieste e Gorizia in fuga



TRIESTE Sofferta vittoria della Genetel contro l'ospite Imola nella A2 di basket: la squadra triestina ha potuto infatti aver ragione dei romagnoli solo dopo un supplementare. 82-77 il risultato al termine di una gara tirata e nervosa, che consente comunque alla compagine guidata da Pancotto (nella foto con il play Maric) di allungare il passo in testa alla classifica assieme all'ottima Dinamica Gorizia, la quale è andata a vincere sull'ostico campo della Juve Caserta per 80-66, mentre Livorno sconfitta ha dovuto abbandonare la leadership.

La Triestina invece, nella C2 di calcio, è stata costretta all'ennesimo pareggio casalingo, anche se di fronte alla capolista Varese. 2-2 il risultato che lascia non poco rammarico, perché gli alabardati si erano trovati per ben due volte in vantaggio.

● In Sport

NUOVA LADA NIVA 1.7

INCREDIBILE!!!
OGGI DA L. 17.490.000

* PREZZO AL NETTO D'USATO DESTINATO ALLA ROTTAMAZIONE IMMATRICOLATO DA ALMENO 10 ANNI

FINANZIAMENTI PERMUTE CONCESSIONARIA OSSO Auto
PALMANOVA (UD) V.LE S. MARCO 5 - TEL. 0432/923343

Bossi soddisfatto per l'affluenza «superiore a ogni attesa» nelle 22 mila postazioni, oggi i risultati

Padania: in cinque milioni ai gazebo

Momenti di tensione in alcune città ma non si sono verificati incidenti gravi

DALLA PRIMA PAGINA

Un'occasione per censire le forze dei «colonnelli»

La Lega, dal canto suo, si è distinta per un'opposizione rigida nei riguardi del governo, rifiutando di dialogare con le altre forze politiche e scegliendosi un ruolo di minoranza anche nella Commissione per le riforme istituzionali. Come ai tempi «eroici» di quando nacque, il Carroccio si connota sempre più come il partito dei «duri e puri». Restare da soli può essere una strategia vincente, ma Bossi è troppo scaltro per non comprendere che l'isolamento su posizioni estreme rischia di fargli sfuggire di mano le fasce più «esagitato» del suo movimento politico.

Il problema della Lega, così, è doppio: da un lato, consolidare e accrescere il consenso fra quegli elettori moderati che alle scorse politiche hanno dato il voto al Carroccio, il più delle volte negando al Polo; dall'altra, evitare che i secessionisti più decisi finiscano per essere più realisti del re, ed escano dal Carroccio in cerca di «emozioni forti». A Bossi, poi, non sfugge che il peso del Nord-Est nel movimento è crescente: l'assegnazione dei 200 posti del «parlamentino» leghista, perciò,

sembra fatta apposta per mitigare la crescita veneta. Il risultato è che l'intero Triveneto avrà 53 «seggi» contro i 48 di Piemonte, Liguria e Val d'Aosta, i 68 della Lombardia e i 31 dell'Emilia-Romagna. Il «senatur», com'è evidente, non vuole che il Nord-Est assuma la guida del Carroccio.

Per attrarre i moderati, il leader «padano» attenua ogni tanto la corsa verso il secessionismo per toccare altri tasti (l'immigrazione e le tasse, ad esempio) ai quali anche i rilevanti settori dell'elettorato del Polo sono sensibili; per non farsi sfuggire i più «scalmanati», invece, organizza le elezioni per la «Costituente padana», rinviando il momento vero della secessione, dunque il confronto con una realtà che moltissimi cittadini del Nord non vogliono. Infine, con la scusa del pluralismo delle elezioni padane, fa in modo che tutte le correnti del movimento escano allo scoperto, si confrontino e si «pesino»: sapere quali sono i reali rapporti di forza fra i suoi luogotenenti è un'operazione che soltanto in questo modo il «senatur» avrebbe potuto compiere.

Luca Tentoni

MILANO «Siamo molto soddisfatti. Hanno votato oltre cinque milioni di persone, un'affluenza superiore alle nostre aspettative». Umberto Bossi e Roberto Maroni fanno festa: le elezioni per il parlamento padano sono andate bene. I risultati e i dati precisi sul numero dei votanti si conosceranno solo oggi, ma ieri sera l'entusiasmo nella sede di via Bellerio a Milano era grande. Tanto che si parlava addirittura di 6-7 milioni di voti, una cifra di molto superiore alle votazioni del 25 maggio scorso per il referendum indipendentista quando al voto erano andati 4 milioni e ottocentomila persone.

«Oggi con un solido sostegno popolare è nato il parlamento padano costituente»

Napolitano: «Da iniziative come queste non nascono istituzioni democratiche»

MILANO «Da iniziative come le elezioni padane non può nascere alcuna istituzione di tipo democratico rappresentativa della volontà del popolo». A ribadire ieri la posizione del Governo sul voto leghista è stato il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano che ha anche precisato il senso dell'altolà al Carroccio lanciato da Prodi l'altro ieri: «Non si è trattato di una minaccia, ma di una riserva di esercitare funzioni che oltretutto sono dovute. Quando le autorità di pubblica sicurezza ravvisano elementi

di violazione delle leggi dello Stato danno la segnalazione all'autorità giudiziaria per le valutazioni di sua competenza. Questo sarà fatto di fronte a manifestazioni che oltrepassino i limiti della Costituzione e delle leggi».

Alle 17, secondo il premier del Governo della Padania Roberto Maroni l'affluenza aveva superato i cinque milioni di persone: «Se teniamo conto del silenzio stampa sull'avvenimento e del fatto che molta gente era andata via per il week

end e non ha votato, il risultato è ancora più eclatante».

Le urne si sono chiuse alle 21 di ieri sera e subito dopo è iniziato lo spoglio. I primi risultati saranno diffusi già in mattinata. L'affluenza non è stata comunque uguale in tutte le 46 provincie dove si votava. Maggiore nelle roccaforti leghiste della Lombardia e del Veneto e nelle grandi città, minore nei piccoli centri. E non sono mancati momenti di tensione. A Milano sono stati sparati alcuni colpi con un fucile ad aria compressa da una macchina in corsa contro il gazebo di viale Abruzzi.

Il presidente del seggio è stato sfiorato da un busso di plastica. A Bologna due leghisti sono rimasti contusi in un parapiglia con



alcuni giovani autonomi di un centro sociale. Gazebo del Carroccio sono stati danneggiati a Cremona, Monza e Mestre. Uno scrutatore è stato picchiato a Lerino, in provincia di Vicenza. Ma in generale le elezioni si sono svolte senza incidenti gravi.

Umberto Bossi ha votato nel gazebo allestito in piazza del Podestà a Varese. Non aveva con sé la carta d'identità, quella italiana, e allora è dovuto tornare indietro a riprenderla. Quindi ha depositato la scheda nell'urna. Erano le 11.30 e già il senatur pronosticava il successo dell'iniziativa: «Voteranno in milioni. Ho fatto un sondaggio telefonico e mi hanno detto che nella prima ora in ogni singolo gazebo erano entrati 60 elettori».

Decine di manifestazioni antileghiste, in piazza San Babila a Milano anche un banchetto del sindacato pornstar

Governo e Polo fischiano il Senatur

Una pioggia di critiche sulle elezioni padane è arrivata anche da parte del Polo. Per Silvio Berlusconi «non devono essere demonizzate, ma non gli si deve attribuire un'importanza che vada al di là della manifestazione in sé. La secessione - ha detto il leader di Forza Italia - è un obiettivo irraggiungibile perché non ha sufficiente adesione. E' un segno tracciato nel vento, così come tutte le liturgie inventate da Bossi in questi ultimi tempi. Tra cui quella di questi gazebo».

Duro anche il commento del presidente di Alleanza nazionale, Gianfranco Fini: «Si tratta di un carnevale fuori tempo, una carnevalata perché tutto può essere tranne una manifestazione volta a verificare la sovranità popolare. E' un'iniziativa di propaganda di un partito e non vale nemmeno la pena di parlarne troppo». E poi in accordo con la linea di Palazzo Chigi: «E' chiaro che se ci saranno comportamenti che vanno al di là di ciò che prevede la legge, vanno perseguiti».

Il leader del Ccd Pieferdinando Casini ha invece detto: «Intervenire per proibire le elezioni padane avrebbe dato a Bossi più peso di quello che ha. Prima di creare delle vittime bisogna pensarci due volte».

Infine Rocco Buttiglione del Cdu: «Il dramma non sono le elezioni padane, ma un vertice dello Stato che non ha prestigio e autorevolezza per interpretare il suo ruolo a difesa dell'unità nazionale». Sono state decine ieri in tutto il Nord le contromani-



festazioni. In piazza San Babila a Milano ad esempio c'era di tutto: da una parte il gazebo leghista, dall'altra Radio Popolare con manifesti inneggianti all'indipendenza condominiale, i giovani dell'Ulivo che hanno organizzato contro-elezioni per il «Gran consiglio della Terra dei Cachi» e un banchetto del sindacato pornstar. Il Pds invece ha organizzato in Lombardia un treno per l'Europa con lo slogan: «Solidarietà contro la secessione».

r.c.

Duro intervento del presidente della Fiat

Romiti: «Le 35 ore vanno buttate, non producono occupazione»

Il manager ha escluso un suo ingresso in politica a fianco del Polo

ROMA Dopo le critiche ai «diktat» del governo da parte dell'Avvocato, dopo le repliche di Bersani e Bertinotti, si ricomincia con una nuova durissima presa di posizione da parte di Cesare Romiti, presidente della Fiat: «Le 35 ore vanno gettate a mare, bisogna trovare soluzioni alternative insieme a noi e ai sindacati». E ad una lunga intervista concessa al quotidiano «Il Messaggero» che Romiti affida argomentazioni e rimozioni contro l'accordo sull'orario di lavoro.

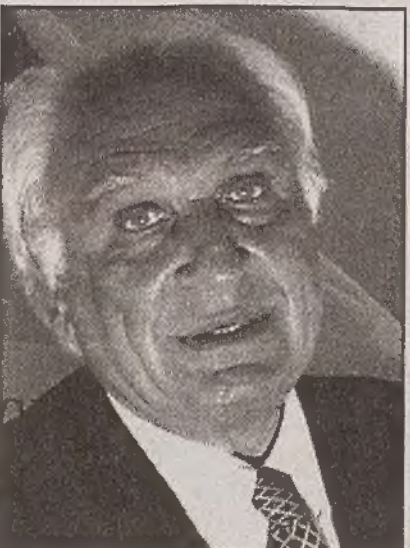
Un'intervista quasi confessione in cui il manager esclude ogni suo futuro da leader politico, rimarca che la Fiat rimarrà italiana, e accenna anche allo stato di salute di Giovanni Agnelli, che «sta lottando con buone speranze contro la sua malattia».

Romiti attacca senza veli l'equilibrio futuro del governo: «Può assicurare molte cose ma non la stabilità, e la mancanza di stabilità, per il mondo dell'economia, è un pericolo grave». Ma soprattutto addita il metodo delle scelte fatte con l'accordo con Bertinotti, un metodo che ha escluso una consultazione preventiva degli imprenditori: «Un bel giorno il governo ha deciso autonomamente che le 35 ore di lavoro andavano fissate per legge e poi, sereno e tranquillo, ce lo ha comunicato aggiungendo pure di non agitarsi perché da qui al 2001 Dio vede e provvede. Le sembra una cosa seria?...non c'è un solo paese al mondo nel quale la diminuzione dell'orario di lavoro ha avuto come conseguenza un aumento dell'occupazione». Una posizione che appare priva di sbocchi: su questo tema «non c'è nessuna trattativa da fare, se il governo ci vuole ascoltare siamo in grado di

dimostrare che le 35 ore avrebbero un effetto destabilizzante sull'economia del Paese. E se questo si dimostrerà vero - e ne siamo certi - allora il governo può fare una sola cosa: gettare a mare quest'accordo e trovare insieme a noi e ai sindacati soluzioni alternative».

Romiti chiarisce anche le voci su un suo possibile ingresso in politica. Leader del polo?, chiede il quotidiano: «Siete voi giornalisti a mettere in giro questa voce. Io non sono adatto alla politica: ho poca pazienza e quasi nessuna capacità di mediazione». Sulla Fiat invece una rassicurazione: «E' in buona salute e può benissimo confrontarsi con la migliore concorrenza mondiale. Non esiste, quindi, il pericolo che la Fiat possa non essere più italiana intorno all'anno duemila come dice qualcuno». Infine su Giovanni Alberto Agnelli: «E' in Italia e sta lottando con straordinaria volontà e con buone speranze contro la sua malattia».

L'avvocato Pecorella: «Gli arresti domiciliari non hanno senso»



ROMA È un tam tam. La notizia degli arresti domiciliari di Marco Pannella, il guru radicale protagonista dell'ennesima provocazione antiproibizionista, solleva un polverone di reazioni. Lui - il Marco nazionale che vuole la «cannabis libera» e che sabato nel centralissimo largo Goldoni ha regalato bustine di hashish ai presenti, agenti di polizia compresi - dal suo appartamento di via della Panetteria continua la battaglia. Lancia i consueti strali contro i giornalisti, assenti quando è uscito dalla Questura per essere «consegnato» a casa

con le accuse di «detenzione, cessione e invito all'uso di sostanze stupefacenti» oltre che «istigazione alla disobbedienza delle leggi». Ma, soprattutto, con una trasmissione su Radio Radicale già di buon mattino, inonda l'etere del suo verbo

È polemica dopo la provocazione del leader dei Riformatori che vuole la «cannabis libera»

Il tormentone Pannella fra pro e contro

antiproibizionista. Attraverso il telefono, il leader dei Riformatori si confronta con il professor Piero Ostello, con l'ambasciatore Sergio Romano, con i parlamentari della Lega Nord Giancarlo Pagliarini e Roberto Calderoli e via di seguito. Un tormentone, insomma, all'insegna dell'hashish legalizzato. Si collega con Milano e Treviso, dove la Lista Pannella è presente alle «elezioni padane», si dibatte tra collegamenti e servizi sulla presenza della sua Lista alle elezioni romane, in appoggio della candidatura Rutelli. E le reazioni si moltiplicano. Critico l'avvocato

Gaetano Pecorella, presidente dell'Unione delle Camere penali: gli arresti domiciliari sono «privi di senso, sia sul piano della finalità della misura cautelare sia perché il senso dell'iniziativa era quello di un atto politico».

D'accordo con il «maestro» Pannella anche la commissaria europea Emma Bonino che appoggia la campagna del domenica britannico «Independent on Sunday» per la depenalizzazione dell'uso personale e medico dei derivati della canapa indiana. Ma non solo. Si esprimono sul caso Pannella anche i leghisti Um-

berto Bossi e Roberto Maroni.

Il primo sottolinea che le «rivoluzioni le puoi fare solo con il popolo» e che non c'è una relazione tra gli arresti del leader e la sua adesione alle elezioni padane («ma cosa c'entra - ha detto il segretario della Lega Nord - Pannella tra l'altro non avrebbe nemmeno potuto votare perché non è residente in Padania»). Il secondo osserva che «Pannella ha violato le leggi, non invece siamo qui nell'ambito delle leggi e dei trattati internazionali». Combattivi il portavoce dei Verdi Luigi Manconi e il deputato del

Prc Giuliano Pisapia che promettono di proseguire «in Parlamento la battaglia per la legalizzazione dei derivati della canapa indiana, che certo non producono più danni di altre sostanze perfettamente legali».

Soddisfatti dell'arresto sono invece i parlamentari di An, mentre il forzista Alessandro Meluzzi rilancia: sulle piazze italiane porteremo «non droghe», ovvero cannella, origano, maggiorana e pepe nero. Spezie profumate che - assicura Meluzzi, coordinatore dell'Intergruppo parlamentare per la libertà dalle droghe - regalerà anche a Pannella.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
34126 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 0431/111 (quattro linee in selezione chiamata) - Fax 0431/33312

Direttore responsabile: **MARIO QUATA**
Vicedirettore: **Leopoldo Potto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattore: Pietro Trebbiani.
Inviato: Paolo Rumi. Attualità: Livio Iuliano (responsabile), Roberto Altieri (vices), Elena Cornelli.
Roberto La Rosa, Baldovino Uilgraj, Piercarlo Fumano, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzoni, Cultura-Spettacolo: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzaneri.
Lombardia (vices), Renzo Savonni, Carlo Muscatello, Cronaca-Regionale: Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatini (vices), Federico Barrella, Claudio Erbe, Furio Baldacci, Corrado Barbanti, Paola Sforza, Arianna Boria, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Guido Vitale, G. Arfanti Ziani. Sport: Roberto Covac (responsabile), Roberto Degregi (vices), Maurizio Carrara, Elena Merco, Sorrelle Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vices), Guido Barcella, Domenico Diaco, Roberto Misto, Luigi Turel, Montalcino: Fabio Malacra (responsabile), Alberto Bolli (vices), Laura Soriani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luciano Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pettinari, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Borfanti, Andrea Pittini, Giovanni Caballini.

COLLEGIO SINDACALE: Piero Viconi (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzetti.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con prelievo e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L. 109.000 (per numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000 (cinque numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 3 anni).
INTERNET: tre mesi 65\$, sei mesi 130\$, annuo 260\$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbonamento con «La Voce del Popolo».

PUBBLICITÀ: S.p.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311 - 366565, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo: commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita) L. 344.000 - Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.Q. L. 274.000 (fest. L. 328.000) - Occasionale L. 323.000 (fest. L. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Manifesti L. 1.500.000 (più L. 925.000) (fest. L. 1.100.000) - Finestrali L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Propaganda L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Annunci L. 425.000 (fest. L. 510.000) - Propaganda da elettorale edizione regionale L. 114.800 - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Annulli, 10.900).
L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola - Avvisi economici vedi rubriche (vices).

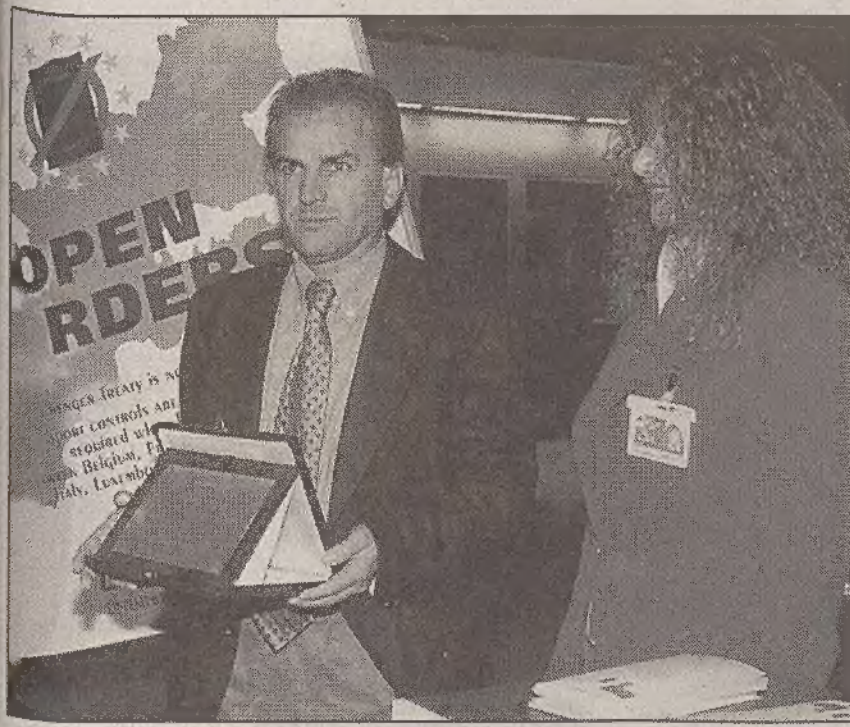
La tiratura del 26 ottobre 1997 è stata di 65.400 copie

Certificato n. 3204 del 13.12.1996 © 1997 O.T.E. S.p.A.

Spumante, fiori, targhe, cioccolatini, passeggeri accolti da ministri: così nei principali scali italiani

Aeroporti, siamo in «zona Schengen»

Napolitano: «Momento importante, un anno fa pochi ci avrebbero scommesso»



Targa, all'aeroporto romano di Fiumicino, per Giancarlo Camertoni, primo passeggero dell'era Schengen.

ROMA Spumante e fiori a Milano, musica e targhe commemorative a Roma, cioccolatini a Torino, passeggeri accolti da ministri a Venezia e Genova. L'Italia è entrata così in Schengen, festeggiando l'Europa «senza frontiere» tra lo stupore di molti passeggeri che non conoscevano la novità: non è più un problema dimenticare il passaporto a casa, basta far parte delle nazioni che hanno aderito all'accordo di Schengen. Gli italiani potranno cioè viaggiare senza mostrare documenti di espatrio, per Francia, Germania, Lussemburgo, Portogallo e Spagna.

I primi «cittadini d'Europa» sono stati festeggiati in tutta Italia con musica, regali e fotografie per i bambini e, alla partenza, non han-

no più trovato il consueto sportello con la scritta «controllo passaporti».

A Roma, nell'aeroporto di Fiumicino, il primo passeggero in partenza e il primo in arrivo hanno ricevuto una targa commemorativa in un aeroporto dall'aspetto inconsueto: musica dal vivo, una nuova segnaletica per i «passeggeri di Schengen» e moltissime hostess pronte a dare informazioni e distribuire depliant con le regole del nuovo accordo.

A Milano, l'aeroporto di Linate ha accolto i passeggeri con mazzi di rose, spumante e pasticcini e la musica della banda dei carabinieri. Anche a Linate sono state immediatamente allestite le nuove segnaletiche per i «passeggeri Schengen».

A Venezia, Genova e Torino i passeggeri in arrivo sono stati invece accolti da ministri e sottosegretari. Il ministro dell'Interno, Napolitano, ha inaugurato la nuova «area Schengen» dell'aeroporto «Marco Polo» di Venezia. «È un momento importante», ha detto il ministro, spiegando che è stato un percorso faticoso: «Un anno fa - ha detto - era difficile scommettere che ci saremmo riusciti». All'aeroporto «Cristoforo Colombo» di Genova c'erano invece il ministro dei trasporti, Claudio Burlando, che ha stretto la mano ai passeggeri in arrivo, e una banda musicale; a Torino i passeggeri sono stati accolti dal sottosegretario agli esteri, Piero Fassino, che ha definito «un fatto di straordinaria impor-

tanza» l'adesione dell'Italia a Schengen.

E, proprio nel primo giorno delle frontiere aperte, a Fiumicino è stata bloccata una famiglia colombiana che viaggiava con tre chili di cocaina. «È il frutto del potenziamento delle frontiere esterne - hanno detto i responsabili del servizio di vigilanza - avviato in concomitanza con il battesimo di «Schengen». Il nuovo accordo ha permesso il potenziamento dei confini grazie alla presenza del personale solitamente impegnato sui varchi ora aperti.

L'aeroporto romano è stato anche «promosso» dal Comitato parlamentare di controllo su Schengen che, dopo un sopralluogo, ha definito la situazione di attuazione «ottimale».

IN BREVE

Venezia, indagini della magistratura

Perde la vita un neonato gravemente ustionato dall'acqua troppo calda

VENEZIA È morto all'ospedale di Padova un bambino di sei mesi di Zelarino (Ve), ustionato dall'acqua bollente dopo essere stato immerso dalla mamma che voleva fargli il bagnetto. La magistratura ha aperto un'inchiesta. La mamma, una donna di 33 anni, separata dal marito che non ha riconosciuto il piccolo, aveva fatto scorrere l'acqua calda nella vasca mentre si apprestava a spogliare il figlioletto, probabilmente senza verificare la temperatura dell'acqua. Al neonato erano state riscontrate ustioni di secondo e terzo grado su oltre il 50 per cento del corpo.

Necessità fisiologica fatale a un cacciatore:

appoggia il fucile, parte un colpo verso il cuore

CASTELLINA Un cacciatore, Moreno Morelli, 75 anni, di Pontedera, è morto ieri mattina durante una battuta nei boschi di Castellina, nel Pistoia. L'uomo era dentro un capanno quando, per una necessità fisiologica, ha cercato di appoggiare momentaneamente il fucile (un automatico calibro 12). L'arma è scivolata ed è partito un colpo. Il proiettile ha colpito al cuore Morelli, che è morto all'istante. Un compagno di battuta ha poi lanciato l'allarme. I carabinieri hanno svolto gli accertamenti di legge.

Derubato mentre assiste al matrimonio della figlia dei 400 milioni che servivano al regalo di nozze

BOLZANO Gli hanno rubato 400 milioni mentre assisteva al matrimonio della figlia: il denaro destinato a pagare l'appartamento che doveva essere il regalo di nozze. È successo in un paesino in valle Aurina. Vittima del furto è Johann Maurer, un falegname che fa anche l'affittacamere. I ladri, entrati senza problemi nella abitazione-pensione di Maurer, hanno rubato non solo i 400 milioni che dovevano servire a pagare l'appartamento per i novelli sposi, ma anche gioielli per 60 milioni di lire e 13 mila marchi, appartenenti a clienti ospiti dell'affittacamere.

Perde l'equilibrio e cade dall'albero che stava potando Pensionato muore all'ospedale subito dopo il ricovero

BRESCIA Un pensionato di 65 anni, Remo Fracassi, è morto per le ferite riportate cadendo da un albero. L'incidente è accaduto ieri pomeriggio a Vobarno, paese in cui Fracassi era nato. L'uomo abitava a Milano e ora, in pensione, si era recato nel paese natale, in un vecchio cascinale di sua proprietà. Remo Fracassi è salito sull'albero, sembra per potare alcuni rami, quando ha perso l'equilibrio ed è caduto. La moglie che ha subito dato l'allarme. L'uomo è morto poche ore dopo il ricovero in ospedale.

Si svolgerà venerdì l'assemblea degli azionisti che nominerà il nuovo consiglio di amministrazione in rappresentanza dei privati

Telecom, il «bot-people» riscopre la lotteria azionaria

ROMA Sembra di essere tornati indietro agli anni '80, all'epoca in cui i risparmiatori italiani facevano la fila davanti ai borsini per seguire le quotazioni azionarie, correvano dietro ai promotori finanziari per acquistare quote di fondi di investimento e partecipavano a tutte le offerte pubbliche di vendita in circolazione tanto era sicuro l'immediato, forte guadagno. Il clamoroso successo della privatizzazione di Telecom Italia - che ha costretto il Tesoro a raddoppiare l'offerta destinata al pubblico e che, nonostante questo, lascerà 600 mila risparmiatori su due milioni senza le azioni che hanno chiesto - conferma il ritorno in massa del «bot-people» (il popolo dei risparmiatori che non si allontanava mai dai titoli di Stato) all'investimento in azioni.

Alle prese con rendimenti netti compresi tra il 4 e il 5 per Bot, Cct e Btp, gli italia-

ni sembrano insomma avere dimenticato che l'investimento in Borsa rappresenta una forma di risparmio con una dose di rischio maggiore rispetto al semplice stacco semestrale di una cedola fissa o variabile di un Btp, di un Cct o di un prestito obbligazionario magari garantito dallo Stato; e si affannano, così, a sottoscrivere azioni di ogni tipo, affascinati forse dalla «lotteria» insita in questo tipo di operazioni: tutte le ultime offerte pubbliche di vendita di azioni sono infatti finite con un sorteggio.

Prima di Telecom Italia, a esempio, è successo con la Erg: le azioni del gruppo petrolifero genovese sono state offerte a 6000 lire l'una; appena una entrata in Borsa sono schizzate a 7700 lire (consentendo ai fortunati possessori di un pacchetto di mille titoli di guadagnare in un solo giorno un milione e 700 mila lire). Anche in questo

caso le richieste di sottoscrizione (175 mila) sono state così elevate rispetto all'offerta che l'assegnazione dei titoli è stata effettuata con il sorteggio. Stesso discorso a luglio quando l'Iri ha messo in Borsa gli aeroporti di Roma: offerte a 11 mila lire ciascuna, le azioni della società sono già arrivate a 16 mila lire e l'affare d'oro, così, lo hanno fatto solo quei fortunati, tra i 185 mila sottoscrittori, che se le sono viste assegnare a sorteggio. Andando ancora indietro nel tempo, ci sono i 190 mila sottoscrittori della prima tranche di azioni Eni che hanno acquistato i titoli a 5250 lire, meno della metà di quanto valgono oggi in Borsa; e anche quelli della seconda tranche, pur avendo pagati 6900 lire, non possono lamentarsi di un guadagno del 58%. Di fronte alla riscoperta delle azioni da parte dei risparmiatori, il Tesoro sta progressivamente riducendo le emissioni di titoli di Stato

pagando così meno interessi sul debito pubblico. Grazie all'incasso di Telecom (26 mila miliardi) saranno dimezzate le emissioni di Btp di novembre e dicembre.

Sarà venerdì il «D-day» per Telecom Italia: da quel momento, infatti, si chiuderanno 40 anni di vita sotto l'ombrello dello Stato per la società di telecomunicazioni e si aprirà la nuova fase di «public company» interamente nelle mani di azionisti privati.

L'assemblea degli azionisti che si riunirà a Torino fra quattro giorni nominerà infatti il consiglio di amministrazione che dovrà guidare la Telecom Italia privatizzata uscita dal grande successo di collocamento che porterà il 44 per cento delle azioni finora detenute dal Tesoro nelle mani di un milione e mezzo di piccoli azionisti e di una quindicina di grandi investitori come componenti del nucleo stabile della società.

Genova: il giallo dell'omicidio degli sposini Pista della duplice esecuzione le scommesse o il totonero La donna, un pericoloso teste

GENOVA A indagare sull'omicidio degli sposini di Genova ci sono anche gli investigatori della sezione «criminalità organizzata». Questo, insieme ad altri e non pochi particolari che a quattro giorni emergono sull'esecuzione che con tre colpi di pistola ha mandato all'altro mondo Maurizio Perenti di 43 anni e la moglie Carla Scotti di 34, sta a significare che prende sempre più consistenza la pista del regolamento di conti maturato nel giro delle scommesse clandestine, del totonero.

Ormai certo sembra, intanto, che la vittima predestinata del killer fosse il quarantatreenne rappresentante di giochi elettronici, con un piccolo precedente per gioco d'azzardo e un tenore di vita decisamente elevato. Carla, che aveva sposato Maurizio solo un mese fa, è stata freddata con due colpi all'addome soltanto perché una testimone alla quale nessun sicario avrebbe permesso di rimanere in vita dopo averlo visto in volto mentre s'apprestava (nient'affatto solo) a eseguire l'ordine ricevuto. Gli investigatori, come si dice, non si sbottano, ma quel poco che filtra indica sempre lo stesso scenario. Ecco alcuni elementi che potrebbe risultare importanti nei prossimi giorni per dare un volto agli assassini e un nome ai loro mandanti. Insieme ai suoi sicari: sembra appunto che la notte fra giovedì e venerdì Maurizio, dopo aver fatto una lunga telefonata da una cabina pubblica (erano circa le due e mezzo) rincarata accompagnata o forse già minacciata dai suoi killer: non ci sono tracce di forzature alla porta. La cassaforte vuota: prima di essere ucciso Maurizio viene costretto ad aprire la cassaforte a combinazione, nella quale gli sconosciuti sembra non cerchino valori, ma documenti, forse ricevute o elenchi del giro di scommesse del totonero. Solo dopo aver preso quel che interessa va tornato al piano di sotto e in camera da letto portano a termine l'esecuzione. I primi due colpi sono quelli che uccidono Carla Scotti. Il terzo, alla nuca, fredda Maurizio. Armi da killer. L'autopsia effettuata sui corpi ha, innanzitutto, escluso che Carla (trovata solo con una maglietta e null'altro addosso) abbia subito violenza sessuale.

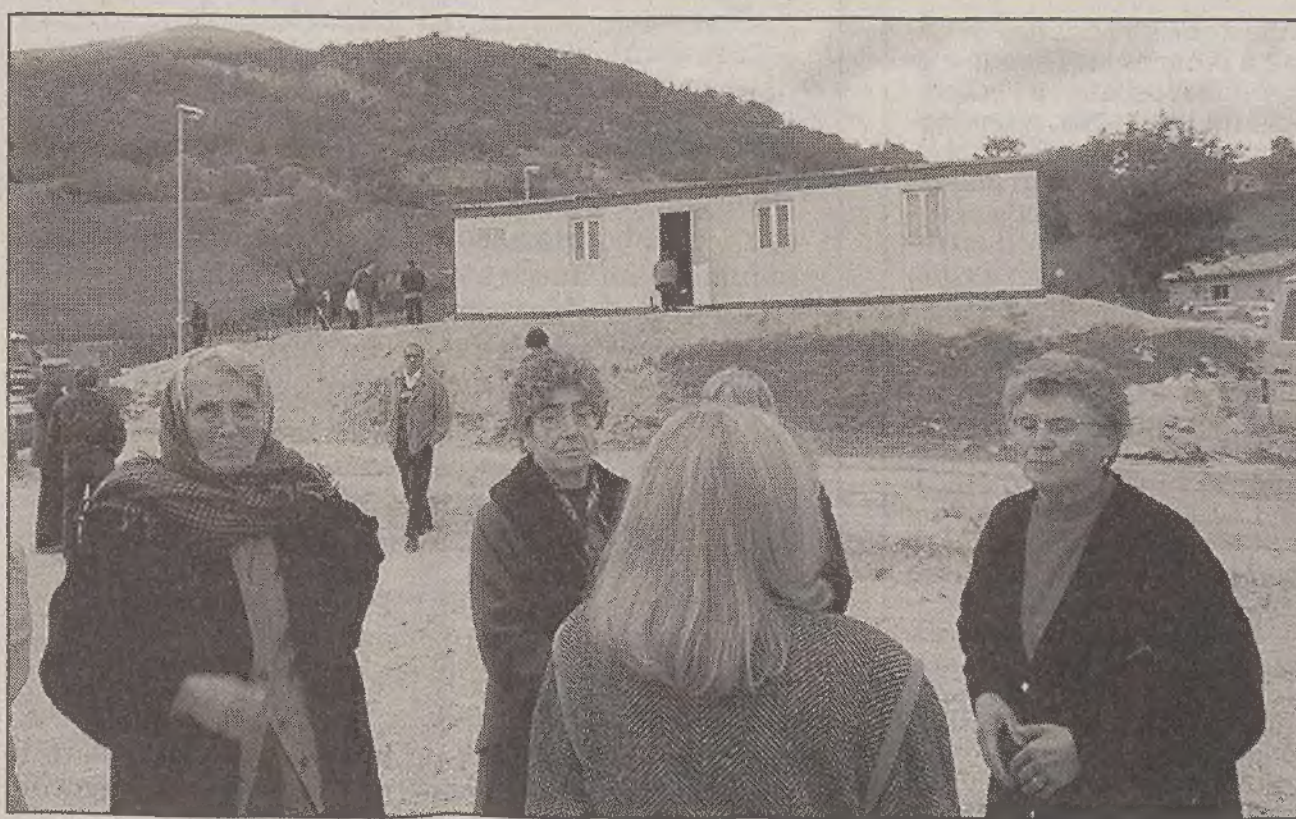
Assisi: padre Berrettoni celebra la messa in San Francesco a un mese esatto da quando la terra ha iniziato a tremare

«Ricostruzione materiale e spirituale»

Consegnati a Belvedere di Fabriano i moduli abitativi a 27 famiglie

ASSISI «Ripartiamo dalle fondamenta». Sono semplici e piene di buon senso le parole di padre Giulio Berrettoni, il custode del sacro convento d'Assisi, qualche minuto prima di celebrare nella cripta, accanto alla tomba di San Francesco, la prima messa «ufficiale» dopo un mese di terremoto, che ha ferito case e chiese e sconvolto la vita di migliaia di uomini. «Ripartiamo dalle fondamenta - dice padre Giulio - per un cammino di rinnovamento spirituale e di ricostruzione materiale».

Padre Giulio parla a qualche metro di distanza dalla tomba del Santo, mentre la cripta si riempie di fedeli, autorità, giornalisti, uomini della protezione civile che prendono posto per partecipare alla messa. È il luogo dove più di sette secoli fa - nel 1228, a solo due anni dalla morte di Francesco d'Assisi - venne posta la prima pietra della chiesa a lui dedicata. Una chiesa che sarebbe poi diventata, anche al di là delle regole francescane che prescriveva-



no povertà e austerità, una basilica a due piani, riccolma di volte, affreschi, vetrate, luminosità, che stavano a significare la nascita di un'età nuova. Da ieri - e lo sarà ancora per mesi - è aperta solo la cripta. Si riparte dunque dalle fondamenta.

E ieri, a un mese esatto dal terremoto, tanta commozione e molti occhi lucidi a Belvedere di Fabriano (nella foto) per la consegna dei 16 moduli abitativi mobili - i primi nelle zone colpite dal sisma - a una quarantina di sfollati, 27 famiglie,

in pratica tutta la popolazione del paesino arroccato in cima a una collina ai confini tra Marche e Umbria, che dal 26 settembre è completamente chiuso al pubblico. L'agglomerato di prefabbricati - collocati su gradoni appositamente costruiti

perché nei dintorni non ci sono zone pianeggianti - si chiama da ieri «Villaggio Santa Barbara di Belvedere» in onore della patrona dei vigili del fuoco (qui stanno operando quelli di Padova), che sono stati «gli angeli custodi» della popolazione locale.

I «Mam» - 36 metri quadrati, divisi in un soggiorno-cucina, un bagno e due camere dalle pareti color legno - sono stati assegnati con un'estrazione a sorte alla presenza del sindaco Giancarlo Castagnari e del vice presidente della Regione Marche, Emilio Berionni. Gli abitanti di Belvedere ricevono le chiavi con reazioni contrastanti. La prima assegnataria, Maria Bozzi, ride. Aveva due case in paese, entrambe inagibili. «Ho 60 anni, mio marito ne ha 70 - dice - non so come faremo a ricostruirle. Meno male che c'è mio figlio». Piange, invece, Rachele, 26 anni, nata in Francia da genitori emigrati, che cinque anni fa è tornata qui per vivere nella casa di famiglia.

Ringraziando quanti hanno partecipato al nostro dolore, informiamo che la messa in suffragio di

Lilly Maria Alberti Bevilacqua sarà celebrata domani alle ore 18.30 a S. Maria del Carmelo (Grotta).

Trieste, 27 ottobre 1997

XV ANNIVERSARIO
Carlo Revini
e
Anita Scarpa ved. Friso
Sempre vi ricordiamo.

Fam. REVINI
Trieste, 27 ottobre 1997

Nel VII anniversario della scomparsa di
Demo Gardini
lo ricordano con immutato affetto
la moglie, la figlia,
i nipoti e parenti
Trieste, 27 ottobre 1997

VII ANNIVERSARIO
Giorgio Camerini
Lo ricordano la moglie MARGA, le figlie MAIA, BARBARA, la nipote ROBERTA con rimpianto.
Trieste, 27 ottobre 1997

III ANNIVERSARIO
Pino Crevatin
La moglie, i figli e famiglie lo ricordano sempre.
Muggia, 27 ottobre 1997

SPE
Accettazione necrologie
TRIESTE
Via Luigi Einaudi 3/B
Galleria Tergeste 11
Tel. 040/366766
LUNEDÌ - VENERDÌ
8.30 - 12.30; 15 - 18.30
SABATO: 8.30 - 12.30

L'omicida aveva un legame sentimentale con la figlia della vittima

Pizzaiolo accoltellato a morte

L'assassino era stato sorpreso nel retrobottega con la fidanzatina

FERRARA Un pizzaiolo di 41 anni, Roberto Sardi, è stato ucciso l'altra notte a Ferrara nel suo locale poco dopo la mezzanotte. L'uomo è stato colpito con una coltellata alla gola da un giovane diciottenne, durante una lite. Il ragazzo aveva un legame sentimentale con la figlia sedicenne di Sardi. Il pizzaiolo era contrario a questo rapporto e l'altra sera, durante un diverbio tra i due, il giovane

ha afferrato un coltello e ha colpito l'uomo. Sardi è morto in ospedale poco dopo le due.

Il ragazzo arrestato per l'uccisione di Sardi è Francesco Stegani, ferrarese, ha 18 anni, qualche precedente ed è disoccupato. È accusato di omicidio volontario aggravato. È stato fermato ieri mattina dalla polizia a due passi dalla questura, mentre andava a costituirsi. Agli investigatori ha raccontato di essere stato aggredito da Sardi e di non sapere che l'uomo fosse morto.

Secondo la sua versione, lui e la fidanzatina sarebbe-

ro stati sorpresi dal pizzaiolo nel retrobottega del locale poco dopo mezzanotte. Dopo la chiusura la ragazza era andata a casa e successivamente, in motorino, era tornata nella pizzeria per incontrarsi con Stegani. Anche il padre era tornato e lì aveva sorpreso Stegani ha detto che l'uomo l'ha aggredito prima verbalmente e poi con un coltello. Nella colluttazione il giovane avrebbe colpito il pizzaiolo alla scapola sinistra, vicino alla gola. Sardi è uscito per chiedere aiuto e ha raggiunto un bar, dove è crollato dopo essere riuscito a sfilarsi l'arma.

Incendio doloso in una trattoria del nipote di Mario Vanni, uno dei «compagni di merende»

Grave in ospedale il «mostro» Pacciani

FIRENZE Pietro Pacciani, l'uomo accusato e poi assolto di essere il mostro di Firenze, il massacratore delle coppie in attesa del processo d'appello, è stato ricoverato d'urgenza sabato sera in ospedale. Sono stati i carabinieri di Mercatale dove l'ex agricoltore risiede in via Sonnino a chiedere l'intervento di un'ambulanza con il medico a bordo. L'ambulanza è partita a sirene spiegate verso il primo ospedale a disposizione, il Santissima Annunziata di Ponte a Niccheri, proprio il luogo dove, all'indomani dell'ultimo delitto del mostro, agli Scopeti nell'85, vennero trovati dei proiettili calibro 22, un'altra sfida del maniaco che aveva appena inviato un lembo di seno di Nadine Mauriot (nasciuta insieme a Jean Michel Kravichuili, il 9 settembre '85) all'unico magistrato donna che aveva indagato sui

delitti del maniaco, Silvia Della Monica.

Quando Pacciani è arrivato al pronto soccorso poco dopo le 19, le sue condizioni sono apparse preoccupanti. I medici dell'ospedale non parlano. Pacciani si troverebbe ricoverato nel reparto di medicina generale dove già nell'estate del 1996 venne ricoverato per una grave patologia respiratoria, l'edema polmonare (in poche parole i polmoni non funzionano più e l'aria non circola più negli alveoli e si forma una grossa e soffocante bolla d'aria) esaltata negli effetti dannosi da un forte scompenso cardiaco. Quel giorno, il 6 agosto, Pacciani fu colto da male e stramazzò nell'orto. Se ne accorse un vicino di casa. Ma quanto è accaduto a Pacciani sabato sera (vive da solo da quanto le figlie e la moglie si allontanarono di ca-

sa prima del suo ritorno dopo l'assoluzione dell'accusa di essere il maniaco delle coppie) è avvolto da una impenetrabile cortina di silenzio.

Oltre al giallo del ricovero di Pacciani, in ospedale c'è da segnalare un misterioso episodio l'incendio di un ristorante di proprietà di Paolo Vanni, 53 anni, nipote di Mario Vanni l'ex postino di Mercatale che viene giudicato in corte d'assise con i «compagni di merende» Giancarlo Lotti e Giovanni Faggi dei delitti del mostro. L'incendio è avvenuto mercoledì notte. Le fiamme si sono sviluppate all'esterno della trattoria «Al Tranvai» un locale caratteristico in piazza Torquato Tasso in Oltarno. Il fuoco ha distrutto il tendone e alcune sedie e danneggiato i tavolini. Secondo i vigili del fuoco l'incendio è di origine dolosa.

TEMPERATURE

Minime e massime di alcune capitali estere

1015 1015

HELSENKI -6/0
STOCOLMA -4/2
OSLO -4/5
COPENAGHEN -4/5
LONDRA 0/12
AMSTERDAM 1/11
BERLINO -1/7
PRAGA -1/8
VIENNA 10/20
GINEVRA 7/10
MADRID 12/23
BARCELONA 17/22
LISBONA 19/24
ALGERI 13/25
TUNISI 14/23
ATENE 13/25
SOFIA 4/6
BUCAREST 0/8
ISTANBUL 9/14
LARNACA 18/26
IL CAIRO 19/31

IL TEMPO OGGI

2.000 m -3°C
1.000 m 2°C

TARVISIO
TOLMEZZO
UDINE
PORDENONE
LIGNANO
GRADO
TRIESTE

Tmax. 12/15
Tmin. 7/10

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 25 ottobre 1997

OGGI attendibilità 70%
Su tutta la regione, al mattino, cielo in prevalenza nuvoloso con la possibilità di qualche debole precipitazione locale; nel pomeriggio cielo in genere poco nuvoloso su tutte le zone vento di Bora forte sulla costa, moderato in pianura.

DOMANI attendibilità 60%
Sereni o poco nuvolosi, farà freddo e sulla costa soffierà la Bora. Di notte temperature anche ben al di sotto dello zero in pianura.

IERI

	min.	max.
TRIESTE	7,5	13,2
GORIZIA	2,8	12,6
MONFALCONE	4,5	11,5
UDINE	4,7	11,7

MIN. MAX.

VERONA	3	11
VENEZIA	3	13
MILANO	4	14
TORINO	2	14
GENOVA	13	19
BOLOGNA	6	15
FIRENZE	4	18
PISA	5	15
ANCONA	4	15
PERUGIA	3	14
PESCARA	4	17
L'AQUILA	0	9
CIAMPINO	7	19
FIUMICINO	8	19
CAMPOBASSO	4	14
BARI PALESE	8	16
NAPOLI	6	21
POTENZA	np	np

DOMANI

Tmax. 7/10
Tmin. 1/4

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: sulle regioni orientali e sulla Liguria nuvoloso con brevi piogge e nevicate oltre i 1.500 metri. Sulle altre zone del settentrione inizialmente poco nuvoloso ma con rapido aumento della nuvolosità che sarà accompagnata da precipitazioni sparse che a quote superiori ai 2.300 metri assumeranno carattere nevoso.

Al centro e sulla Sardegna: cielo poco nuvoloso con addensamenti sul versante Adriatico, sui rilievi Appenninici e sulla Sardegna orientale, ove sarà presente qualche pioggia isolata.

TEMPERATURA: in graduale diminuzione ovunque, più sensibile sul versante Adriatico.

VENTI: inizialmente deboli o moderati da Nord-Est lungo le regioni orientali tendenti a rinforzare sull'Alto e medio Adriatico; deboli da Sud-Est lungo la fascia tirrenica, in graduale rinforzo.

MARI: mosso lo Jonio; poco mosso gli altri mari.

S. MARIA DI L. R. CALABRIA
PALERMO
MESSINA
CATANIA
CAGLIARI
ALGERO

MIN. MAX.

10	16
14	21
15	21
15	20
9	20
11	21
8	20

NUMISMATICA

Ancora aperte a Vicenza due mostre collegate a Numismata Italia

Dai fasti del Celeste impero alla zecca di Roma capitale

Lo stretto legame fra il mondo della cultura e le rassegne organizzate dalla Fiera di Vicenza risulta esemplare al visitatore delle mostre collaterali che anche quest'anno, a Numismata Italia, si sono imposte per l'eccezionale livello del materiale esposto.

Raffinato l'allestimento della mostra su «La zecca dell'Italia unita» dove, per la prima volta e in maniera completa ed organica, compaiono le vicende e le attività della zecca romana dalla proclamazione di Roma capitale ai giorni nostri. Un percorso illustra grazie alla creazione, nel 1907, della Scuola dell'arte della medaglia; alla passione numismatica di Vittorio Emanuele III; e all'opera di artisti di fama internazionale che contribuirono al rinnovamento estetico della monetazione italiana e alla rivalutazione dell'arte della medaglia. Laura Cretara (Istituto poligrafico e zecca dello Stato), Giuliana Buldo Pa-



dula (ministero del Tesoro, per la prima volta a Numismata), Silvana Balbi de Caro (ministero dei Beni Culturali e Ambientali) e i loro collaboratori hanno esposto, lungo un affascinante itinerario scandito da venti vetrine, documenti d'archivio, disegni, progetti, modelli, con monete del Regno d'Italia e della Repubblica per raccontare al visitatore l'avventura della moneta dalla sua nascita nella mente dell'artista fino alla sua immissione sul mercato monetario.

Giancarlo Alteri, del Medagliere della Biblioteca

apostolica vaticana, di casa a Numismata con le eleganti esposizioni e i cataloghi da lui curati, quest'anno ha affascinato il pubblico con una serie di monete, amuleti, lingotti d'argento esposti per illustrare le millenarie vicende del Celeste Impero. Queste due mostre, trasferite a Palazzo Chiericati, sede del Museo Civico, resteranno aperte fino al 2 novembre (9-12.30, 14-17 da martedì a venerdì; domenica: 9-12.30).

La terza delle grandi mostre, «Quando un libro vale oro», curata dall'Accademia di studi numismatici, ha presentato l'arte della stampa per monete e medaglie dal XVI al XX secolo, documentata da un centinaio di preziosi volumi e sottolineata da Mario Traina e Giorgio Tabarrok nelle introduzioni al bel catalogo. Nella foto: incisione del medaglione di Antonino Pio da Bellori G.R., Selecti nummi duo antoniniani, Roma, 1676. (2. fine)

Daria M. Dossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Prontezza ed abilità sono messe in gioco oggi. Non è da escludere che la giornata possa rivelarsi positiva. Emozioni quasi dimenticate riaffiorano.

Gemelli 20/5 20/6

Divergenze di opinione con i collaboratori non vanno drammatizzate: basta trovare un compromesso. In amore siete sempre molto sicuri di voi.

Leone 22/7 23/8

Di mattina potrete affidarvi al vostro intuito, nel pomeriggio sarà il caso di riflettere. Qualche delusione nel campo delle amicizie. Attenti ai colpi d'aria.

Bilancia 23/9 22/10

Siete particolarmente diplomatici: ricordate che la gentilezza apre tutte le porte. In amore non fatevi abbagliare soltanto dall'apparenza.

Sagittario 23/11 21/12

Siete sempre più ansiosi di eccellere e forse presto riuscirete nel vostro intento. Il vuoto del cuore sarà riempito per ora dagli amici molto disponibili.

Aquario 21/1 19/2

Avete tanti amici disposti a darvi una mano per portare a buon fine un progetto di lavoro. In amore parlate apertamente delle vostre esigenze.

Toro 21/4 19/5

La giornata potrebbe essere limpida e serena se solo non vi lasciate travolgere dalle ansie nel lavoro. La compagnia degli amici vi distrarrà.

Cancro 21/6 21/7

Nel lavoro giornata senza intoppi. Vi sentite più amati e da parte vostra vi accorgete che pure i vostri sentimenti vanno rafforzandosi.

Vergine 24/8 22/9

Per coloro che aspirano ad una promozione o ad un miglioramento economico questo è il momento di farsi avanti. Il partner vi asseconda in tutto.

Scorpione 23/10 22/11

Siete in condizione di fare quanto prima quelle scelte alle quali pensate da tempo. Un sentimento troppo intenso potrebbe farvi ancora soffrire.

Capricorno 22/12 20/1

Rischiate un po' se volete ottenere di più nella professione. In amore siete in un periodo di ripensamenti, però non aspettate troppo tempo.

Pesci 20/2 20/3

Farete la conoscenza di una persona che conta e che vi riserverà piacevoli e gradite sorprese. Piccole gioie in campo affettivo. Telefonate in arrivo.

I GIOCHI

1	2	3	4	5	6	7	8	9
10	11		12	13		14		
15			16	17				
18	19	20	21			22		
23								
25								26
27						28		
29			30			31		
32		33			34		35	
		36			37		38	
	39		40		41		42	
43				44				

ORIZZONTALI: 2 Il giorno... che corre - 5 Protozoo unicellulare - 10 Gabbia per polli - 12 Pari nell'esito - 14 Grande lago asiatico - 15 Due in sette - 16 Il gemello di Remo - 18 Nascondere furtivamente - 22 Sigla di Caserta - 23 Uccello parietale - 25 Collocazione, ordine - 27 Il contrario di relativi - 28 Tribunale regionale (sigla) - 29 Basso per il poeta - 30 Nome del tennista Cash - 31 Spiegano a più di pagina - 32 Ci si ritorna mettendo in ordine - 35 Iniziali della Magnani - 36 Fiume «tutto» svizzero - 37 Prefisso per oroscopo - 40 In mezzo al pannello - 41 Vi si arenò l'Arca di Noè - 43 E' ghiotto di agnelli - 44 Li costruiva la famiglia Amati.

VERTICALI: 1 Si nascondono nelle maniche - 2 E' poi decapitato - 3 Andatura del cavallo - 4 Sigla di Ischia - 6 Il suo imo è diventato... nazionale - 7 Amo Leonardo - 8 Posto tra i palchi a teatro - 9 Pianta dal succo amaro - 11 Intervento... cronometrico - 13 Pezzi di... strada - 17 Si batterono contro i Curiazi - 19 Città dell'Iraq - 20 Attaccarsi... all'osso - 21 Che dipende dal destino - 24 Pianta acquatica - 25 Dalla sua pelle si fanno guanti e giacche - 26 Vivono soli e in contemplazione - 31 Provincia sudafriicana - 33 Si porge salutando - 34 Segno dello zodiaco - 39 Sono conservati in sgrigoli - 39 Mezza tuta - 41 I confini... di Assisi - 42 Prime negli anni.

SCARTO (8/7)
La scoperta dell'America
Altri lidi anelando, finalmente
ecco, Colombo il viaggiatore partì:
strada facendo (semplice incante?)
una terra nuovissima scoprì.

INDOVINELLO
Una povera vittima
Sonnacchiosa sono e apatica
(è così il mio natural),
ma perché tanti mi battono
se a nessuno lo del mal?

SOLUZIONI DI IERI
Indovinello:
la salute
Sclerata:
si, rena = sirena

Cruciverba

R	I	M	B	U	C	A	R	E	M
F	I	S	I	O	N	O	M	I	S
R	P	O	P	I	O	M	O	R	
A	R	I	V	U	P	R	I		
C	O	N	S	E	N	A	P	A	T
D	I	S	T	R	I	C	A	R	E
M	U	Z	I	O	S	C	E	V	O
R	I	C	I	A	R	E	L	L	I
S	A	C	C	A	R	O	S	I	O
M	I	R	I	A	D	E	E	P	
A	E	T	T	I	S	R	A	I	
I	N	N	A	A	G	E	N	E	R

ENIGMISTICA **100** Ogni mese
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche in edicola

MEGAHERTZ

TELEFONIA CELLULARE & ACCESSORI

NEC G9 TIMMY

Completo di TIM CARD

L. 569.000

+ CUSTODIA A L. 1000

SCONTO 10%
SU TUTTI GLI ARTICOLI*

MEGAHERTZ²

Centro Comm. IL GIULIA ☎ 040/569688

*Esclusa telefonia cellulare e Sony Play Station

C.C. REBUS

Casinò Sezana
Slovenija

ORARIO: LUN. - VEN. 12 - 03
SABATO 11 - 03 / DOMENICA 13 - 03

Tel. ++386/67/31 - 420
a 2 km dal confine di Ferneti

● TUTTI I GIORNI SLOT MACHINES, ROULETTE, POKER
● GIOVEDÌ, VENERDÌ E SABATO SERA MUSICA DAL VIVO

VENERDÌ 7 NOVEMBRE
inizio ore 21
GRANDE SERATA CON BOBBY SOLO

VENERDÌ 31 OTTOBRE
La magica notte di HALLOWEEN

INGRESSO GRATUITO CON BUFFET APERITIVO
COUPON FREE DRINK
OMAGGIO DEL CASINÒ SEZANA VALIDO FINO AL 31/10/97 (DA CONVALIDARE ALL'ENTRATA)

Sarà la terapia genica a sconfiggere l'impotenza (ma non prima di dieci anni)

Il «gas» della virilità

La catena è: gene, enzima, ossido d'azoto ed erezione

LOS ANGELES Impotenza addio? Sconfitto lo spauracchio di molti uomini, quello che secondo i dati affligge almeno il dieci per cento della popolazione maschile? Nei topi maschi pare proprio di sì, grazie alla terapia genica messa a punto recentemente dall'urologo Jacob Rajfer, il pioniere della terapia genica anti-impotenza dell'Università della California di Los Angeles (UCLA). Ma gli uomini dovranno aspettare almeno altri dieci anni, prima che la sperimentazione possa confermare o escludere l'uso. La terapia funziona: «impiantando il gene dell'erezione». Il gene, trasferito nei topi, produce l'enzima che libera l'ossido di azoto, la sostanza considerata il motore dell'erezione. Una volta inserito in un «veicolo» (ad esempio un virus depotenziato in grado di trasportarlo, è stato inoculato nel pene di topi giovani, adulti e anziani).

In attesa che i risultati ottenuti in laboratorio sui topi siano applicabili all'uomo, ci sono altre valide soluzioni

sido di azoto agisce facendo rilassare le pareti dei muscoli e permettendo così al sangue di affluire nelle arterie. Questo meccanismo, insieme all'aumento della pressione sanguigna, provoca l'erezione. In attesa che passino questi dieci anni gli andrologi consigliano la ben nota iniezione intracavernosa di papaverina, o quella più moderna con la prostaglandina, oppure, il più recente ritrovato, non ancora in vendita in Italia, la microsupposta da inserire direttamente nell'uretra, e che riscuote grande successo da parte degli esperti (MUSE, ovvero medical urethral system for erection).

Per tutti gli altri gli andrologi suggeriscono delle regolette per continuare ad avere una vita sessuale felice sino a 80 anni. Anche perché, sempre secondo le ultime ricerche, il problema dell'impotenza maschile, chiamato adesso

«DE», cioè disfunzione erettiva, aumenta con il passare degli anni, e in particolare modo dopo i 60 anni. Quindi circa tre milioni di italiani soffrono di questa patologia. Le regolette, quindi, se seguite per tempo, possono aiutare. E sono, oltre a quelle ben note di non abusare di tabacco, caffè e alcol, anche quella di non ingrassare né dimagrire troppo. Ma soprattutto, la regola numero uno è quella di non perdere l'allenamento nella vita sessuale, il che vuol dire almeno due rapporti a settimana.

NUOVA IPOTESI

Le esperienze sessuali «modellano» il cervello

ROMA L'attività sessuale può avere riflessi non soltanto nello sviluppo psicologico ma può «imprimer» nel cervello, modellandolo. Così come l'apprendimento può determinare la creazione o meno di connessioni tra le strutture nervose, le esperienze sessuali possono influenzare direttamente le caratteristiche di alcune cellule cerebrali. E' l'ipotesi suggestiva formulata negli Stati Uniti da un gruppo di psicologi dell'università di Berkeley e pubblicata sulla rivista «Nature».

La teoria proposta dai ricercatori, guidati da Marc Breedlove, si basa su quanto è stato osservato in laboratorio, mettendo a confronto alcune caratteristiche del cervello di ratti, solo alcuni dei quali con una vita sessuale attiva. Nell'esperimento soltanto ad alcuni ratti maschi sono state asse-

gnate, come compagne di gabbia, femmine rese ricettive nei loro confronti da una cura di estrogeni. Altri ratti hanno invece diviso la gabbia con femmine indifferenti alla loro presenza. I ricercatori hanno poi confrontato quanto era accaduto nel cervello dei ratti, esaminando un'area cerebrale sensibile all'azione degli ormoni. Si sono accorti quindi che le cellule di

questa zona erano più piccole nel cervello dei ratti che avevano avuto compagne di gabbia sessualmente attive. Finora, hanno rilevato gli studiosi, si riteneva che fossero le strutture cerebrali a influenzare la vita sessuale, ma adesso i risultati dell'esperimento fanno pensare che «è possibile che siano le differenze nel comportamento sessuale a causare differenze nella struttura cerebrale». Il passo all'uomo è breve e Breedlove ritiene che «interpretare alcune correlazioni tra il comportamento umano e la morfologia neurale potrebbe confermare che i due aspetti sono reciprocamente legati».

L'ipotesi degli psicologi di Berkeley capovolgerebbe completamente la prospettiva dalla quale finora è stato considerato il rapporto tra sviluppo del cervello e comportamento sessuale.

Finora, infatti, tutte le ricerche in questo campo non hanno mai considerato l'esperienza sessuale come un fattore in grado di plasmare lo sviluppo del cervello, ma si sono basate su elementi più «statici», come l'influenza determinata sullo sviluppo cerebrale dagli ormoni maschili e femminili, oppure quella dovuta all'azione di alcuni geni strettamente legati al sesso.

Proprio della specie degli uccelli ha ucciso per la prima volta un bambino

Un virus «pennuto» fa paura

Intanto una nuova tecnologia migliora i vaccini

ROMA Un gruppo speciale di cinque esperti virologi dell'Oms, provenienti dagli Stati Uniti e dal Giappone, sta studiando un virus influenzale, finora riscontrato solo in uccelli, ma mai in esseri umani, che ha causato la morte di un bambino di tre anni a Hong Kong. Lo ha reso noto l'agenzia «Nuova Cina» indicando che gli esperti stranieri collaboreranno con uno speciale comitato costituito dal dipartimento per studiare il virus «h5n1». Il bambino è morto dopo una malattia durata undici giorni. Si tratta del primo caso segnalato al mondo in cui il virus «h5n1» si è manifestato in un essere umano. Esso presenta delle somiglianze con il virus che nella primavera scorsa determinò la morte di 4.500 polli in tre diversi allevamenti di Hong Kong, ha detto la fonte.

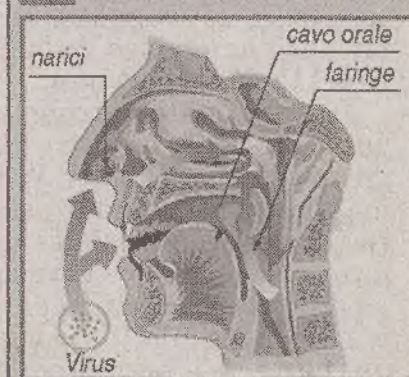
Intanto, proprio nel campo dei vaccini antinfluenzali è stato segnalato nelle scorse settimane un nuovo procedimento di fabbricazione che consente di inglobare microquantità di olio biocompatibile in minuscole gocce d'acqua. Da tempo si sapeva che l'olio aumenta l'efficacia dei vaccini ma finora le irritazioni che provocava non ne consentiva l'utilizzo. La nuova emulsione olio-acqua, denominata «audiuvante MF59» è nata dalla cooperazione fra ricercatori senesi e americani. Il nuovo vaccino che costa circa una volta e mezza in più di quelli tradizionali raddoppierebbe, secondo gli esperti, il tempo di copertura (da tre a sei mesi), aumentando anche la risposta immunitaria.

Pagina a cura di Roberto Altieri

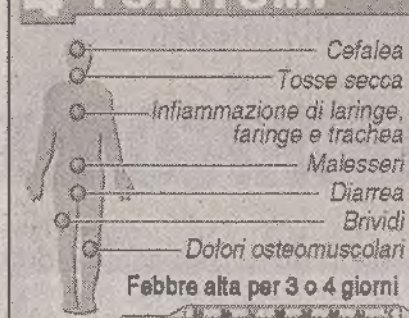
CHE COS'E' L'INFLUENZA

Esistono circa duecento tra virus e batteri che causano sintomi simili all'influenza. Questa malattia infettiva è invece dovuta a un virus specifico: quello influenzale.

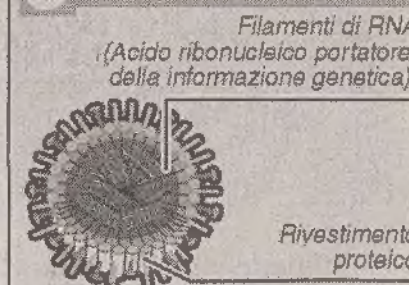
2 DOVE PASSA IL CONTAGIO



4 I SINTOMI

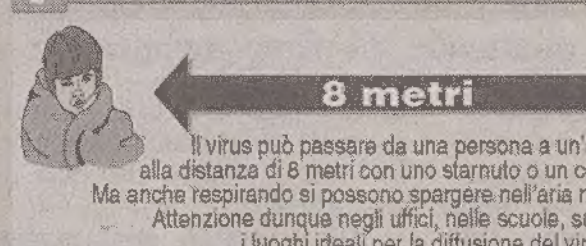


5 COME FATTO IL VIRUS

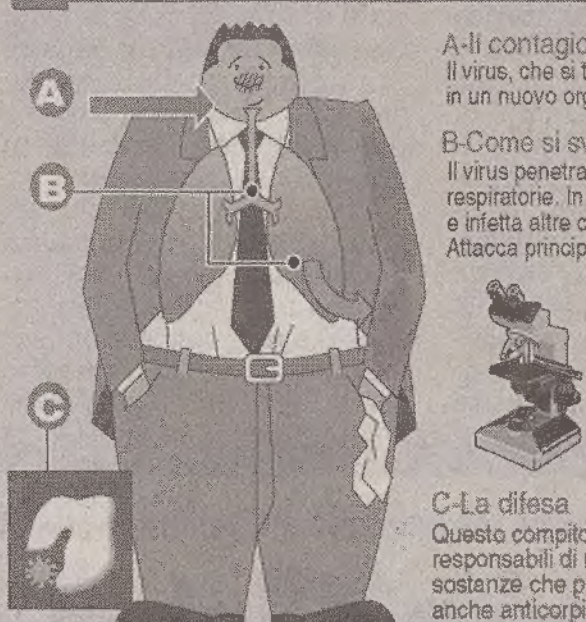


Il virus si differenzia dal batterio perché non è una cellula ma una piccolissima quantità di materiale genetico (RNA), avvolta in un involucro proteico, che porta i codici per la sua diffusione all'interno dell'organismo ospite.

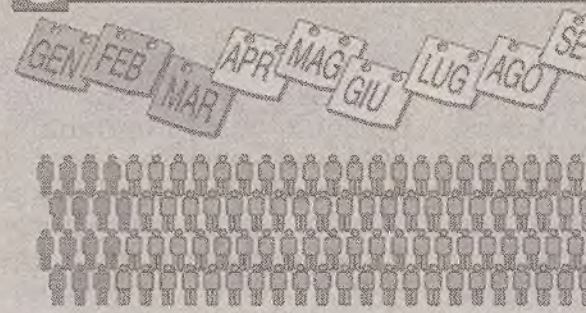
1 COME SI TRASMETTE



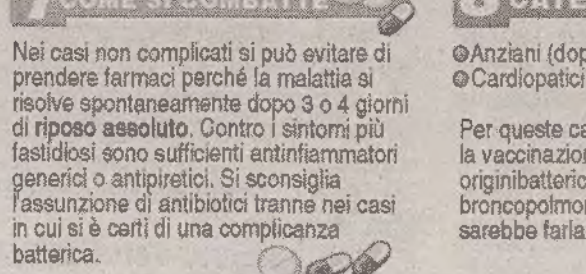
3 COME ENTRA IN CIRCOLO



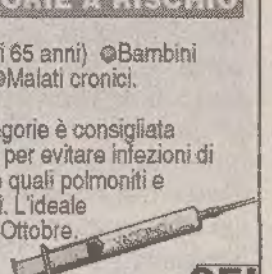
6 PERIODO DI COMPARS E DIFFUSIONE



7 COME SI COMBATTE



8 CATEGORIE A RISCHIO



L'INTERVISTA

Aumenta il microcitoma: è il cancro polmonare più invasivo

Quel fascinoso «fil di fumo» uccide sempre più donne

Il microcitoma, la forma più aggressiva di cancro al polmone che si conosca e che finora colpiva prevalentemente gli uomini, sta mietendo sempre più vittime anche tra le donne. Si calcola che in Italia su 30 mila decessi l'anno per cancro al polmone, almeno 6 mila sono dovuti al microcitoma e il rapporto maschi/femmine che fino a pochi anni fa era di 7:2 sta rapidamente peggiorando per le donne. «Perché nonostante tutte le campagne di sensibilizzazione e le mode salutiste che riempiono tanti illustrati femminili - ci spiega Andrea Arzuffi dell'Istituto nazionale per la ricerca sul cancro di Genova - il numero delle donne fumatrici è in aumento anche in Italia».

Quali sono le caratteristiche del microcitoma?

«Il microcitoma (o cancro polmonare a piccole cellule) è un particolare tipo di tumore che colpisce il polmone e costituisce il 20-25% dei tumori polmonari. E' una neoplasia particolarmente aggressiva, in quanto è caratterizzata da una crescita rapida e incontrollata delle cellule che rivestono l'interno dei bronchi e dal precoce sviluppo di metastasi, che si diffondono in tutto il corpo attraverso il sistema ematico e linfatico e colpiscono, in particolare, il cervello. Se non trattato può portare a morte il paziente in poche settimane o pochi mesi, ma anche con gli attuali trattamenti la mortalità è purtroppo ancora del 95% entro cinque anni dalla diagnosi, in quanto, nella maggioranza dei casi, quando il tumore viene scoperto è già in metastasi».

Qual è il rapporto tra fumo e microcitoma?

«E' indubbio che il 90% dei microcitomi è attribuibile al fumo. Il fumo provoca, infatti, alterazioni genetiche della mucosa bronchiale, che, accumulandosi nel tempo, possono dare origine alla neoplasia. Maggiormente incriminata è la sigaretta, meno il sigaro o la pipa, e il rischio è strettamente correlato al numero di sigarette fumate e al numero di anni di esposizione al fumo. Comunque anche gli ex fumatori non sono esenti, perché le alterazioni genetiche della mucosa permangono per anni. Se si riesce a smettere di fumare sotto i 35 anni, il rischio si ridimensiona e pensiamo che torna all'incirca pa-



ri a quello di un soggetto non fumatore. Altrimenti il rischio rimane elevato per l'accumulo di alterazioni genetiche e smettere dopo i 65 anni è come non smettere».

Esistono altri fattori di rischio?
«Esistono anche fattori ambientali, quali l'esposizione all'asbesto, o al cromo, ma il loro ruolo è minimo rispetto al fumo. Se combinati però col fumo, hanno un effetto moltiplicatore: se l'esposizione al fumo decuplica il rischio di sviluppare un microcitoma e l'asbesto lo quadruplica, con l'esposizione ad entrambi i fattori, il rischio è di 40 volte superiore».

Quali sono i risultati delle chemioterapie attuali?

«Purtroppo ben poco soddisfacenti. Infatti, sebbene il 70-80% dei pazienti rispondano al trattamento e presentino una regressione della massa tumorale, quando non una remissione completa, purtroppo, di solito entro un anno, il tumore si ripresenta e a quel punto le armi da giocare sono poche, perché il più delle volte risulta del tutto insensibile ad un ulteriore trattamento chemioterapico».

Che novità ci sono dal punto di vista della ricerca farmacologica?

Recentemente a Dublino è stato fatto il punto sui dati emersi dai primi studi clinici condotti nel mondo sull'utilizzo del topotecan, una sostanza derivata da una pianta officinale cinese. Il suo impiego come farmaco di seconda linea (con uno dei trattamenti standard, la combinazione CAV, ciclofosfamide, adriamicina, vincristina) è stato molto promettente, tanto che ora se ne sta sondando l'impiego di prima linea. Naturalmente si tratta di risultati preliminari, su piccoli numeri di pazienti, ma fanno comunque ritenere che il farmaco possa essere candidato all'impiego di prima fascia, riuscendo forse a posticipare la comparsa di recidiva.

Si sono riscontrati effetti positivi anche sulle metastasi cerebrali?

«Il farmaco ha dimostrato una sorprendente attività sulle metastasi cerebrali, presenti nel 10% dei pazienti con microcitoma già al momento della diagnosi e nel 40% dei pazienti in fase avanzata. Tale attività si spiega con il fatto che il farmaco passa la barriera emato-encefalica».

Con l'introduzione delle nuove terapie il numero delle persone contagiate è sceso a mille ogni trimestre

Meno casi di Aids in Italia ma non è vittoria

I nuovi tempi di incubazione stanno sballando i modelli matematici di stima

ROMA Saranno un milione i bambini sieropositivi nel mondo alla fine del 1997. E' l'allarme lanciato ieri a Manila dall'Onuaid, il programma comune delle Nazioni Unite contro l'Aids al quarto congresso mondiale in Asia. In Italia, Gianni Rezza, epidemiologo, direttore del Centro operativo Aids (Coa) dell'Istituto superiore della sanità e membro della Commissione nazionale per la lotta contro l'Aids è la persona che, sin dall'inizio dell'epidemia di infezione da Hiv, firma i rapporti trimestrali sull'andamento dei casi. E' lui la

persona giusta per sapere i numeri dell'Aids nel nostro Paese. Fino a un anno fa si stimava in Italia una popolazione di circa 100 mila soggetti con Hiv, di cui 10-12 mila con Aids conclamato. Le stime darebbero per l'anno Duemila 106 mila italiani infetti da Hiv ma l'effetto delle nuove terapie e la modifica dei tempi di incubazione dell'immunodeficienza acquisita stanno imponendo una revisione dei modelli matematici previsionali.

Dottor Rezza, è vero che in Italia i nuovi casi di Aids stanno diminuendo?

«Sì, è vero. Dopo un trend di continuo aumento dell'incidenza dei nuovi casi di Aids fino al 1995, anno del piccolo epidemico con circa 6 mila nuove infezioni (circa 1500 nuovi casi a trimestre) nei primi sei mesi del '96 abbiamo un'aspettata diminuzione di circa il 20 per cento. Adesso siamo scesi al di sotto dei mille casi per trimestre. Gli italiani ammalati di Aids dall'inizio dell'epidemia a oggi sono circa 40 mi-



terminato un calo ancora più accentuato».

E' possibile prevedere quanto durerà questo declino?

«Su questo non possiamo fare previsioni perché sono in ballo tre variabili: una è costituita dall'efficacia della terapia, cioè quella che ad esempio si valuta nei clinici trials; la seconda è costituita dall'accesso in terapia e dalla compliance, che come è noto possono variare da gruppo a gruppo di popolazione; la terza è rappresentata dalla copertura farmacologica, ovvero la percentuale di persone che vengono trattate con terapia sul totale degli infetti».

La diminuzione dei nuovi casi di Aids permette di fare valutazioni complessive sull'andamento dell'epidemia?

«Questo calo non sta affatto a significare che sta diminuendo la prevalenza di infetti, che potrebbe essere invece stabile o anche in leggero aumento. Paradossalmente proprio a causa dell'efficacia dei nuovi trattamenti farmacologici, in questa fase non si riesce a capire bene come sta evolvendo l'infezione da Hiv: l'efficacia delle terapie rende più difficile stimare le modificazioni nel tempo di incubazione, cosa che determina non poche difficoltà nell'elaborare modelli matematici».

Cosa serve per elaborare una stima attendibile in questo senso?

«Questo è il punto cruciale. Per fare stime attendibili occorre una buona conoscenza di due parametri: la curva dei casi di Aids, e questa ce l'abbiamo, ma ci occorre conoscere anche il tempo di incubazione e questo non è più tanto certo».

IL LIBRO

Cosmacini
Lunga è l'arte della medicina ma breve è la vita dell'uomo

Ars longa, vita brevis. Lunga l'arte della medicina e breve la vita dell'uomo. Giorgio Cosmacini, primario radiologo al policlinico di Milano, laureato anche in filosofia, ha scelto questo titolo per la sua ultima fatica, *L'arte lunga, storia della medicina dall'antichità a oggi* (Laterza, 418 pagine, 38 mila lire). Il celebre aforisma ipocratico bene anticipa questo brillante viaggio nella medicina di tutti i tempi e di tutti i luoghi. Curavano, a modo loro, già gli dei dell'Olimpo; in Egitto e Babilonia la medicina era una cosa seria, tanto che il medico che sbagliava interveniva pagava a caro prezzo la sua incompetenza. La storia di chi ha contribuito a fare della medicina una delle grandi consolatrici dell'umanità afflitta dai più diversi mali attraverso, senza soluzione di continuità, secoli su secoli. Dopo la medicina greco-romana, ecco i fasti di quella dell'Islam, e su su fino alla «polizia medica» del Settecento e alla «medicina politica» del secolo seguente che aprirà la strada al concetto moderno di sanità e igiene pubblica. Un cammino non sempre lineare, quella della medicina, in cui grandi ideali e grandi scoperte, come ricorda Cosmacini, si fondono nella storia naturale e sociale di un'umanità sempre in lotta con vecchie e nuove sofferenze.

SOFTWARE

Per Windows
Progetto ottico: dall'anamnesi ai fornitori tutto sul Pc

Magazzino da gestire, annotazioni di carattere medico da tenere ordinate, misurazioni della vista da aggiornare, archivio delle lenze prescritte e delle montature usate, ma anche dati di ordinaria contabilità, prezzi, calcoli Iva. La gestione di un laboratorio di ottica o anche semplicemente di un negozio di ottica modernamente pensato è ormai quasi impossibile senza l'ausilio di un software ben strutturato. Nato sull'onda del successo delle due precedenti versioni, *Progetto Ottico III per Windows*, (Finson, 129 mila lire) si presenta rinnovato non solo come grafica ma soprattutto nelle già molteplici funzioni esistenti. Partendo da una anagrafica nella quale sono digitati i dati essenziali di ogni cliente, consente di mettere in relazione anamnesi, acquisti fatti, registro storico. Il segmento del programma che si occupa della gestione fornitori risulta particolarmente potenziato assieme alla sezione che si occupa del magazzino, due voci di non poco peso nella gestione di un centro ottico. Due funzioni appaiono particolarmente azzeccate: la prima consente la gestione degli articoli in base al loro codice a barra, la seconda è inerente alle operazioni di fine anno quando, con pochi comandi, il magazzino di chi si occupa della nostra vista viene ricalcolato automaticamente.

Cominciata la visita ufficiale del Presidente Zemin con un omaggio alle vittime americane di Pearl Harbor

Cina-Usa, ping-pong tra diritti e affari

Forse a una svolta i rapporti politici dopo gli anni di gelo seguiti a Tiananmen

Mentre resta incerto l'esito dell'incontro sul piano delle garanzie umane e civili per il popolo del Sol Levante, molto ci si attende sul piano commerciale

WASHINGTON Il Presidente cinese Jiang Zemin ha cominciato alle Hawaii la sua marcia di avvicinamento verso l'atteso incontro con Bill Clinton alla Casa Bianca che dovrebbe anche segnare l'avvio di una svolta storica nei rapporti politici tra i due paesi dopo anni di gelo in seguito al massacro di Tiananmen nel 1989. La Cina spaventa ancora l'America, ma in attesa dell'incontro con il Presidente cinese, Bill Clinton è stato chiaro: Pechino svolgerà un ruolo decisivo nelle sorti del mondo nel prossimo secolo, senza contare che rappresenta

anche uno dei più grandi mercati del mondo. La Casa Bianca è pronta dunque a cooperare.

Ma prima di spalancare le braccia a Jiang, che ieri ha iniziato la sua visita ufficiale di una settimana negli Usa, la prima di un capo di Stato cinese negli ultimi dodici anni, Clinton si aspetta concessioni da Pechino in materia di diritti umani.

Prima di partire per gli Usa il Presidente cinese ha annunciato timide aperture, ma non sembra disposto a fare concessioni sui dissidenti ed ha ribadito che il Tibet è da considerare

un «affare interno». Ma per Clinton l'importante, dopo anni di diffidenza reciproca, è riallacciare i rapporti.

L'omaggio, il primo di un dirigente cinese, alle vittime dell'attacco aereo giapponese del 1941 a Pearl Harbor, che segnò l'entrata in guerra degli Stati Uniti, è stato un gesto distensivo essenzialmente mirato ad accattivarsi le simpatie del pubblico americano da parte del Presidente cinese.

Jiang, il quale è accompagnato dall'abile ministro degli esteri Qian Qichen, l'uomo che è riuscito a far uscire la Cina dall'isolamento internazionale dove l'avevano relegata i fatti di Tiananmen, sa bene infatti che buona parte del successo del vertice dipenderà dall'imma-

gine che egli offrirà di se stesso e del suo paese.

Per questo il Presidente cinese ha fatto anche altre piccole concessioni agli Usa annunciando la firma delle convenzioni dell'Onu sui diritti economici, sociali e culturali e ammettendo che in Cina esistono ancora violazioni nel campo dei diritti umani. In cambio Pechino spera di ottenere il via libera della Casa Bianca alla vendita di tecnologia nucleare civile.

Clinton - secondo fonti vicine alla Casa Bianca - non sarebbe contrario in via di principio, ma chiede che la

Cina interrompa immediatamente i programmi di assistenza nucleare e la fornitura di armi all'Iran. I due presidenti non si incontreranno prima di mercoledì, ma intanto la delegazione cinese ha già cominciato a metter mano al portafoglio, firmando contratti miliardari in dollari con numerose aziende Usa. La «campagna acquisti» cinese sul suolo americano prevede, tra l'altro, l'acquisizione di almeno 30 nuovi aerei della Boeing.

E' difficile, con queste premesse, andare troppo per il sottile. Clinton d'altronde è stato chiaro parlando del

vertice: «Con Jiang voglio parlare di affari, e non soltanto di diritti umani», ha detto. «La Cina - ha sottolineato Clinton - è il più grande paese del mondo e nel prossimo secolo avrà una delle più grandi economie del mondo». Per evitare di presentare il vertice come un mero evento commerciale, Clinton ha tuttavia sottolineato ieri in una intervista alla rete televisiva Cnn che la visita di Jiang rappresenta la più importante occasione per creare una collaborazione strategica con Pechino dai tempi della visita in Cina del presidente Nixon nel 1972. «Isolare la Cina sarebbe sbagliato, controproducente e potenzialmente pericoloso», ha commentato Clinton.



Il Presidente Usa loda i traguardi dell'Italia e la sua politica estera

conosciuto la dittatura», e ha assicurato che l'Italia è «un alleato leale». «Rappresento - ha detto - un grande e straordinario paese. L'Italia cambia, si adegua alle sfide tecnologiche dei tempi nuovi e ha trovato una nuova strada verso la stabilità. La sua moneta è affidabile, la bilancia commerciale è attiva. Con la presenza in Bosnia e la leadership in Albania ha dimostrato di poter svolgere un ruolo importante nell'ambito internazionale. Avete diritto - ha detto ai figli di tanti immigrati - di essere orgogliosi di questa nuova Italia».

Si sono incontrati al tradizionale gala della fondazione italo-americana

Veltroni e Clinton «amiconi»

WASHINGTON Hanno finito per scambiarsi pacche sulle spalle, come vecchi amici, Walter Veltroni e Bill Clinton, che si sono conosciuti al tavolo della Nif, la fondazione italo-americana.

Il Presidente degli Stati Uniti partecipa ogni anno al gala, che apre la stagione mondana a Washington. Per Veltroni era la prima volta. In un certo senso è stato Clinton a presentarlo al pubblico. «Abbiamo tra noi - ha detto - il vicepresidente del consiglio italiano. Lo ringraziamo per la sua leadership».

Il nuovo ambasciatore

americano in Italia, Tom Foglietta, ha favorito un colloquio fuori programma. «Abbiamo parlato - ha poi raccontato Veltroni - della soluzione della crisi di governo in Italia e della nostra iniziativa in Albania. Ho spiegato che l'Italia ha davanti a sé un periodo di stabilità. Clinton mi ha risposto di essere sollevato e soddisfatto e mi ha chiesto di portare i suoi auguri al presidente del consiglio Romano Prodi, per il quale ha detto di provare un'amicizia personale».

Sull'Albania, Veltroni ha detto che la normalizzazio-

ne sembra più vicina dopo il successo della conferenza dei donatori.

L'incontro è durato una decina di minuti. Alla fine Veltroni appariva raggiante. «Il Presidente - ha spiegato - mi ha lusingato con un complimento inatteso: mi ha detto di avere apprezzato la mia introduzione all'edizione italiana del suo libro».

Qualcuno ha domandato se nel colloquio è stata pronunciata la parola «comunista». Veltroni ha replicato che vi è stato invece un accenno ai laburisti di Tony Blair e ai nuovi orizzonti della sinistra democratica.

L'inopinata scalata politica dell'ex galeotta Danica Draskovic

Serbia: sesso debole in lotta Il potere affascina le donne

Dopo Mirjana Markovic, la moglie di Vuk guida un «impero» in miniatura

BELGRADO La lotta per il potere in Serbia si tinge di rosa. Se la donna più influente resta senza ombra di dubbio Mirjana Markovic, moglie del presidente federale, Milosevic, e leader dei neocomunisti della Jul, alle sue spalle sta affilando le unghie un'altra illustre consorte, quella Danica Draskovic, sposata con il barbuto Vuk, capo indiscusso del Movimento per il rinnovamento serbo. Reduce dalle galere di Milosevic dove ha assaporato anche il manganello dei poliziotti ora sta facendo l'occhiolino a quel regime che solo fino a poco tempo fa la considerava carne da galera. Il marito, dopo la sporca operazione messa in atto con i radicali e i socialisti per «tradire» l'ex alleato, il democratico Djindjic che ha così perso la carica di sindaco di Belgrado, ha chiesto formalmente a Milosevic, il quale peraltro nicchia, quale pagamento

della cambiale politica, la nomina della moglie Danica a ministro dell'Informazione nel futuro governo.

Ma, nel frattempo, la famiglia Draskovic non è certo stata a guardare. Il tempo in cui l'opposizione guidava le sorti della capitale e prima del clamoroso voltafaccia era proprio Danica l'oscura marionettista che muoveva tutti i fili della giunta comunale. I funzionari democratici, defenestrati dopo il «golpe» municipale, sostengono che il presidente della giunta di Belgrado, Spasoj Krunic, era solo una copertura che ha contribuito a portare a termine alcuni sporchi affari che hanno notevolmente rimpinguato le casse della famiglia Draskovic. Tutta la campagna preelettorale del marito Vuk, denunciano ora gli ex amici, sarebbe stata pagata interamente con fondi comunali. Neanche nell'opposizione, dunque, vi è più alcun limite tra lecito e illecito affare e malaffare e la criminalità organizzata in Serbia spazia sull'intero orizzonte politico, dall'estre-

ma destra all'estrema sinistra. La rivista «Argument» ha pubblicato nei giorni scorsi un elenco di 20 parenti della famiglia Draskovic che occupano i posti più pagati nella pubblica amministrazione belgradese. Nepotismo senza veli.

Danica Draskovic è poi riuscita a far pagare al comune la somma di 300 mila dinari alla ditta di ponteggi che allestiva i palchi del marito durante le manifestazioni di protesta. Ma il vero colpo gobbo, si sussurra nei sottofondi belgradesi, la Draskovic l'avrebbe fatto con l'acquedotto municipale. Il solito Krunic avrebbe ordinato di versare 10 milioni di dinari sul conto della «Energoimport inženiring». Il denaro doveva servire a finanziare proprio la realizzazione dell'acquedotto, ma il consiglio di amministrazione della ditta nella sapeva di questa transazione. Il direttore dell'acquedotto però è, guarda caso, il fratello di Danica Draskovic e, senza avvisare il Consiglio comunale, ha sottoscritto l'oscura operazione.

Mauro Manzin

Ieri al voto 23 milioni di argentini per rinnovare molte cariche politiche e amministrative

Vacilla lo strapotere di Menem alla Camera

Secondo i sondaggi il centrosinistra ridimensiona il «partito justicialista»

AMORI REGALI

Un vescovo contro Carlo: «O Camilla o la corona»

LONDRA Un vescovo anglicano ha ammonito il principe Carlo che la sua relazione con Camilla Parker Bowles vanifica i frequenti richiami a una «rinnovata spiritualità» fatti dall'erede al trono inglese, rischiando di conferire toni «quasi da farsa» ad una eventuale futura incoronazione. E' la prima volta che un religioso, il vescovo di Woolwich Colin Buchanan, critica in modo tanto duro e diretto il principe, arrivando fino ad invocare una «separazione» fra la Chiesa anglicana, di cui il monarca è capo laico, e lo Stato. Finora i religiosi si erano limitati a scongiurare a Carlo un secondo matrimonio e qualcuno gli aveva espresso comprensione.

Ma Buchanan appare scatenato. Nel saggio pubblicato ieri «Coronation's past, present and future» scrive che la lettura dei Dieci comandamenti prevista durante la cerimonia di incoronazione sarebbe incompatibile con la relazione del Camilla e «creerebbe una stridente anomalia». Al richiamo di Buchanan alla coerenza fanno eco i commenti positivi di molti commentatori alle anticipazioni del «Sunday Times» sulla decisione della regina Elisabetta di rivolgere per Natale un messaggio televisivo in diretta e non più registrato. Il bisogno di apertura è tanto più sentito quanto maggiori sono i dubbi che vanno affollandosi sulla fine della principessa Diana, sottolinea il settimanale «People» che dedica diverse pagine a quesiti irrisolti e teorie di complotto.

BUENOS AIRES In una tornata elettorale considerata cruciale per il futuro del Partito Justicialista (PJ) del presidente Carlos Menem, ieri 23 milioni di argentini si sono recati alle urne per rinnovare la metà (127) dei seggi della camera bassa e molte cariche amministrative. Le urne si sono aperte regolarmente e fonti della polizia riferiscono che le operazioni di voto si sono svolte regolarmente in tutto il paese. I sondaggi dell'ultima ora confermano che l'Alleanza di centro sinistra - realizzata in 14 delle 24 circoscrizioni elettorali del paese dalla storica Unione civica radicale (UCR) e dal Fronte del Paese Solidale, Frepaso - dovrebbe riportare una vittoria che può ridimensionare la maggioranza assoluta che il PJ ha alla Camera.

Per l'alta viene data vittoria dell'Alleanza nella capitale - staccatasi amministrativamente dalla provincia solo nel 1996 - ma la sfida cruciale è quella che si svolge nella provincia di

Buenos Aires - dove hanno votato nove degli 23 milioni di elettori chiamati alle urne, pari al 40% dell'elettorato. La sfida è tra due donne: la moglie del governatore della stessa provincia, Hilda Gonzalez Duhalde e la leader del Frepaso Graciela Fernandez Meijide.

Il collegio è un tradizionale bastione dell'elettorato peronista e la Duhalde ha fatto tutta la sua campagna ispirandosi a Eva Peron. Suo marito Eduardo Duhalde si considera «il successore naturale» di Menem alle presidenziali del 1999 e una eventuale sconfitta del PJ nel suo collegio gli creerebbe seri problemi per ottenere la candidatura del suo partito.

La senatrice Meijide madre di uno dei «desaparecidos» all'epoca della dittatura, è portatrice di un programma progressista e in caso di una sua vittoria l'esponente del Frepaso potrebbe diventare la candidata più credibile dell'Alleanza in quelle elezioni.

Oltre che per il rinnovo della metà dei seggi della camera bassa, ieri, per la prima volta, si è votato per l'elezione del consiglio di Buenos Aires. La tornata elettorale riguarda il rinnovo di 313 consiglieri provinciali, di 94 sindaci, e di 2.178 consiglieri comunali nonché l'elezione del governatore della provincia di Corrientes.

Recatosi al seggio di La Rioja - suo luogo natale - di buon'ora, il presidente Menem si è detto molto ottimista sull'esito del voto, pronosticando «un risultato brillante» per il PJ. «Inizia una nuova tappa. I prossimi saranno due anni brillantissimi per il mio governo. Sono più tranquillo che mai», ha detto Menem infrangendo la legge elettorale che vieta di fare dichiarazioni politiche fino alla chiusura dei seggi. Il PJ può vantare una decisa ripresa dell'economia argentina negli ultimi 10 anni ma ora pare che l'elettorato chieda anche maggiore trasparenza e meno corruzione.

IL CASO

Telefono cellulare manda in tilt la sedia a rotelle motorizzata

WASHINGTON L'uso dei telefoni cellulari non è pericoloso solo a bordo di aerei o di auto dotate di sistemi automatici come abs o air-bag, ma anche sulle sedie a rotelle motorizzate. Ne ha fatto le spese Sharon Brown, una paraplegica di New York, catapultata in mezzo alla strada dopo che la sua sedia a rotelle da 27 mila dollari (oltre 40 milioni di lire) si è inspiegabilmente bloccata. «La sedia a rotelle si è bloccata ed io sono volata in mezzo alla strada con il rischio di essere investita da qualche auto», ha detto Brown, 57 anni, che è rimasta ferita al volto nell'incidente. La donna ha citato la società costruttrice della sedia a rotelle che ha imputato il malfunzionamento alle onde radio dei telefoni cellulari. Il rischio di interferenze - sostengono gli esperti - è concreto tanto che viene anche riportato nel manuale delle istruzioni. Sotto accusa è finita la compagnia che gestisce i ponti radio dei cellulari, la Omnipoint. Il portavoce della compagnia ha respinto le accuse affermando che si tratta di «suggerimenti». Ma il direttore della pubblicazione specializzata «Microwave News» ha affermato che il rischio di tali incidenti nelle strade di New York è molto alto.

Summerhill, l'istituzione voluta da Bertrand Russell, rischia di chiudere per «inefficienza»

La scuola «libera» sforna asini

LONDRA Fedele alla consegna della massima efficienza, il governo laburista minaccia di chiudere la scuola di Summerhill, nella contea inglese del Suffolk, simbolo per molti nel mondo dell'istruzione come scelta individuale e alternativa alla scuola tradizionale.

Un sopralluogo di ispettori del ministero per l'istruzione e l'occupazione la scorsa estate ha rivelato che i ragazzi della scuola, fondata nel 1921 con il sostegno di personaggi come il filosofo Bertrand Russell e il drammaturgo George Bernard Shaw, mostrano livelli

di conoscenza della lingua inglese inferiori allo standard previsto dai programmi didattici.

Zoe Redhead, direttrice della scuola e figlia del fondatore A. S. Neill, ha confermato di aver ricevuto una lettera dal ministero che «rivelava ieri il disastro» - le ingiunge di elevare la resa dell'istituto nelle materie di fondo come l'inglese nell'anno scolastico appena cominciato, oppure di prepararsi a chiudere.

Redhead sostiene che il padre, il quale aveva voluto la scuola in base a principi libertari ispirati anche dal-

lo psicologo tedesco Wilhelm Reich, «avrebbe preferito chiudere piuttosto che introdurre lezioni obbligatorie».

A Summerhill, dove vivono in mezzo alla natura e in piena libertà, i ragazzi scelgono i corsi che frequentano solo se ne hanno voglia ma Redhead si dice pronta a rendere obbligatorie le lezioni «se così decideranno i ragazzi votando».

Il programma scolastico elaborato dal ministro David Blunkett non lascia spazio a molto margine di manovra: le scuole che sfornano asini devono chiudere. Il



programma è orientato a incentivare, anche finanziariamente, le scuole che rendono e a castigare quelle che

non rendono, compresi i professori che rischiano di dover tornare a studiare.

Accennando i concetti di

Reprimenda dal ministero per l'istruzione: «Da voi si studia poco inglese»

resa didattica ed efficienza finanziaria, il governo ha deciso di lasciare maggiore autonomia ai direttori di istituto. Proprio ieri il «Sunday Telegraph» richiama l'attenzione sulle polemiche sorte intorno alle scuole che per raccogliere fondi hanno deciso di affittare spazi per cartelloni pubblicitari, solo di annunci per campagne civili naturalmente, ma anche commerciali se moralmente sane. Istruzione e avviamento al lavoro sono i cardini del progetto politico del governo che per una sicura promozione sociale dei giovani si prepara a introdurre persino norme sul coprifuoco.

DAL MONDO

Farneticante scenario di Eskin

Israele, destra all'attacco «Il giustiziere di Rabin fra tre anni deputato»

TEL AVIV Igal Amir, l'estremista ebreo condannato all'ergastolo per l'uccisione del premier laburista israeliano Yitzhak Rabin, potrebbe essere fra tre anni non solo libero ma addirittura eletto deputato alla «Knesset» (parlamento), in una lista di estrema destra, «Mahané Israel», costituita in questi giorni. Questo almeno lo scenario prefigurato al quotidiano «Maariv» da Avigdor Eskin, uno dei fondatori di «Mahané Israel», l'uomo che nell'ottobre 1995, due settimane prima dell'attentato, organizzò un rito esoterico-cabalistico in cui invocò la morte di Rabin.

Francoforte: sotto inchiesta la Commerzbank Avrebbe evaso il fisco per 590 miliardi di lire

FRANCOFORTE La Commerzbank, per dimensioni la quarta banca tedesca, è stata perquisita dagli inquirenti per sospetta evasione fiscale per un importo stimato intorno ai 590 miliardi di lire, indebitamente detratto dall'imponibile di milioni di dollari di crediti in sofferenza. delle proprie sussidiarie americane. Oltre alle sedi centrali, sono state passate al setaccio anche le abitazioni di numerosi dirigenti, in particolare del presidente Walter Seipp e dei direttori Heinz Borchert e Maximilian Kerchnawe.

Nuovi nastri inchiodano l'ex presidente Nixon L'idea di spiare i democratici risale all'estate '71

WASHINGTON L'ex presidente americano Richard Nixon organizzò una squadra di «idraulici» allo scopo di penetrare nel quartier generale dei democratici e violarne gli archivi per dare così il via ad una campagna diffamatoria contro i rivali politici molto prima dello scandalo del «Watergate». La novità emerge dalle nuove trascrizioni effettuate dal settimanale «Newsweek» e dal «Washington Post» dei nastri con le conversazioni telefoniche della Casa Bianca. I nastri si riferiscono ai mesi di giugno-luglio del 1971, circa un anno prima dello scandalo Watergate.

Due turisti francesi muoiono in Turchia stroncati dal «morbo del legionario»

PARIGI Due turisti francesi sono morti dopo aver contratto il cosiddetto «morbo del legionario» durante un soggiorno in Turchia. Un altro, anch'egli colpito dal morbo, è in gravi condizioni all'ospedale, ricoverato in sala di rianimazione. Lo ha detto ieri una fonte del ministero della sanità francese senza precisare quando sono avvenuti i decessi. Le vittime, di cui al momento non si conoscono le generalità, avevano soggiornato all'inizio di ottobre in un albergo di Istanbul.

L'olio combustibile uscito tempo fa da un'industria tessile di Pisino avrebbe raggiunto le falde sotterranee

Pola, acqua potabile a rischio

Nonostante l'operazione di bonifica le sorgenti sarebbero inquinate

Problema irrisolto Contro l'aeroporto troppo rumoroso Sicciola fa sentire la sua protesta

PORTOROSE Dopo un periodo di relativa calma, negli ultimi giorni gli abitanti del comprensorio situato vicino all'aeroporto sportivo di Sicciola hanno nuovamente alzato le loro proteste.

Ormai da tempo la minuscola aerostazione, la quale nei primi nove mesi dell'anno ha accolto oltre 3000 velivoli da diporto, con un aumento di quasi il 20% rispetto lo stesso periodo dello scorso anno, starebbe provocando loro sempre maggiori grattacapi. La gente del luogo sostiene che, nonostante le numerose dimostrazioni e le altre forme di contestazione, organizzate negli ultimi tre anni, l'inquinamento acustico rende sempre più amare le loro giornate. Gli abitanti di Sicciola e delle vicine località si lamentano in particolare per l'insopportabile rumore provocato durante le esercitazioni acrobatiche da aerei del tipo Pitts. Si tratta di speciali velivoli sportivi, proprietà della locale società aeronautica Condor-Air.

Oltre all'inquinamento acustico gli abitanti temono che durante le spericolate acrobazie qualche aereo possa precipitare nella zona provocando un disastro. La società aeronautica ha assicurato gli abitanti che in ottobre i voli acrobatici rappresentano praticamente una rarità.

Da parte loro i responsabili dell'aeroporto di Sicciola sostengono di aver le mani praticamente legate, in quanto la soluzione del problema dell'inquinamento acustico e delle esercitazioni acrobatiche, è di esclusiva competenza della Direzione repubblicana per i voli civili.

PISINO Acqua potabile "a rischio" nel polese. Quello che si temeva sembra essersi verificato: nella sorgente di Rakonek, che rifornisce l'acquedotto dell'Istria meridionale, sono state registrate quantità di olio combustibile superiori alla media. Si tratta dell'ingente quantità di combustibile fuoriuscito un paio di settimane fa dall'industria tessile "Pazinka" e finito nel torrente pisinese Foiba. Ora si attende con ansia la prima pioggia, che potrebbe fare precipitare la situazione. E' quanto scrive il quotidiano Glas Istre, richiamandosi a fonti ufficiose dell'azienda idrica istriana.

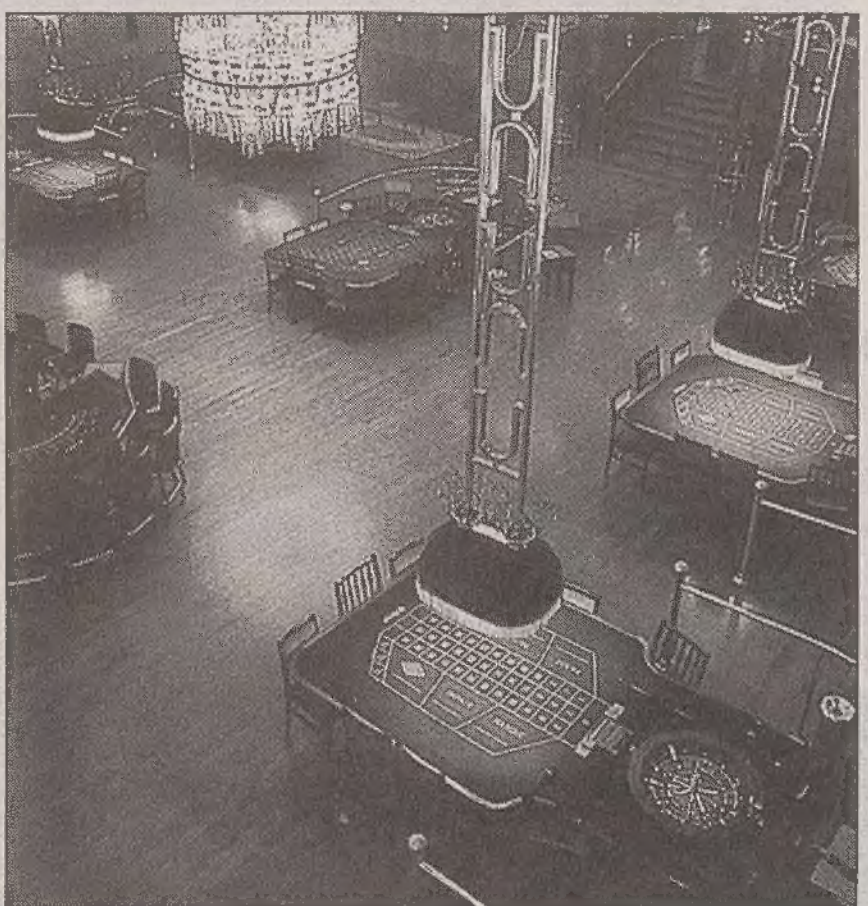
Nonostante la bonifica del torrente sia terminata la scorsa settimana (secondo gli esperti sono state di-

verse decine le tonnellate di olio combustibile finite nel corso d'acqua), una certa quantità indefinita di olio combustibile deve essere filtrata nel sottosuolo e da lì si poi riversata nell'affluente del fiume Arsia, il Rakonek, che rifornisce di acqua potabile circa 80mila persone nell'area dell'Istria meridionale. Crescono insomma le responsabilità dei dirigenti dell'industria tessile pisinese (ricordiamo che già tre dipendenti sono stati arrestati), che ora dovrà anche pagare i costi delle operazioni di pulizia del torrente, che era stato ricoperto da uno spesso strato di olio combustibile. Secondo alcune fonti le spese ammonterebbero a circa 750 milioni di lire.

Ma torniamo all'inquinamento della sorgente. Visto che non è scattata ancora il divieto di utilizzare la fonte di Rakonek, è probabile che le quantità di olio combustibile nell'acqua siano ancora al di sotto del consentito, oppure che il limite venga superato solo sporadicamente. I rubinetti dei polesi non dovrebbero quindi rimanere asciutti. In caso contrario, l'azienda idrica ha già predisposto delle

fonti alternative. Fra questi c'è pure il bacino di Botonega, che viene comunque usato in estate per le maggiori esigenze dovute al turismo.

Per quanto riguarda il responso degli esperti, è probabile che già questa settimana si sappia qualche cosa in più in merito all'inquinamento. Un gruppo apposito si è già formato presso il settore Salute pubblica della Regione istriana.



Portorose. Adesso si prevede che questo capitale dovrebbe venir reinvestito dallo Stato sloveno nella futura

«tranche» la più vecchia casa da gioco slovena ha aggiunto tre miliardi di talleri (una trentina di miliardi di lire circa), a quanto ammonta il valore degli immobili che furono di proprietà dell'ormai ex azienda turistico-alberghiera «Top» di

Studiosi di Croazia e Italia a un convegno di studi dedicato al famoso botanico dignanese Biasoletto

DIGNANO "Bartolomeo Biasoletto, illustre botanico e naturalista" è il titolo del convegno di studi che si è tenuto nei giorni scorsi in Istria. Dignanese di origine ma triestino di adozione, al "farmacologo" per antonomasia della sua epoca sono stati dedicati due giorni di simposio. L'assise è stata patrocinata dalla Regione Istria, dal comune di Dignano, dalla locale Comunità turistica e dal centro di ricerche storiche di Rovigno. Vi hanno partecipato studiosi provenienti da Croazia e Italia. Fra i temi trattati da segnalare: l'orto botanico del Gremio farmaceutico di Trieste, il contributo di Biasoletto per la conoscenza della flora croata, le alghe macroscopiche, gli itinerari biasoletti e alcune segnalazioni floristiche dell'Istria, la malattia dell'uva, la fitofenologia e il progetto per la realizzazione di un giardino botanico in ambito urbano. Proprio quest'ultimo, a Trieste nel 1828, fu uno dei suoi maggiori successi, che a quel tempo era uno dei più completi e invidiabili d'Europa. Anche la sua Dignano rimase sempre nel cuore - ha sottolineato Flavio Forlani tratteggiandone la biografia.

società per azioni «Casinò di Portorose». Nel contempo anche i Comuni del comprensorio costiero-carsico cercano di mettere a frutto la loro privilegiata posizione, vendendo a caro prezzo alle due nuove società per azioni di Portorose e Lipizza le particolari concessioni per poter esplicitare i giochi d'azzardo. Stando a un primo calcolo, complessivamente i tre Comuni costieri di Pirano, Capodistria e Isola d'Istria dovrebbero intasare dal Casinò di Portorose, soltanto a titolo di concessioni, un centinaio di milioni di talleri (all'incirca un miliardo e 100 milioni di lire).

I quattro Comuni dell'altopiano carsico contano di introitare quasi 150 milioni di talleri (un miliardo e 700 milioni di lire circa). Infine, al Comune di Pirano le tasse aggiuntive derivanti dal gioco d'azzardo dovrebbero fruttare ancora una settantina di milioni di talleri (circa 800 milioni di lire).

Il governo croato stabilirà a giorni la data delle consultazioni

Fiume: elezioni a breve Cresce la febbre politica

Fiume Le elezioni per l'Assemblea della Contea di Fiume sono ormai prossime (il governo dovrebbe in settimana fissare la data della consultazione) e sia a Fiume, sia nella regione il clima politico si va facendo torrido.

Nell'assemblea lavorativa di Alleanza democratica fiumana, tenutasi nel fine settimana, il deputato parlamentare e regionalista quarnerino Nikola Ivanis si è detto convinto che le amministrative segneranno il più grosso insuccesso dell'Accadizeta in quest'area: «Siamo addirittura certi - ha detto Ivanis - che la Comunità democratica croata subirà una batosta indimenticabile. E ad avere ragione dell'Accadizeta sarà la coali-

zione di centrosinistra della Famiglia (socialdemocratici, popolari, regionalisti quarnerino-montani, nda), allargata a liberali e regionalisti di Dieta democratica istriana». Nel corso dell'assemblea è stato dato parere

Per i regionalisti quarnerini l'Hdz subirà dal responso delle urne una clamorosa batosta. Il centrosinistra è sicuro del proprio successo

unanimente positivo all'operato di Alleanza democratica fiumana, con alla testa il suo presidente Vladimir Smesny. «Siamo pronti

a collaborare anche col Partito contadino - parole di Smesny - nella misura in cui i contadini saranno pronti ad accettare una forte regionalizzazione della Croazia». Oltre al tema elezioni, è stato toccato pure il tasto del ripristino dei simboli storici della città di Fiume, cioè l'aquila bicipite e il gonfalone violetto-carminio-giallo, ripristino stoppato da Accadizeta e forze nazionaliste croate (l'aquila leopoldina viene ritenuta da quest'ultime simbolo anticroato).

È stato rilevato che tutta quanta la documentazione giace da ormai quattro mesi in uno dei cassetti del ministro della pubblica funzione, Davor Mlakar, senza che vi sia una precisa risposta.

I finanziamenti giungeranno dal programma comunitario «Phare»

Nuove strade nel Tolminotto Il Friuli ora diventa più vicino

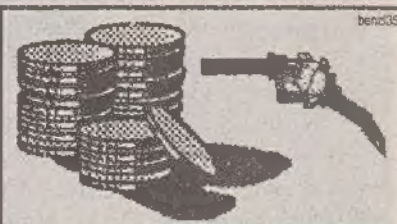
TOLMINO Per il Tolminotto le nuove vie di collegamento con il vicino Friuli non sono più soltanto un sogno. Entro la fine dell'anno scateranno i lavori di costruzione di una moderna arteria, che da Tolmino permetterà di raggiungere il confine italo-sloveno in breve tempo e in tutta sicurezza. Lo

ciare notevolmente i viaggi verso l'interno della Slovenia e i suoi noti centri di villeggiatura.

L'interessamento dell'esecutivo di Lubiana per la regione che si estende lungo le rive dell'Isonzo è stato garantito dal ministro per i rapporti economici e lo sviluppo, Marjan Senjur, che nel corso di una recente visita si è detto letteralmente entusiasta del progetto Bovec 2000, legato al turismo «a misura d'uomo». La splendida località intende infatti rimodernare i suoi alberghi e le al-

Una moderna arteria sarà costruita verso il confine italo-sloveno. Nuovi orizzonti turistici per la regione di Plezzo

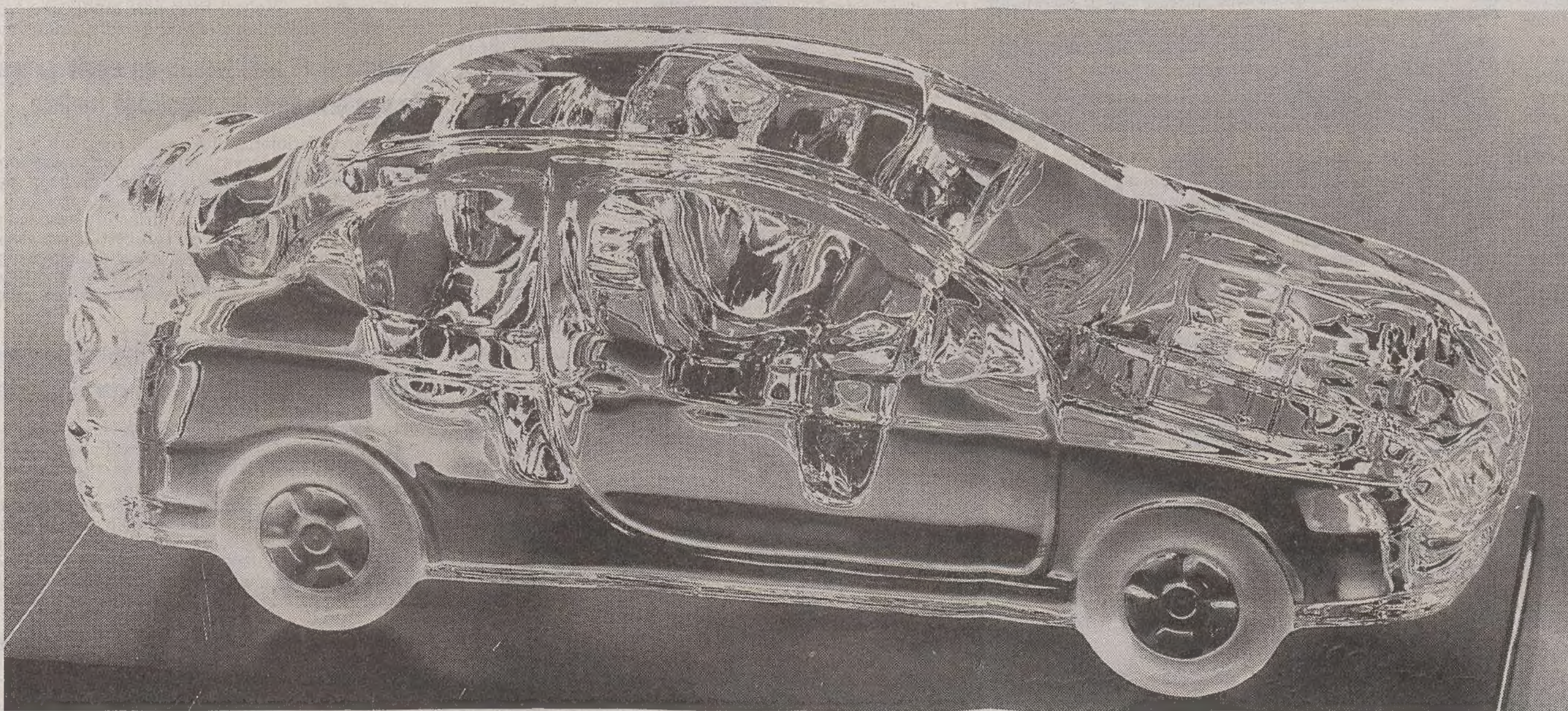
tre strutture rispettando al massimo l'ambiente e la gente che vive nella vallata, dove i problemi demografici sono molto gravi. Il governo centrale ha promesso tutto il suo appoggio anche per evitare che i villaggi di montagna continuino a svuotarsi facendo morire antiche e preziose tradizioni.



I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 10,55 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 276,78 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Tallero/l 102,50 = 1.138,61 Lire/l
CROAZIA	Kuna/l 4,35 = 1.203,99 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/l 94,40 = 1.048,63 Lire/l
CROAZIA	Kuna/l 4,02 = 1.112,65 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria

Usato Renault. Il vantaggio c'è e si vede tutto.



● Almeno
L. 1.500.000 per
il vostro usato*.

OPPURE

● Finanziamenti
in 30 mesi a
interessi zero**.

E COMUNQUE

● Dodici mesi
di garanzia***.

*Per usato da rottamare. **Può essere finanziato fino al 70% del valore dell'auto (a listino Eurotax giallo). Es.: importo finanziato L. 8.000.000, spese dossier L. 250.000, 30 rate di L. 266.600, T.A.N. 0%, T.A.E.G. 2,48%. ***Garanzia ORO. Informatevi presso tutti i Concessionari. Offerte valide fino al 15 novembre. Per l'acquisto di auto con meno di 6 anni.

Dai Concessionari Renault sempre grande qualità.
Fino al 15 novembre anche grandi vantaggi.



RENAULT

Prima assemblea generale del settore organizzata nell'ambito di «Etica» alla Fiera di Gorizia

Fare volontariato sarà più facile

Impegno della Regione a semplificare procedure e controlli

Visto il successo di «Etica» si pensa a un'altra edizione

GORIZIA «Etica ha registrato un livello di presenza soddisfacente per quel che riguarda i visitatori esterni e ha lanciato un'ottima piattaforma di intenti e di collaborazione fra le associazioni italiane ed estere che hanno aderito». È positivo il bilancio di Etica '97 - Laboratori europei di solidarietà secondo il presidente dell'Azienda fiera Gianni Orzan. La manifestazione, organizzata sotto l'egida della Commissione europea, della presidenza del Consiglio dei ministri, della regione Friuli-Venezia Giulia, della provincia e del Comune di Gorizia ha rappresentato per Corrado Politi, direttore della European Training Foundation di Torino, una manifestazione nel posto giusto e nel momento giusto, di riflessione e di verifica dei rapporti che l'Italia ha stabilito e stabilirà nel futuro con le repubbliche dell'Europa centro-orientale. Politi ha annunciato di voler collegare l'Organizzazione internazionale del lavoro, l'agenzia delle Nazioni unite che ha sede a Torino e che fa parte come la European Training Foundation del network Ipset,

con la Fiera di Gorizia in vista della prossima edizione di Etica.

Giudizi positivi sul «laboratorio» dai rappresentanti dei Paesi del Centro e dell'Est Europa

Giudizio positivo anche da parte di Riccardo Petrella, preside dell'Università Européenne de l'Environnement di Parigi e relatore al convegno «Ecovillaggio: una soluzione per un futuro sostenibile». «Etica 97 ha avuto il merito di stimolare il dibattito sul Terzo settore visto a 360 gradi, nei suoi pregi e nei suoi difetti, e di analizzarlo nella prospettiva dell'integrazione europea, che interessa questa città da vicino».

Adesso si pensa a una futura edizione di Etica, favorita anche dalla proposta di collaborazione di Torino. Secondo Elena Slanica, coordinatrice della manifestazione, «il riscontro è positivo e ne incoraggia il proseguimento. Si tratta della prima edizione di una Fiera di questo genere a Gorizia e quindi siamo apertissimi alle critiche e ai consigli del pubblico e degli esperti».

Molto soddisfatti i rappresentanti dei Paesi del Centro-Est, che dichiarano di aver istituito contatti destinati ad avere un seguito.

Attenzione anche verso i sodalizi non iscritti nell'apposito registro

GORIZIA I delegati delle 393 organizzazioni di volontariato, operanti in regione, hanno partecipato alla prima assemblea generale del volontariato del Friuli Venezia Giulia, organizzata nell'ambito di Etica '97. Un importante appuntamento, a sei anni dal primo convegno regionale, che è servito per riflettere sul presente e sul futuro del mondo del volontariato.

All'assemblea di ieri non sono mancati gli spunti polemici, ma è emersa soprattutto la volontà di dialogo tra le istituzioni, l'associazionismo, gli organismi no-

profit e cooperative di solidarietà. Un dialogo che, oltre a fare il punto della situazione, è stato teso a porre rimedio agli errori e a delineare nuove strategie.

E ieri all'assemblea, svoltasi in un padiglione dell'ente fieristico di Gorizia, c'era l'interlocutore migliore, il presidente della Giunta regionale Giancarlo Cruder, che ha introdotto i lavori del convegno con una riflessione problematica su tutte le questioni poste sul tappeto. Cruder ha anticipato che ci saranno dei confronti più approfonditi per ambiti territoriali che dovranno concretizzarsi entro febbraio. L'iniziativa sarà lasciata alle varie organizzazioni, la Regione metterà a disposizione gli strumenti necessari.

Si è parlato anche associazioni non iscritte nel registro regionale. E proprio sulla questione dell'iscrizione all'albo il presidente Cruder ha sì è soffermato nel suo intervento. «La legge nazionale del '91, e in particolare quella regionale del '95 - ha detto Cruder - non devono impedire alle associazioni non iscritte di ricevere attenzioni adeguate. Le procedure di iscrizione in diversi casi produrrebbero uno snaturamento dell'organizzazione stessa, costretta a modificare il proprio statuto». Cruder ha proposto anche «un settore apposito del registro, che preveda magari meno benefici ma sia meno fiscale nei requisiti richiesti».



Affollata assemblea delle associazioni di volontariato alla Fiera di Gorizia.

Sulle questioni fiscali sono state sollecitate correzioni su alcune imposizioni ritenute vessatorie e Cruder ha annunciato che alcuni interventi concreti come l'istituzione del Consorzio garanzia fidi per il terzo settore e la rendicontazio-

ne che solleva da quest'obbligo le associazioni - pari all'80 per cento del totale - che ricevono contributi non superiori ai 300 milioni.

Dopo una richiesta, non accolta, da parte di alcuni delegati di Udine di rinviare il voto per eleggere i set-

te membri che costituiranno il Comitato regionale del volontariato e il Comitato di gestione dei fondi, nel tardo pomeriggio sono iniziate le operazioni di voto. Gli scrutini conclusi a tarda notte saranno resi noti oggi.

Presentato all'Unione europea un progetto regionale sulla base dell'esperienza maturata per Tarvisio 2006

Manuale per realizzare «grandi eventi»

TRIESTE È stato presentato dalla Regione all'Unione europea, da parte dell'assessore agli affari comunitari Isidoro Gottardo, il progetto «Manuale grandi eventi», relativo all'esperienza olimpica maturata dal comitato promotore di «Tarvisio 2006» ai giochi olimpici invernali, per il suo finanziamento sul programma comunitario «Ecosouthern» nel triennio 1997-99.

Su questo programma, «per la cooperazione interregionale esterna» (cioè

con partner oggi non comunitari), la Regione intende infatti appoggiare la proposta del comitato promotore di Tarvisio 2006 per la realizzazione di un manuale, che dovrebbe costituire uno strumento di lavoro-guida per tutte quelle grandi manifestazioni sportive, in particolare in ambiente alpino.

Si tratta di iniziative che necessitano di un lavoro di interrelazione tra l'evento sportivo, la compatibilità ambientale e quella socio-economica dell'area interessata.

Sulla base dell'esperienza già maturata con la candidatura olimpica di Tarvisio alle Olimpiadi della neve del 2002 e con la collaborazione, tra gli altri, del land della Carinzia e del comune di Kranjska Gora, del comitato organizzatore dei giochi olimpici di Lillehammer '94 e della città di Brasov (in Romania), che intende candidarsi ad una prossima edizione olimpica invernale, la regione Friuli-Venezia Giulia e Tarvisio 2006 si prefiggono di redigere dunque un dossier-tipo in grado di

offrire ad amministrazioni regionali e locali le corrette procedure di raccolta dei dati necessari per un'approfondita analisi delle potenzialità e dei bisogni della zona, in modo da poter effettuare un'attendibile valutazione dei problemi e delle possibili soluzioni organizzative e progettuali.

Il piano di attività presentato a Bruxelles dovrebbe svolgersi da gennaio 1998 a dicembre 1999, con una richiesta finanziaria all'Unione europea di 250 mila ecu, pari a circa 480 milioni di lire.

Il nostro aeroporto non rientra nei programmi di sviluppo delle compagnie austriache

Ronchi escluso dai voli per Vienna

Mentre sono tre alla settimana i collegamenti diretti da Venezia

Protezione civile Operazione «Freddo '97» pro terremotati di Umbria e Marche

CONEGLIANO Un gruppo di volontari della Protezione civile europea, promuovono l'operazione «Freddo '97» in aiuto ai terremotati di Umbria e Marche. Già 500 stufe sono state acquistate e spedite, ora bisogna raccogliere altre mille. Aderiscono i gruppi di protezione civile di Gorizia, Codroipo, Latisana, Cison di Val Mareno, Mareno di Piave e Conegliano. Contributi si possono inviare sul conto corrente della Banca Antoniana Popolare Veneta numero 11500L o si possono consegnare nella sede di Conegliano, via Veneto 20.

VENEZIA Non c'è posto per l'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari nei programmi di sviluppo appena indicati da Austrian Airlines e dalle compagnie ad essa collegate. L'Austria, dunque, appare sempre più lontana per uno scalo, quello ronchese appunto, che già nel passato aveva tentato in più occasioni, ma senza successo, di giocare la «carta» del collegamento diretto con Vienna, prima con Avianova e poi con EuroSky, compagnia fallita nel giro di pochissimi mesi.

La sensazione diventa qualcosa di concreto quando di registrano le novità dell'orario invernale appena messe allo scoperto dalla stessa Austrian Airlines e dalle «sorelle» Tyrolean Airways e Lauda Air. E così si nota che già da qualche settimana i voli diretti per Vienna dal «Marco Polo» di Venezia sono diventati tre, mentre dal prossimo 26 ottobre il vettore austriaco, in collaborazione con la Lauda Air, aprirà un nuovo



collegamento con frequenza giornaliera per la capitale della vicina repubblica. A queste novità, poi, vanno sicuramente aggiunte la terza frequenza giornaliera a Roma, gli ottimi collegamenti da Milano e da Bologna e l'apertura di un nuovo scalo a Firenze.

Un rafforzamento nel nostro Paese, e soprattutto nel Nord Est italiano, che esclude proprio Ronchi dei

Legionari, il cui territorio funge oggi da bacino d'utenza proprio per i «colossi» Venezia e Verona. Naturalmente, com'è nella filosofia di ogni compagnia aerea, i voli sono strutturati in modo da garantire facili e comode prosecuzioni verso destinazioni europee ed intercontinentali. Come dire che la concorrenza si fa sempre più spietata.

Luca Perrino

Iniziativa in collaborazione con l'Airc «Storie al microscopio»: l'incontro con la malattia raccontato dai lettori

TRIESTE Ritorna «Storie al microscopio», l'iniziativa dell'Airc (Associazione italiana per la ricerca sul cancro) che anche quest'anno vedrà mobilitare decine di mezzi di informazione, fra cui anche il nostro giornale, a sostegno della raccolta di fondi, per la quale è stato anche coniato lo slogan «la ricerca sul cancro costa. La vita non ha prezzo».

Salvaguardare la vita significa infatti potenziare la ricerca, aumentare la prevenzione, migliorare l'assistenza, conoscere di più per guarire di più. L'iniziativa, che culminerà domenica 9 novembre con un'intera giornata dedicata in ogni città alla raccolta di contributi, si

aprirà già nei giorni precedenti attraverso la pubblicazione sul «Piccolo», ad esempio, delle molte «Storie al microscopio» di quanti — medici, ma anche e soprattutto malati — sono o si sono trovati a contatto con questa malattia.

Per questo chiediamo ai nostri lettori di raccontarci, in poche righe o anche in un lavoro più dettagliato, il loro incontro con questo male. Le vicende più toccanti, più simboliche e rappresentative saranno pubblicate sul «Piccolo» assieme ad altri servizi.

I dattiloscritti, che dovranno pervenire al giornale entro il 29 ottobre, non devono superare le 40 righe (ciascuna di 54 battute).



IN BREVE

Autisti turchi ricoverati all'ospedale di Udine Distrutti dal fuoco due Tir in sosta a Malborghetto: ustionati i due conducenti

UDINE Due camionisti turchi sono rimasti ustionati nel tentativo di spegnere le fiamme che avevano avvolto i loro due autocarri, parcheggiati nel piazzale dell'autogrill «Fella», in comune di Malborghetto (Udine), lungo l'autostrada «Alpe Adria» Udine-Tarvisio. I due, che sono ora ricoverati all'ospedale di Udine con prognosi di venti e trenta giorni, avevano parcheggiato affiancati i due tir, che trasportavano generi alimentari, nel piazzale dell'area di sosta, e si erano quindi recati al bar. Le fiamme, secondo un primo accertamento dei vigili del fuoco, sarebbero divampate per un corto circuito all'interno di uno dei due mezzi e si sarebbero quindi estese all'altro. I camionisti turchi si sono precipitati fuori dall'autogrill e hanno tentato, senza riuscirci, di staccare le motrici dal rimorchio.

Un uomo di 47 anni trovato annegato in una roggia alla periferia Nord del capoluogo friulano

UDINE Marco Toffoletti, di 47 anni, residente nel capoluogo friulano, è stato trovato annegato in una roggia alla periferia Nord della città, in viale Vat. L'uomo giaceva riverso a testa in giù nel piccolo canale, profondo non più di venti centimetri. Gli inquirenti, sulla base dei primi rilievi effettuati, ritengono che Toffoletti possa essere caduto accidentalmente nel corso d'acqua e che non sia poi riuscito a rialzarsi, forse perché aveva perso conoscenza nella caduta o perché paralizzato dalle acque gelide della roggia.

Il Movimento per la Nuova Repubblica aderisce al progetto dell'Unione Friuli per il quarto polo

UDINE La segreteria regionale del Movimento per la Nuova Repubblica pubblica di aver aderito al progetto dell'Unione Friuli, il quarto polo da presentare ai cittadini. Nel comitato sono stati cooptati tre dirigenti di Nuova Repubblica, il segretario regionale Tullio Mikol e i coordinatori di Udine e Gorizia Antonello Quattrocchi e Fulvio Buonfrate. Nel corso della direzione regionale Nuova Repubblica ha deciso altresì di aderire al comitato per la costituzione della provincia di Tolmezzo e di contribuire alla raccolta di firme per portare a cinque i consiglieri regionali del collegio di Tolmezzo.

«Censimento» per oltre un migliaio di aziende agricole Sarà eseguito dall'Ersa su direttiva dell'Unione europea

UDINE 1319 aziende agricole del Friuli-Venezia Giulia saranno coinvolte in una rilevazione statistica prevista da una direttiva dell'Unione europea che interesserà un campione di oltre 90 mila aziende italiane. L'indagine mira ad analizzare la struttura e le produzioni delle aziende agricole nell'annata 1996-1997 e sarà svolta dall'Istituto nazionale di statistica (Istat) di concerto con le Regioni. Nel Friuli-Venezia Giulia il rilevamento dei dati è stato affidato all'osservatorio statistico dell'Ersa che, attraverso i propri incaricati, prenderà contatti con le singole aziende per agevolare lo svolgimento dell'indagine ed offrire tutti i chiarimenti utili alla corretta compilazione dei questionari. Si tratta di un adempimento obbligatorio e i dati raccolti sono coperti da segreto statistico e potranno essere utilizzati solo per elaborazioni numeriche in forma aggregata ed anonima.



La vecchia City Hall (municipio) della metropoli canadese

Videoconferenza ieri tra la sede della Famee furlane di Toronto e la sala dell'aeroporto di Ronchi

Emigrati più vicini grazie alla tecnologia

TORONTO Grazie alla tecnologia friulana e giuliana sparsi nel mondo potranno essere più vicini alla loro regione d'origine. La dimostrazione pratica che ciò è possibile si è avuta ieri con un collegamento in videoconferenza tra la sala della Famee furlane della metropoli canadese e la sala multiuso dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Da una parte il senatore di origini friulane, Peter Bosa, il consigliere regionale Roberto Molinaro, Ferruccio Clavero dell'Associazione Friuli nel Mondo, Silvio Delbello

dei Giuliani nel Mondo e, testimonial d'eccezione, Gregorio Linteris, il primo friulano nello spazio dopo aver partecipato ad una missione della Nasa lo scorso aprile. Linteris, che vive in Canada, ha raccontato di aver portato nei cieli il gagliardetto della Famee furlane di Toronto.

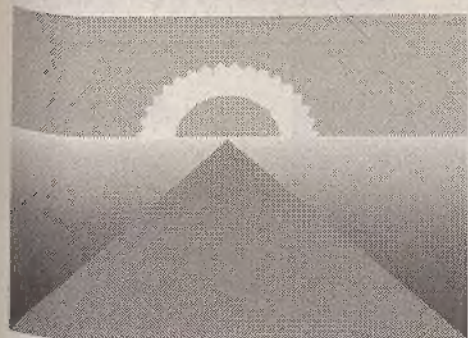
A Ronchi c'erano invece il presidente della Regione, Giancarlo Cruder, il sindaco di Trieste, Illy, i presidenti della provincia di Udine, Pelizzo, e di Gorizia Brandolin e il senatore Mario Toros, presidente di Friuli nel Mondo.

La videoconferenza è stata seguita da oltre seicento persone, friulane e giuliane che vivono in Canada e che sono rimasti molto colpiti dalle nuove possibilità di comunicazione tra Paesi così lontani.

Nel corso dell'incontro a distanza sono stati anche illustrati i risultati del convegno svoltosi a Toronto e dedicato appunto allo sviluppo delle comunicazioni tra il Friuli-Venezia Giulia e i «corregionali» lontani. È stato mostrato il numero zero di un telegiornale, realizzato dall'ente Friuli nel

Mondo e da Telefriuli, che una volta alla settimana sarà irradiato da un'emittente di Toronto. È stato comunicato che esiste anche un sito Internet, chiamato «Gazetini dal Di» in cui saranno ospitate notizie dalla Regione di interesse per i nostri emigrati.

Tutti gli intervenuti sono stati concordi nel sottolineare la necessità che la Regione faciliti lo sviluppo di questi rapporti che consentono agli emigrati, ma anche ai loro discendenti, di non perdere le proprie radici.



OGGI

Il Sole: sorge alle 6.38
tramonta alle 16.59
La Luna: si leva alle 2.30
cala alle 15.26

44.a settimana dell'anno, 300 giorni trascorsi, ne rimangono 65.

IL SANTO

S. Fiorenzo

IL PROVERBIO

Un cretino povero è un cretino; un cretino ricco è un ricco.



TEMPO

Temperatura: 7,5 minima
13,2 massima
Umidità: 30 per cento
Pressione: 1018 in diminuzione
Cielo: sereno
Vento: 8,2 da Nord Ovest
Mare: 17,2 gradi

MAREE

Alta: ore 7.24 +39 cm
ore 19.41 +20 cm
Bassa: ore 0.51 -28 cm
ore 13.53 -31 cm
DOMANI
Alta: ore 7.45 +44 cm
Bassa: ore 1.23 -30 cm



AUTO
CAMPOMARZIO

TRIESTE • Via Campo Marzio 18
040/8181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO

CONCESSIONARIA FIAT

Nel primo giorno di Schengen i controlli al computer provocano lunghe file, ma l'infiltrazione prende altre strade

Confine europeo blindato, clandestini in autostop

Due romeni fermano proprio una macchina della Stradale: «Potete darci un passaggio per Roma?»

Oltre un'ora e mezzo di attesa al valico di Rabuiese

Neanche si fossero messi d'accordo prima. Nel gran giorno di Schengen ovvero dei confini blindati. Proprio mentre i computer attivavano il collegamento con il sistema informatico europeo, due romeni clandestini facevano beatamente autostop sul raccordo autostradale di Ferneti. Le auto passavano e tiravano dritto. Si è fermata un'Alfa 75 della polizia stradale. Beata ingenuità: i due hanno chiesto un passaggio per Roma. L'episodio si è verificato ieri mattina proprio mentre ai valichi triestini, diventati porta dell'Europa, si formavano lunghe code. Dovute un po' al rodaggio delle procedure da attuare il primo giorno, e anche alla solita gita domenicale dei triestini in Slovenia e Croazia. I due clandestini pizzicati dalla stradale erano entrati da Ferneti. In tasca avevano un biglietto ferroviario da Lubiana fino al confine. Sono scesi del treno. Si sono inoltrati nei boschi e pian piano sono arrivati all'autostrada. Dove hanno chiesto un passaggio alla stradale. Che affronto. Ma in fondo qualche giorno fa lo aveva previsto un poliziotto in servizio al confine. «Altro che Sistema informativo. Sa cosa manca? I granchi. Quando c'erano loro nessuno passava». E sempre qualche giorno fa lo aveva ammesso lo stesso responsabile della polizia di frontiera Antonino Abate. Aveva detto: «Tener d'occhio tutto il confine terrestre e marittimo è ben più difficile che smascherare immigrati clandestini clandestini al confine aereo di Fiumicino». I fatti gli hanno dato ragione.

Lunghe file anche al confine di Ferneti.

passaporto dopo passaporto. E verificare almeno alcuni di questi nomi nel terminale. Solo il fatto di scrivere in video un nome comporta qualche decina di secondi di attesa prima di avere l'Ok. E minuto dopo minuto è inevitabile che si formino le code. D'altra parte i controlli bisogna farli. E questa - aveva a suo tempo detto il ministro Napolitano - «è una frontiera strategica per l'Europa». «Credevamo peggio. Il traffico è stato scorrevole. Ci sono state le solite code dei domenicali. In entrata in Italia ci sono state al massimo file di 200, 300 metri», ha detto ieri verso le 20 un poliziotto in servizio al valico di Ferneti. E a Pesek la situazione non è stata poi tanto differente: «Sì, è vero. C'è stato un po' di traffico sia in entrata che in uscita. Abbiamo lavorato su due file con code di 200, 300 metri. Si è trattato in gran parte di triestini che hanno approfittato della domenica per fare, nonostante il tempo non troppo clemente, la gita in Slovenia o in Croazia», conferma l'agente in servizio al valico di Pesek. Situazione assolutamente tranquilla a Basovizza. «Qui - spiega il poliziotto - ci sono state code minime. I problemi di questo tipo in genere si verificano solo al venerdì e al sabato quando c'è l'invasione dei croati. Code invece si sono avute a Rabuiese. Dice l'agente: «Oggi ci sono state file, file e ancora file. Addirittura in certe ore il serpente in entrata-Stato partiva da Skofje. Abbiamo dovuto controllare numerosi extracomunitari». E i tempi d'attesa? «Il minimo è stato di un'ora e mezzo. Per fortuna abbiamo il computer nella cabina altrimenti avremmo dovuto saltare come grilli».

Domani è un altro giorno. Ma i disagi saranno gli stessi.

Corrado Barbacini

Oggi chi entra dai nostri valichi poi può arrivare fino a Londra

Il progetto di Schengen è sicuramente ambizioso. Da ieri la nostra non è più solo la città più a est dell'Italia, ma dell'Europa. In sostanza chi ieri ha superato i controlli dei poliziotti di Pesce o Ferneti può andarsene, senza alcun ulteriore "stop" a Londra come ad Amsterdam o a Parigi, viaggiando in un unico grande Paese, l'Europa appunto. Ogni frontiera europea è stata per questo motivo informatizzata e il costo complessivo dell'operazione è stato di oltre 50 miliardi di lire. I terminali a Pesce o Ferneti sono collegati in tempo reale con un cervello elettronico che contiene una lista comune di soggetti indesiderati e ge-

stisce il rilascio dei visti europei per gli extracomunitari. Questo centro elaborazione dati si trova a Strasburgo. In pratica se una persona è ritenuta indesiderata in Spagna da ieri lo è anche in Italia e viceversa.

Ma non solo. Ogni postazione è stata dotata di nuovi particolari mezzi tecnici, tra cui il "docutest", una sorta di fornello a microonde che utilizza vari tipi di luce e un ingrandimento per l'analisi dei documenti falsi.

Non è tutto qui. Da ieri è operativa una collaborazione più intensa tra le forze di polizia dei Paesi aderenti al trattato e cioè: oltre all'Italia, Belgio, Lussemburgo, Germania, Francia,



Oltre un'ora e mezzo di coda ieri sera al valico di Rabuiese: nel primo giorno di Schengen i disagi non sono mancati.

Spagna, Portogallo e, entro marzo '98, Olanda.

In sostanza il latitante ricercato in Francia potrà, ad esempio, essere fermato in Italia senza bisogno del-

la richiesta di arresto provvisorio. L'informativa della polizia di uno Stato aderente al trattato di Schengen potrà entrare nel fascicolo di un procedimento pe-

nale italiano su richiesta dell'autorità giudiziaria o di polizia del nostro Paese. E ancora: le forze dell'ordine impegnate in un inseguimento non dovranno più

fermarsi al confine, ma potranno oltrepassarlo e addirittura procedere all'arresto in territorio straniero, sia pure in prossimità dei limiti territoriali.

Pauroso incidente ieri alle 20.45 lungo la corsia Ovest dell'«A4» tra il Lisert e il casello di Redipuglia

Drammatico volo nella scarpata: triestino gravissimo

Andrea Furlani, 29 anni, è ricoverato all'ospedale di Cattinara in prognosi riservata

Arriva il freddo e la bora: da oggi si scatena l'inverno

Copritevi bene perché oggi sarà proprio freddo. Oggi il Generale Inverno non scherzerà. Gli esperti sono concordi. I meteorologi del Centro Meteo dell'Istituto nautico hanno inviato una nota che merita di essere riportata: «Dopo la breve interruzione di aria fredda manifestatasi tra venerdì e sabato, un nuovo e più duraturo afflusso freddo verrà ad interessare la nostra regione. Sul mare del Nord rimane infatti stazionaria una robusta e vasta area di alte pressioni che nei prossimi giorni è prevista in estensione verso l'Europa centro-orientale. L'alta pressione convoglierà quindi verso l'Italia e la nostra regione correnti continentali orientali fredde che determineranno un sensibile abbassamento delle temperature e un rinforzo dei venti di bora».

Ed ecco le previsioni: «L'arrivo dell'aria fredda avrà inizio da questo pomeriggio al seguito del debole fronte che sta transitando sulla nostra regione e porterà, nel corso della prossima notte, le temperature nuovamente su valori prossimi allo zero sull'altopiano carsico mentre in città sono previste su valori vicini ai 5-6 gradi. I venti di bora andranno progressivamente intensificandosi e, nella giornata di domani, potrebbero raggiungere i 130-140 chilometri orari. Il vento è previsto intenso anche nel corso dei prossimi giorni mentre le temperature dovrebbero attestarsi sui valori segnalati».

Una sbandata, lo schianto contro la roccia e poi, di rimbalzo, l'autovettura che finisce nella scarpata a lato dell'autostrada Trieste-Venezia e si distrugge. L'unico occupante, Andrea Furlani, 29 anni di Trieste, abitante in via dei Giuliani 2, resta sulla strada, sbalzato dalla vettura dopo l'impatto con la roccia: se è ancora vivo, seppur in condizioni gravissime, lo deve a questa caduta; fosse finito nella scarpata anche lui, avrebbe avuto peggiori sorte.

L'incidente è accaduto intorno alle 20.45 sulla corsia ovest dell'A4, al chilometro 112,600, fra la barriera del Lisert e il casello di Redipuglia. Andrea Furlani era da solo a bordo della sua Rover, era entrato in autostrada da un paio di minuti. Ad un tratto,

per cause che la Polstrada di Palmanova sta cercando di appurare, la vettura è sbandata, andando ad impattare violentemente contro la parete di roccia che costeggia la corsia autostradale; il colpo ha aperto la portiera di sinistra e Furlani è stato sbalzato sull'asfalto mentre la sua vettura, ormai senza controllo, finiva dall'altro lato nella scarpata, distruggendosi.

Le condizioni del giovane sono subito apparse gravissime ai soccorritori che hanno subito avvertito la polizia stradale, la quale a sua volta ha fatto intervenire il 118. Appena giunta l'ambulanza a Furlani sono state prestate le prime cure d'emergenza e poi, viste le sue condizioni, è stato deciso il trasporto all'ospedale di Cattinara.

Si getta dal quinto piano davanti alla sorella

Ha telefonato alla sorella per chiederle di venire a casa. Poi quando la congiunta è entrata nell'appartamento, si è lanciata nel vuoto. Senza dire nulla. Senza un apparente motivo. Davanti agli occhi sgomenti ed increduli della sorella.

Il tragico gesto è stato compiuto l'altra sera da una finestra di un palazzo di via Navali. Vittima una donna di 42 anni, N.Z. che soffriva da tempo di un grave esaurimento nervoso.

N.Z. è precipitata su un marciapiede di cemento dopo un volo dall'altezza di oltre 15 metri. Quando sono arrivati i sanitari del "118", chiamati dalla sorella, N.Z. era ancora in vita.

L'ambulanza, a sirene spiegate, ha trasportato velocemente la donna all'ospedale di Cattinara dove i sanitari hanno fatto il possibile per salvarla. Ma purtroppo dopo un paio d'ore il cuore di N.Z. ha cessato di battere. E' morta a causa di un gravissimo politrauma.

Sul luogo della disgrazia si sono recate una pattuglia della squadra volante e una dei carabinieri di via Hermet.

PREZZI STRAORDINARI PER CHI CAMBIA L'AUTO CON PIU' DI 10 ANNI

Fiat Punto.

centivi per il rinnovo del parco auto, infatti, si possono risparmiare fino a L. 3.900.000 sull'acquisto di una Fiat nuova. Un'occasione storica, per gli automobilisti Triestini.

Fiat Punto è l'auto dei vostri desideri. E fino al 31 gennaio può essere vostra a condizioni straordinarie. Grazie agli in-

**L'AUTO DEI DESIDERI
A UN PREZZO DA SOGNO.**

PUNTO 55 S 3P

L. 14.200.000

Prezzo chiavi in mano esclusa APIET

FIAT

**PATTO
CHIARO**

CONCESSIONARIA FIAT LUCIOLI - TRIESTE - VIA FLAVIA 104 - TEL. 040/383050
ROTONDA DEL BOSCHETTO 3/1 - TEL. 040/350268



LUCIOLI

S.r.l.

Cortei (e provocazione) di An convivono pacificamente con i gazebo in una soleggiata domenica

Liston con elezioni padane

Pochi, tantissimi? Misterioso il numero effettivo dei votanti



Bianco il colore dominante. Bianche le schede da votare per le prime «elezioni padane». Bianchi i gazebo eretti in alcuni punti nodali della città per raccogliere consensi contro «Roma ladrona». Bianchi in volto per il freddo e per la scarsa affluenza ai «seggi» gli scrutatori della Lega Nord. Bianca anche la «tazza in porcellana» che i giovani di Alleanza nazionale hanno esposto in piazza della Borsa. «Urna padana» si legge sul cartello affisso dai militanti del partito di Fini. Un'urna atipica. Un wc che ieri ha raccolto più carta che il vicino gazebo.

Certo una polemica greve, goliardica, ineluttabile. Comunque innescata, a detta degli organizzatori, dalle parole veneziane di Umberto Bossi sul Tricolore. «Signora, lo metta nel...» aveva gridato il leader osannato dalle sue camice verdi e dai Serenissimi.

Ieri a Trieste la legge del contrappasso. Nella tazza dovevano finire le schede. Anzi, sono finite con rumori sinistri. La gente del Liston guardava, si fermava e rideva. Poi guardava ancora e si faceva pensierosa. Il 26 ottobre di 43 anni fa in città erano entrate le truppe italiane. Non più Gma, via gli inglesi di Winton, via il Tlt. Italia di nuovo e dolorosamente per le vite spezzate pochi mesi prima in piazza dell'Unità, in via Dante, in Corso Italia. Polizia civile, lacrimogeni e spari. Corpi esanimati portati a braccia. «Già la tirannia» annun-

ciavano invece ieri i cartelli affissi sui gazebo. Alle 11.20 nel «seggio» di piazza della Borsa avevano votato 19 persone. Il foglio era sul tavolo, ma Federica Seganti, già candidata sindaco, quando si è accorta che il giornalista scriveva, ha fatto sparire il verbale tra le pagine del quotidiano «La Padania». «Non hanno votato solo 19 persone. Sono molte di più...»

A darle manforte un anziano. Parole pesanti, desiderio di rissa. Verbale si intende. Meglio fare dietrofront e fermarsi alla posta-

Alle 11.20 nel seggio di piazza della Borsa avevano votato 19 persone, ma i presenti smentiscono e alzano la voce

zione della tazza. Alcuni agenti della Digos la tengono sotto controllo. Sorvegliano che la manifestazione annunciata in Questura come una raccolta di firme per la ricollocazione del monumento a Guglielmo Oberdan, non si trasformi in qualcosa di non previsto. Velatamente annunciano che potrebbero intervenire. A difesa dell'urna in porcellana interviene il deputato Roberto Menia. Preannuncia interrogazioni al Parlamento. Ronzoni telecamere, scattano otturatori di macchine fotografiche.

Si muove il corteo di An. Un centinaio di persone percorrono piazza dell'Unità. Si fermano sotto uno dei due pili e depongono fiori. Altri ne lasceranno più tardi sotto il sagrato di Sant'Antonio Nuovo. Sacrifici, nazione, unità, Patria, sono le parole più frequenti nelle allocuzioni. «At-tenti» scandisce una voce. E tutti si irrigidiscono. Anche i due anziani con i baschetti della Decima Mas, anche un uomo finito di recente in carcere nell'inchiesta sulla strage di piazza Fontana. La gente del Liston domenicale si fa leggermente da parte e continua nel lento incedere. Più in là macchine elettriche corrono silenziose. Dimostrazioni pubblicitarie. Donne offrono mele per finanziare la ricerca sul cancro e sulla sclerosi multipla. Passa il neocoordinatore dell'Ulivo, fidanzata sotto braccio. Sorride nel cappotto di cammello e se ne va. Un altro banchetto offre zucche a sostegno dei bambini handicappati. Militanti di Italia federale distribuiscono immaginette di Irene Pivetti, fra poco sposa. «Viva l'Italia federale» si legge accanto alla firma dell'ex presidente della Camera che fu leghist. Poi entrano in piazza le bandiere e i ragazzi del Collegio del Mondo unito. Cantano. Infine Amnesty internazionale vende magliette e tolleranza. Poi più in là la tazza bianca e il gazebo nell'angolo. Trieste, domenica, piazza della Borsa con «elezioni padane».

Claudio Ernè



A fianco l'urna con la Seganti. A sinistra, in alto la risposta di Menia e sotto, la manifestazione di An in piazza dell'Unità d'Italia

Mentre la Lega piange, Nord libero ride: «Questo voto rappresenta una svolta storica»

Mentre la Lega piange, Nord libero ride. Il leader maximo Giorgio Marchesich ieri sera non stava nella pelle. «Per noi questa elezione padana ha rappresentato una svolta storica, un successo. Sono il numero uno di questa coalizione. No, non devo diventarlo perché lo sono già. Nella nostra sede di via dell'Istria le 600 schede elettorali sono andate a ruba. Esaurite prima che fossero chiuse le urne. Abbiamo triplicato i votanti. Anzi, quadruplicati. Lo stesso è accaduto, seppure in misura leggermente minore, a San Giacomo. Le schede sono andate esaurite al 90 per cento. Secondo gli exit poll è come se a Trieste avessero votato 100 mila persone per l'Indipendentismo. Per ore ho avuto la fila sotto la nostra sede. Le stanze era strapiene. Nel pomeriggio si sono presentati anche i tifosi della Triestina, appena finita la partita. Ultras? Non lo so, ma sono tutti amici miei. Non mi importa se di destra, sinistra o di centro. Un successo».

A valutare il voto ieri, forse con più distacco, erano dislocati a Trieste una dozzina di studenti dell'Università di Trento, corso di laurea in Sociologia. Dovevano intervistare solo



Giorgio Marchesich

chi aveva deposto la scheda nell'urna e hanno atteso a lungo.

«La ricerca è diretta a capire i mutamenti nell'elettorato della Lega intercorsi

in questi mesi. Sono coinvolte altre città del Nord: Udine, Mestre, Treviso, Trento. E' una ricerca pura, non finanziaria da alcuno, se non dalla nostra università. Almeno così ci hanno detto fornendoci i questionari».

I ragazzi, con tanto di cartellino al bavero del cappotto, hanno atteso in centro città per ore e ore accanto ai gazebo triestini disponibili. La loro ricerca è stata difficile perché la gente che votava era veramente poca e quella disposta a farsi intervistare ancor meno.

Un'altra inchiesta ha invece occupato in silenzio gli investigatori della Digos. Ne aveva chiesto l'intervento la Procura della Repubblica presso il Tribunale. Dovevano accertare se esistevano «ordini» precisi giunti dal cuore della Lega. Segreteria, sedicente governo, «ministri». Ordini che presuppongono un piano articolato che avrebbe coinvolto tutto il Nord Italia. Indagini dunque aperte.

Messi e Andolina staffetta del Burlo nel territorio di Nocera Umbra

Terremoto, medici in prima linea

Due medici dell'ospedale Burlo Garofolo in prima linea della riorganizzazione sanitaria a Nocera Umbra, dove la terra continua a tremare e le genti, come quelle marchigiane analogamente colpite, sono sotto choc per un evento terribile: il terremoto, che dura ormai, con le sue scosse ancora forti, da 30 giorni.

Infatti il Centro operativo ministeriale della Sanità (Com), che è di supporto agli organi istituzionali locali, quali ospedali, strutture ambulatoriali e farmaceutiche, si è valso per l'organizzazione del territorio di Nocera, sia del dottor Gianni Messi che del dottor Marino Andolina (entrambi del Gruppo medico pediatrico, aderente all'Associazione nazionale alpini-Ana) che attualmente conta 28 operatori sanitari volontari e 8 lo-

gistici residenti a Trieste, quasi tutti dipendenti o ex dipendenti del Burlo. Nei prossimi mesi questi operatori si avvicenderanno nelle zone colpite per fornire la loro opera come pediatri, ortopedici o semplici infermieri. Spiega il dottor Gianni Messi: «Il nostro comitato, che nel 1989 ha operato in Armenia e nel '91 con i profughi dell'ex Jugoslavia, presso la caserma Pasubio, per quanto riguarda la sua attività operativa è coordinato dall'Ana regionale. Dopo il terremoto l'Ana nazionale ha attivato un grosso ospedale da campo a Nocera già da quando, il 26 settembre, la terra ha preso a tremare. Nell'occasione ha richiesto l'intervento di noi pediatri». Messi così si è messo in viaggio verso le zone della catastrofe. Ecco quello che racconta. «Dalla

superstrada, vista da lontano, Foligno appariva ancora integra, ma poi, via via, ho visto le case senza tetto, diroccate qua e là, con la gente che inebetita si aggirava all'aperto e che non sapeva darsi pace di avere perso tutto o quasi...». La zona di Nocera Umbra conta circa seimila abitanti sparsi su un territorio molto vasto e montuoso di circa 150 chilometri quadrati di superficie. Difficile aiutare tutti e arrivare ai soccorsi in punti inaccessibili e boscosi. Lo ha sperimentato lo stesso Messi, che dopo qualche giorno dal suo arrivo ha iniziato a dirigere il Com Sanità. Un compito a cui gli è succeduto, e sino al 23 ottobre, il dottor Andolina.

«In pratica - chiarisce Messi - il mio compito era quello di tenere sotto controllo una situazione sanita-

ria che era praticamente saltata e di supportare e coordinare quello che era ancora in piedi dell'ex Azienda sanitaria locale. Appena arrivato ho creato un servizio di 118, che faceva capo all'ospedale da campo dell'Ana, con un pronto soccorso, tende di rianimazione e due tende ambulatoriali».

Il distretto sanitario creato grazie al Com, dove si sono attivati anche altri medici triestini, fra cui il pediatra Fulvio Poli, l'ortopedico Elia Corsi e l'anestesista Anna Poggi, oltre che a sanitari volontari provenienti dal Niguarda di Milano e da Pisa, comprende oltre all'ospedale e la base logistica del Com, anche un punto di accoglienza per anziani, sistemati in un palazzetto dello sport e accuditi dalla Croce rossa e dalle «Misericordie».

Daria Camillucci

BARCOLANA



Tutta la giunta va in barca, ma alla fine taglia il traguardo

Qualche assessore l'aveva nascosta per evitare di veder pubblicata la prima foto della giunta comunale in... braghe di tela (jeans). Ma la tenacia dei cronisti alla fine ha avuto la meglio. Sia pure due settimane dopo la Barcolana possiamo quindi offrire ai lettori l'immagine di Illy e del suo esecutivo a bordo del «Buriana II». Aspettiamo ora di leggere il diario di bordo, compito assegnato al vicesindaco Damiani.

Accordo firmato alla Camera di commercio

Un punto operativo in Mongolia per le transazioni economiche

Si consolida sempre di più l'ormai ventennale interscambio che lega Trieste con le diverse organizzazioni pubbliche e private della Mongolia, che trovano nei diversi servizi della nostra città (Camera di commercio, Punto Franco, banche, trasporti e scambi culturali) un importante punto di riferimento. In questo interessante quadro si inserisce un accordo firmato alla Camera di commercio tra una ditta operante in Mongolia e il consolo della Mongolia a Trieste, Aldo Colleani, il quale nell'occasione ha sottolineato come tale protocollo fornirà a Trieste un punto operativo in terra mongola per tutte le transazioni economiche che riguardano i due Paesi. E il momento per il business nel Paese asiatico, grande sette volte l'Italia con un'economia basata su agricoltura, allevamento del bestiame, ma anche sull'industria estrattiva, è quanto mai propizio per gli occidentali, visto che sta gradualmente passando da un si-

stema statalistico alla privatizzazione. Basti pensare, hanno detto il consigliere mongolo per la politica estera Badral e il direttore generale per gli investimenti esteri Jargalsaikhan, che nel corso dell'anno sono 900 le industrie in via di

Si sta consolidando sempre di più il rapporto commerciale tra la nostra città e il Paese orientale

privatizzazione, aperte agli investitori stranieri, e tra queste anche la produzione del kashmere, che rappresenta il 20 per cento dell'intera produzione mondiale. Dunque, con un momento così importante, nell'ambito dei rapporti Trieste-Mongolia, ha avuto luogo la «Giornata economico-culturale della Mongolia», organizzata dall'ente camerale, dal consolato e dal coro Ala-

barda. All'incontro ha partecipato una folta delegazione governativa mongola, alcuni direttori di società commerciali e artisti del Teatro dell'opera mongola, nonché operatori commerciali triestini. Dal canto suo il presidente Adalberto Donaggio, nel fare gli onori di casa, ha ripercorso i rapporti avuti in questi ultimi dieci mesi con il Paese asiatico, davvero intensissimi: dal programma Tacis per il primo catalogo delle imprese mongole di import-export, al Registro navale mongolo messo a punto dalla ditta Samer. «In questo quadro di scambi, anche culturali - ha detto Donaggio - il gruppo artistico del Teatro dell'opera di Mongolia, a Trieste ospite del coro Alabarda, dopo Cappodistria, Venezia, Udine, Roma, si esibirà dopodomani (alle 20.30) al Teatro Miel». L'appuntamento sarà preceduto (alle 18) da una videoconferenza tenuta dal professor Blasco sulle tradizioni musicali mongole.

da cam.

Hanno marciato per sette ore lungo un percorso di 23 chilometri

Il Collegio del Mondo unito in piazza per protestare contro il razzismo

Gli oltre 230 studenti del Collegio del Mondo unito dell'Adriatico di Duino hanno marciato ieri per circa sette ore, lungo un percorso di 23 chilometri, per testimoniare la propria partecipazione alle manifestazioni promosse quest'anno dall'Unione europea contro il razzismo.

Si tratta di un'iniziativa - denominata «Walkathon-Intorno al mondo contro il razzismo» - che vede coinvolti anche gli studenti del Collegio del Mondo unito in India, Singapore, Hong Kong, Canada, Nuovo Messico, Venezuela e Norvegia. Chi a piedi, come nel caso di Trieste, chi nuotando, sugli sci, in barca a vela o in kayak, gli studenti hanno dato vita ad una sorta di staffetta internazionale, con l'obiettivo di compiere un chilometraggio complessivo, tra tutti i partecipanti, pari alla circonferenza del globo terrestre.

I giovani del Collegio

del Mondo unito sono partiti dalla sede dell'istituto scolastico alle 5.30 di ieri percorrendo la Costiera fino a Trieste per raggiungere quindi il colle di San Giusto, dove il coro del Collegio ha chiuso la mattinata con uno spettacolo musicale.

Sempre contro il razzismo e l'intolleranza è la nota inviata ieri dall'Associazione partigiani in merito all'odioso episodio che ha riguardato i monumenti ai Caduti di San Dorligo, Carresana, Domio e Prebenico. Si tratta di imbrattatori «non tanto ignoti viste le firme e i simboli vistosamente apposti su ogni monumento con vernice spray di colore nero. Teppisti della peggior specie, l'orientamento dei quali è ispirato a un vecchio credo: la provocazione, la violenza, l'aggressione e l'esaltazione delle nefandezze del regime fascista e nazista», si legge in una nota dell'Anpi.



Un momento della manifestazione.

RICAMBI per aspirapolvere
FOLLETO LARET
RICAMBI ELETTRODOMESTICI
• VIA GIULIA 84/A •
Orario non stop 9.00-19.00
TEL. 574382
(LUNEDÌ CHIUSO)

CINTURINI
MORELLATO
RICAMBI ELETTRODOMESTICI
e calzature originali per
CASIO - CITIZEN - SECTOR
OROLINEA
VIA XX SETTEMBRE 16
TEL. 371480

RICAMBI per aspirapolvere
FOLLETO LARET
RICAMBI ELETTRODOMESTICI
• VIA MOLINO A VENTO 69 •
Orario 8.30-12.30 / 14.30-18.30
TEL. 7606083
(SABATO CHIUSO)

PER IL NUOVO GUARDAROBA
E ACCESSORI, GIOIELLI
E ARTICOLI REGALO
nei migliori negozi della città
BUONI O.V.
paghi in 6 mensilità senza interessi
via Carducci 28 - tel. 660770

RICAMBI per aspirapolvere
FOLLETO LARET
RICAMBI ELETTRODOMESTICI
• VIA MADONNINA 7 •
Orario 8.30-12.30 / 15.30-19.30
TEL. 361990
(LUNEDÌ CHIUSO)

La parola
a Vremec

In relazione alla campagna diffamatoria nei miei confronti innescata prima dal consigliere regionale di An Sergio Giacomelli, e ora anche dal consigliere comunale di An Francesco Serpi, informo che dopo aver tempo fa querelato il sig. Giacomelli, intendo sporgere denuncia per diffamazione anche nei confronti del sig. Serpi. Come Giacomelli, anche Serpi è in evidente malafede quando mette sullo stesso piano i più noti «tangentieri» con me, che per far funzionare l'Amministrazione pubblica mi sobbarcai più direzioni lavori contemporaneamente senza il supporto di tecnici tecnicamente preparati e per di più di scarso impegno nel lavoro, come chi mi ha accusato: posso aver commesso qualche irregolarità formale ma nessun falso ideologico o abuso di potere.

Ho patteggiato solo per il fatto che nel nostro Paese c'è tanta incertezza giudiziaria nel definire ovvero accertare l'illecito penale e tenerlo separato dalla sfera delle decisioni discrezionali (l'eterno dilemma nelle direzioni di lavoro nel periodo passato, ma mi pare anche attualmente vista la stasi ovvero lentezza della pubblica amministrazione).

Nessun utile privato ho tratto dalle pratiche in questione, né ho avvantaggiato le ditte. Nessuna delle accuse è stata minimamente provata. Desidero pertanto respingere come diffamazione questo nuovo attacco alla mia persona in quanto puramente strumentale nell'equiparare il mio caso a quello dei condannati i cui fatti e le cui responsabilità sono stati accertati e dichiarati in dibattimento dall'Autorità giudiziaria.

Preannuncio ulteriori iniziative a tutela della mia onorabilità, soprattutto nei confronti di chi, strumentalizzato dall'esterno, ha messo insieme una montagna di falsità sul mio operato presso il Comune di Trieste.

Vladimir Vremec
consigliere prov. del
dell'Unione slovena

Non sparate
sui triestini

Vorrei rispondere al sig. Berger, autore della segnalazione del 22 ottobre scorso «Triestini brutta gente: tutti cattivi». Premettendo subito che io personalmente (come tante altre persone) non penso di essere un maleducato o un volgarotto, e condanno la maleducazione e la volgarità (a proposito, il sig. Berger è sicuro che nel suo caso ha avuto a che fare con triestini veri, in quanto in città vivono parecchie etnie?), vorrei dire che trovo ingiusto per dei singoli casi condannare un'intera città dove, grazie a Dio, esistono ancora persone per bene ed educate.

Marco Emili

Ho letto l'articolo pubblicato sul Piccolo del 22 ottobre «Triestini brutta gente: tutti cattivi» e scrivo per contestare che i triestini siano come descritti.

Sono una giovane donna lombarda, precisamente appartenente alla provincia bergamasca dove vivo e lavoro stabilmente; ho comunque la fortuna di avere anche una piccola casa a Trieste (a San Giacomo) in quanto mio marito, nato istriano, ha il cuore e le radici nella vostra città.

Acquisto saltuariamente il Piccolo, che trovo in edicola alla stazione centrale di Milano, proprio per stare in qualche modo sempre vicino alla vostra città (anche un po' mia) e ai triestini che nel tempo ho imparato ad amare ed apprezzare.

In contrasto alla gente bergamasca (chiusa e diffidente), trovo che i triestini sappiano veramente apprezzare tutto quello che la vita può offrire: la buona tavola, la bella conversazione, le belle maniere, la cortesia, le «ciacole»; non hanno mai fretta né frenesia sia nel lavoro sia nei rapporti umani.

E come non dimenticare tutto quello che nell'estate appena trascorsa la vostra città mi ha offerto: le belle passeggiate da Barcola a Miramare; le ore trascorse serene al bagno del Dopolavoro ferroviario; le operette al teatro Verdi; i musei

aperti anche di sera; la particolare gentilezza della custode del troppo dimenticato museo Morpurgo; le canzoni del signor Lupi per i vari quartieri e la gente che cantava con lui; le serate a San Giusto; le delizie dei vostri vari buffet e osterie; il garbo e la bellezza delle donne, che si intravedono anche nelle persone di non più verde età. L'amore per la patria Italia e, il rispetto della bandiera sono commoventi: l'alzabandiera in piazza Unità d'Italia, la commemorazione del martirio di Nazario Sauro, le navi militari in porto; le mescite di vino dove il vino sta nelle botti, le tante botteghe artigianali che per fortuna ancora si trovano, i ritmi di vita ancora a misura d'uomo; i bei negozi di Corso Italia, il buon caffè che si beve ovunque; il fascino del Caffè San Marco (per fortuna riaperto!).

E come dimenticare la prima volta che sono arrivata in treno a Trieste in una splendida e soleggiata giornata di primavera: il mare blu e il cielo terso, la costa istriana e il campanile di Pirano; all'improvviso appare il castello di Miramare, il Faro della Vittoria e più in là la città che come nella poesia di Saba ti ricordo un ragazzino triste o una vecchia nobile signora decaduta ed abbandonata da tutti.

Il mio amore per Trieste e per i triestini non mi rende del tutto cieca: avverto nell'aria in modo palpabile l'avversione per la gente slava, che pur non condividendo comprendo per tutte le ferite subite e non ancora del tutto rimarginate.

Un'altra situazione mi è lampante: il numero elevato di persone anziane che vivono sole ed abbandonate a sé stesse senza che nessuno le vada a trovare (fenomeno visto e registrato nel casaggio dove vivo a Trieste e sugli autobus e nelle chiese).

In ultima analisi, condivido la risposta della signora Moccavero alla lettera del signor Berger: l'invidia, l'in-

IL CASO

Il travagliato iter approvativo per la realizzazione del Centro sportivo Cus: parlano i progettisti

Non perdiamo l'ennesima occasione

Vorremmo - sia come progettisti del Centro sportivo Cus e quindi direttamente responsabili delle scelte progettuali e del coordinamento del lavoro di tutti i professionisti che ci hanno accompagnato nella redazione del nostro progetto, che come semplici cittadini - far conoscere la nostra opinione circa le vicende che stanno accompagnando il travagliato iter approvativo del progetto in sede comunale, vicende mai verificate prima in occasione della realizzazione di altri impianti sportivi della provincia.

Il progetto prevede la realizzazione di: un campo all'aperto per l'hockey e calcio più una pista di atletica a quattro corsie, con una tribuna per circa 200 spettatori; una palestra coperta per pallacanestro, pallavolo, ecc.; 4 palazzine servizi contenenti la direzione, un piccolo ambulatorio medico, una foresteria, l'alloggio per il custode, il bar, spogliatoi e depositi, una palestra per mu-

scollazione; campi da tennis all'aperto; una piazza centrale per il semplice intrattenimento all'aperto, opportunamente alberata; zona a verde e parcheggi, nella misura prescritta dalle leggi.

Gli impianti del Centro, realizzato dall'Università di Trieste senza alcun intervento finanziario del Comune, saranno, per volontà dell'Università stessa, a disposizione degli abitanti della circoscrizione e di chiunque lo desiderasse, per il 40%

del tempo di apertura; le zone di completamento saranno a disposizione di tutti indistintamente.

Vista la pubblica utilità dell'opera, la sua conformità agli strumenti urbanistici sulla quale il Comune è per legge chiamato a esprimersi, il suo carattere di intervento non speculativo, ci domandiamo per quali ragioni la circoscrizione respinga le proposte del Cus e il consiglio comunale mantenga un atteggiamento interlocutorio. Si cerca di impedire che gli studenti universitari e i giovani del rione possano frequentare un impianto sportivo custodito e vicino alla parrocchia; che gli operai, impiegati e lavoratori in genere possano trarre beneficio da una blanda attività sportiva a due passi da casa; che gli anziani, i bambini e gli studenti possano avere un punto di incontro al riparo da veicoli motorizzati.

Si teme forse che l'attività giovanile o i rumori dovuti alla - peraltro salutare - presenza di pubblico portino disturbo alla quiete del rione, o che la non frequente presenza di un maggior numero di automezzi in concomitanza di manifestazioni di cartello provochi un temporaneo rallentamento nella circolazione?

La motivazione va probabilmente ricercata nel

fatto che il 40% del terreno interessato è di proprietà di alcuni agricoltori che non vogliono privarsene; il loro rifiuto ci sembra comprensibile. Sembra una buona soluzione quella proposta dall'assessore comunale Barduzzi, che prevede la concessione in permuta agli interessati di terreni di proprietà comunale a uso agricolo, oltre a un indennizzo in denaro.

Ma non ci sembra ammissibile che l'interesse di poche persone venga anteposto ai generali interessi della collettività! Ci sembra infine vergognoso che un ente pubblico (Università) che propone

interventi di pubblica utilità e beneficio per la cittadinanza venga ostacolato o considerato alla stregua di un nemico da sconfiggere, con dichiarata esultanza per il buon fine di un'azione dilatoria che probabilmente farà migrare la realizzazione del Centro sportivo in una città regionale dove l'amministrazione sarà sicuramente pronta e tempestiva nella sfruttare l'occasione.

Chi ostacola questo progetto, e non ci si riferisce agli agricoltori, non solo non prova alcun disagio nel fatto che Trieste non abbia ancora un Centro sportivo universitario e sia quindi in grado di arretrare rispetto alle migliori università italia-

ne, ma non ha neppure inteso che questo Centro costituirebbe un ottimo biglietto da visita per la città e consentirebbe all'Università di essere più «appetibile» agli occhi della futura classe dirigente, italiana ed europea.

Un assessore regionale in una riunione sul famoso impianto turistico di Sistiana proposto da Cardarelli, disse: «Voi triestini per le vostre beghe interne riuscirete a perdere anche quest'occasione per realizzare una magnifica iniziativa turistica nella Baia di Sistiana». Ecco l'opinione dei non triestini nei nostri confronti, opinione che puntualmente confermiamo ogni qualvolta si tratta di scegliere tra l'immobilità e l'operatività; il principio del «non fare» o «non far fare» sembra la più alta espressione possibile di progettualità!

Sicuramente tra qualche anno, quando il Centro sportivo sarà realizzato a Udine e la nostra università sarà ancora più spopolata e marginale, gli atleti del Cus e delle altre società minori che dovranno recarsi quotidianamente fuori città per gli allenamenti, gli abitanti del rione che non avranno la possibilità di far giocare i loro figli in un ambiente verde e protetto vicino a casa, capiranno cosa significa aver perduto un'opportunità del genere.

Studio associato,
ing. Mario e
Luciano Zarattini

«Si vuole impedire la creazione di uno spazio a disposizione degli universitari e di tutta la cittadinanza»



Ritratto di famiglia: Teresa e i suoi fratelli

Ritratto di famiglia in un interno: la sorella seduta al centro attornata dai quattro fratelli, tutti in posa per la foto ricordo di una riunione immortalata tanti anni fa dall'obiettivo dello studio fotografico di Anton Jerkic (come si legge sul retro dell'immagine). Da sinistra si riconoscono Francesco, Antonio, Giuseppe e Luigi Cesen, con la sorella Teresa Cesen-Stergar.

Alfredo Volterrani

sofferenza, la maleducazione sono sentimenti che fanno parte delle miserie umane comuni a tutta l'umanità e non solo di Trieste.

Un saluto molto affettuoso al giornale, alla mia amata Trieste e in particolare al quartiere di San Giacomo.

Luciana Bresciani Sferch
Romano
di Lombardia (Bg)

L'operazione
di Alvaro Vescovà

Con la burbanza e la prosopopea che lo contraddistinguono da una vita, e che negli anni in cui si indossava l'uniforme della Polizia civile gli erano valse l'appellativo di «Pecos Bill de Scofie», Tommaso Micalizzi risponde alla mia lettera che voleva essere (ma non è riuscito a capirlo?) un commento tranquillo e senza secondi fini, proiettato a stabilire una tragica realtà di quegli anni di piombo. Abbiamo tutti nella memoria (e non lui solo) la tragica fine di Alessandro Smolis: un episodio quanto mai doloroso che ora si rischia di trasformare in un avvenimento ca-

pace di suscitare, oltre che dolore, un profondo sconcerto.

Perché si apprende che, nel tentativo di liberare il collega, qualcuno - e sarebbe bene lo si dicesse a chiare lettere, senza fumerie di cui il sig. Micalizzi è un autentico maestro (lo è sempre stato, a mia memoria) aveva dato l'ordine di sconfiggere a sua volta e di far prigionieri ben due soldati jugoslavi armati di mitra (la pattuglia della Polizia civile stringeva invece nel pugno un fascio di rose?).

Come dire, ci si era messi sullo stesso piano degli jugoslavi: rapimento per rapimento. E che ti fanno i vertici del Governo militare alleato? C'è da presumere che dicano chiaramente a Belgrado: due contro uno, restituiteli immediatamente il nostro poliziotto, ed ecco qui i vostri due graniciari.

Invece no. Le autorità anglo-americane incredibilmente sconfessano l'operazione di Alvaro Vescovà (complimenti, non c'è che dire), nonostante che le trattative per la liberazione dello Smolis vengano condotte «con estrema fermezza dal nostro comandante» (sono

parole del sig. Micalizzi). La pattuglia dei graniciari viene restituita alle autorità jugoslave; altrettanto non avviene, purtroppo, per lo Smolis. Complimenti anche al comandante italiano (ma chi, Micalizzi o l'ispettore Pisi?). Di fronte a uno smacco simile da parte del Governo militare alleato, come minimo sarebbero dovute partire immediate le dimissioni dal corpo della Polizia civile. E accaduto ciò?

Ancora un rilievo: lungi da me sentimenti di astio nei confronti del sig. Micalizzi. Perché? Potrei, al limite, provare dell'invidia per un grand'uomo: ma non è questo assolutamente il caso. La smetta, questo sì, il sig. Micalizzi di voler fare il tuttologo, esponendosi invece alla perplessità (voglio esser buono...) dei lettori di questo quotidiano. E a una buona dose di ridicolo. Per ultimo: il sig. Micalizzi, nella sua sconsigliata risposta, afferma di non conoscermi. Gli do allora un suggerimento: si legga, ma molto attentamente, gli elenchi degli appartenenti alla Polizia civile di quel periodo, e di quello susseguente

al 1954, quando proprio lui fu relegato in ben altra posizione. Avrà sicuramente una sorpresa. E un consiglio: non scriva solo per scrivere, per avere il nome sul giornale. La grafomania può essere una cattiva consigliera e giocare dei gran brutti scherzi. Si documenti, prima. Ne va della sua credibilità, seriamente compromessa da questo episodio.

Christian Bogatez

Un marciapiede
poco sicuro

Abito nella parte alta di via Cologna e troppe volte mi trovo nell'impossibilità di camminare sul marciapiede di destra (salendo la via) che si trova all'altezza della chiesa, al n. 57. Questo perché per circa 50 metri i sempreverdi e arbusti invadono completamente il percorso pedonale e oltre, perciò si cammina in piena carreggiata per di più in curva. Inviterei chi di competenza a provvedere a far potare questi arbusti, perché farlo puntualmente dopo il solito morto sarebbe - ahimè - purtroppo tardi!

Luca Aldo

Incidenti
da evitare

Desidero ringraziare sentitamente il personale della piscina comunale Bruno Bianchi che il 15 ottobre alle 18 circa mi ha aiutato per un incidente capitato, e cioè una caduta dalle scale mentre le percorrevo in discesa.

Tale incidente, che per fortuna ha avuto conseguenze non gravi, causato forse dall'aver incespicato su di uno scalino, non sarebbe assolutamente accaduto se la piscina - anche se obsoleta e inadeguata alle esigenze della città - fosse dotata almeno (secondo le norme antinfortunistiche che tutti i luoghi pubblici dovrebbero seguire) di passamanie e gradini ricoperti con materiale antiscivolo. Spero in un interessamento da parte dell'Azienda Sanitaria nonché dei competenti assessorati per risolvere un problema che con poca spesa potrebbe scongiurare incidenti ben peggiori del mio, visto l'enorme numero di persone che giornalmente percorrono tali scale.

Paolo Sbarbera

LUNEDÌ APERTI

Bora Viaggi
Via Locchi 28/A - Trieste
Tel. 302402
Aperto per i tuoi viaggi

Maglieria Ferrui lunedì 9.00-12.30
Per tutto il mese di ottobre vi offriamo...

LORETTA
TANTETAGLIE
Aperto il lunedì pomeriggio
V. Cicerone 10/a
Tel. 362177

NERO su **BIANCO**
Prenotazioni testi universitari e scolastici
APERTA LUNEDÌ POMERIGGIO ORE 16-20
Via Vidali 5a (laterale UPM Barriera) - Tel. 638620

Rigutti
abbigliamento uomo
APERTO LUNEDÌ POMERIGGIO 15.30-19.30
Via Mazzini 43 - TRIESTE - Centro Comm. IL GIULIA

SAN GIUSTO
da NOI SOSTITUIRE L'OLIO costa la META!
Solo prodotti Agip e Fiat - Tel/Fax 301500

CORNER
VIA MAZZINI, 28 - TRIESTE - TEL. 040/631219

ErresseNotte SIAMO APERTI dalle 16 alle 19
CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI
A TRIESTE IN VIA MILANO 25 - TEL. 040/365040

GRANDE SVENDITA
PER RINNOVO LOCALI
SCONTI fino al 40% su tutto
Jovic
ARREDAMENTI
Via S. Cilino, 38 - Tel. 54390

GIULIO BERTHIER
TRIESTE
COMPRA E VENDE ORO E MONETE
Via Roma 3, piano 4 - 639086

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

FERRO VECCHIO A ME?

SOLO PIAGGIO TI OFFRE LA POSSIBILITÀ DI SCEGLIERE FRA 45 MODELLI DA 50 CC A 200 CC, USUFRUENDO DEL CONTRIBUTO ALLA ROTTAMAZIONE DI CICLOMOTORI E MOTOVEICOLI: 660.000 PER CHI ACQUISTA UN "CINQUANTINO" E 1.140.000 PER CHI ACQUISTA UN "TARGATO". IN PIÙ, AL PIAGGIO CENTER RÖTL, ECCEZIONALI CONDIZIONI FINANZIARIE, PROPRIO CON I PUNTI SULLA O.

RÖTL
A TRIESTE, IN VIA SAN FRANCESCO 50.
IL TUO CONCESSIONARIO

PIAGGIO GILERA

LE ORE DELLA CITTA'

Come costruire un presepio

Continua ancora oggi e domani, con inizio alle 16, il corso «Come si costruisce un presepio» organizzato dalla sezione triestina dell'Associazione italiana amici del presepio nella sede di Palazzo Vivante, in largo Papa Giovanni XXIII. Il corso è gratuito e aperto a tutti. Per informazioni tel. 311853.

Convegno di cartografia

Oggi con inizio alle 9 si terrà al Dipartimento di ingegneria civile della Facoltà di ingegneria, il primo di una serie di incontri sulla cartografia attorno al meridiano di 15 gradi, che è al centro del fuso in cui è, più o meno, compresa la Mitteleuropa. Interverranno i topografi delle Università di Lubiana, di Udine e di Trieste.

Circolo cateriniano

Oggi alle 19 Nuccio Santi Grasso, biblista, parlerà al Circolo cateriniano di via dei Mille 18 su «Il grido di Dio e il problema della sofferenza e della morte». Ingresso libero (autobus 11).

Pro Senectute

Oggi al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 secondo incontro stagionale dal titolo «Violino barocco e clavicembalo» con la clavicembalista Valentina Longo in duo con il violista e violinista Paolo Cannarella. Brani di Corelli, Albinoni e Bonporti. Al Centro ritrovo anziani come Mario Crepaz di via Mazzini 32 il pomeriggio sarà dedicato ai giochi.

Amici della lirica

Il teatro Verdi e gli enti lirici tra presente e futuro è il tema della tavola rotonda organizzata dall'Associazione Amici della Lirica Giulio Viozzi oggi alle 17 nella sede di Corso Italia 12. Interverranno il sovrintendente del Verdi Lorenzo Jorio, il presidente dell'associazione Walter Viozzi, il consulente artistico del Verdi e presidente onorario degli Amici della Lirica Raffaello de Banfield, il giornalista Giorgio Cesare (componente del consiglio di amministrazione del Verdi) il vicepresidente degli Amici della Lirica Giulio Delise e Fabio Esopi, che ha curato le manifestazioni musicali per il venticinquesimo anniversario dell'Associazione. Moderatore Massimo Tognoli.

Movimento donne

Nell'ambito delle manifestazioni promosse dal Movimento Donne Trieste per i problemi sociali, oggi alle 17.30 nella sala di Palazzo Scrinzi Sordina in c.so Saba 6 Renata L. Carnelli terrà una conversazione su «L'anno dei terremoti geografici e politici».

Chiesa di Cristo

Oggi nella sede di via S. Francesco 16 alle 19 incontro su «Gli angeli: verità e favole».

ELARGIZIONI

— In memoria di Ifigenia Butiglioni nel XXVIII anniv. (27/10) dal figlio Tullio 25.000 pro Anifas, 25.000 pro Frati Cappuccini (Pane per i poveri).
— In memoria del dott. Flavio Rubini per il compleanno (27/10) da Adriana e Federica 100.000 pro Astad.
— In memoria di Mario Pieri (Fano) (27/10/55) dalla figlia Nussi e nipoti 50.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Mafalda Schein per il compleanno (27/10) da Rosetta e Ofelia 50.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Pietro Simoni nel XIII anniv. (27/10) dalla moglie, figlia, genero e nipoti 30.000 pro N.S. della Provvidenza e Sion, 30.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Ulisse Volpini nel I anniv. (27/10) dalla moglie 200.000 pro Astad, 200.000 pro Agmen, 100.000 pro Ass. volontari ospedalieri.

Tossicodipendenza e Aids

Oggi alle 21 nella biblioteca della Clinica psichiatrica di via S. Cilino (comprensorio di S. Giovanni), la Sezione Friuli-Venezia Giulia della Smp (Società italiana medicina psicosomatica) organizza un incontro sul tema «Il tossicodipendente di fronte all'Aids: dall'onnipotenza alla crisi». La relazione, tenuta da Pietro Zolli, sarà seguita da un dibattito. La serata è aperta a tutti gli interessati.

Aiuto alla vita

Oggi alle 17.30 nell'ambito del corso di formazione per volontari del Centro di aiuto alla vita Silvano Magnelli, docente di diritto e giornalista, parlerà sul tema «Diventare genitori oggi» nella sede del Centro, via Marzani 6.

Otto artisti all'Actis

Oggi, alle 19, nella sede dell'Associazione culturale Teatro Immagine Suono in via Corti 3/A, sarà inaugurata la mostra collettiva «Otto artisti presentano l'Actis», opere di Marianna Acerbo, Villi Bossi, Giorgio Cico, Carlo Furlan, Enzo Marsi, Alessandro Stare, Franco Vecchiet, Carmelo Vranich. Saranno anche presentate le attività sociali che comprendono laboratori di pittura e di teatro. Intervento critico a cura di Sergio Molesì la serata sarà animata dalla musica di Claudio Raini. La mostra sarà aperta dal 27 ottobre al 9 novembre con orario 17-20; domenica e festivi 11.30-13. L'ingresso è libero.

Teatro dialettale

Continua la campagna abbonamenti '97/98 della XIII stagione del teatro in dialetto triestino dell'Armonia. Gli spettacoli si terranno, come di consueto, al Teatro Silvio Pellico di via Anania a partire dal 7 novembre. Nove le commedie in cartellone; costo dell'abbonamento lire 70.000. Per informazioni e sottoscrizioni: biglietteria Centrale Utat di Galleria Protti (tel. 630063).

FARMACIE

Dal 27 ottobre al 31 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Tor S. Piero 2, tel. 421040; via Revoltella 41, tel. 947797; via Flavia di Aquilina, 89 (Aquilina); tel. 232253; Sgonico tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Tor S. Piero, 2; via Revoltella, 41; piazza Goldoni, 8; via Flavia di Aquilina, 89 (Aquilina); Sgonico tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Goldoni 8, tel. 634144.
Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Teletta.

Associazione Italia-Israele

Oggi, alle 18, in piazza della Repubblica 1, nella sala del consiglio della Ras, Mario Di Napoli dell'Università di Roma «La sapienza», facoltà di sociologia, documentarista bibliotecario della Camera dei deputati parlerà sul tema «Laicità e religiosità nel diritto pubblico israeliano». Seguirà un pubblico dibattito.

Circolo ufficiali

Oggi, alle 17.30, al Circolo ufficiali di presidio, via dell'Università 8, si terrà il concerto del Quartetto a fiati «Danse». Musiche di Reicha, Farkas, Danzi, Hindemith. Ingresso libero. D'obbligo giacca e cravatta.

Volontariato Linea Azzurra

Oggi, alle 17.30 al Circolo della Ras di via S. Caterina n. 5 Linea Azzurra inizierà il 7.º corso per volontari. Parleranno sul tema «Minori, un impegno per la comunità locale» Isa Deliso, Marisa Cassella e Maria Pisent. Sono invitate le persone interessate alle problematiche sui minori.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola», in collaborazione con il Museo di storia naturale comunica a soci e simpatizzanti che oggi alle 19 presenterà «Funghi dal vero». La serata sarà corredata da diapositive. L'appuntamento è fissato nella sala di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Telefono amico Gay & lesbica

Se vuoi che qualcuno ti ascolti, se vuoi dire qualcosa, se vuoi stare zitto ancora, se non vuoi più stare zitto, se vuoi scoprire se sei solo al mondo, se vuoi scoprire se ci sono altre come te, se vuoi saperne di più sulla prevenzione Aids, se vuoi partecipare ai futuri corsi per telefonisti telefona ogni lunedì dalle 18 alle 24 al 396111.

INCONTRO

Stasera
«Vivere il Carson»
a Contovello

Stasera alle 20 alla trattoria sociale di Contovello (Contovello 152, bus 42 da piazza Oberdan) il Centro studi e ricerche Niccolò Tommaseo - associazione regionale di volontariato culturale - organizza, nell'ambito della rassegna «Incontri con l'autore», una serata dedicata al tema «Vivere il Carson: qualità della vita, problemi». Immagini, suoni, poesie, riflessioni con gli interventi di Marino Voci (operatore culturale), Lorenzo Galluzzo (architetto), Guido Radovich (biologo), Giorgio Depangher (sindaco di Duino Aurisina), i Sidaja (Lorenzo Chianidussi, Alex Kollmann, Fulvio Monica) con Fabio Zoratti. La serata, coordinata da Edoardo Kanizian, è a ingresso libero.

Conferenza Acnin

Oggi alle 19.30 all'Acnin di Campo S. Giacomo 3, avrà luogo una conversazione a cura di Giorgio Minca su «È possibile l'autogestione della salute? Abbiamo ancora bisogno del maestro?».

Unione degli istriani

Oggi, alle 16.30 e alle 18 nella sala dell'Unione degli istriani in via Pellico 2, Franco Viezzoli presenterà un documentario dal titolo: «Dalmazia, Lissa, Lagosta, Meleda», parte seconda. Ingresso libero.

Circolo Generali

Oggi alle 18 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, inaugurazione della mostra di pittura «Discesa e risalita, condizionamento e liberazione nella pittura» di Daniela Catalanotti. Il critico d'arte Sergio Molesì introdurrà la mostra con una conversazione corredata dalla proiezione di diapositive. La rassegna sarà aperta fino al 7 novembre con orario da lunedì a venerdì dalle 10 alle 19.30.

Gran loggia regolare

La loggia Harmonia Universalis comunica che oggi si svolgerà la prevista riunione rituale serale con il consueto orario, nella sede di via Dante Alighieri 5. La segreteria è aperta al pubblico ogni lunedì, martedì, mercoledì dalle 10 alle 12 (tel. 305238).

Realtà di Alpe Adria

Oggi alle 18 nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (via Trento 8), il critico d'arte Enzo Santese illustrerà l'opera grafica e scultorea di Ugo Carà. Nel corso della conferenza verranno proiettate alcune diapositive a supporto dell'approfondimento conoscitivo.

Gruppo ecumenico

Oggi alle 18.30 don Rinaldo Fabris parlerà sul tema «Lo Spirito Santo nel Nuovo Testamento». L'incontro è promosso dal Gruppo ecumenico di Trieste nella sede del gruppo, in via Tigor 24 (Casa delle suore di Sion). Sono invitate tutte le persone interessate.

Scrittura espositiva

All'Associazione culturale Tema Svolgimento sono aperte le iscrizioni al corso di scrittura espositiva per le scuole (expository writing). Per informazioni e iscrizioni: Riccardo Cepach, tel./fax. 330349.

Gruppi familiari Al-Anon

Se l'alcol è un problema per un tuo parente, per un tuo amico, puoi rivolgerti per essere aiutato ai gruppi familiari Al-Anon. Riunioni: via Palestrina 4, martedì alle 17.30 (tel. 369571); Pendice Scoglietto 6 martedì alle 19.30 e venerdì alle 19.30 (tel. 577388); via dei Rettori 1 lunedì alle 17.30 e venerdì alle 18 (tel. 632236).

field; da Donatella Donzelli

30.000 pro Airc.
— In memoria di Claudio Paoletti da Licia e Gaetano 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria del barone Giovanni Parisi dalla fam. Dorsi 100.000, da Roberto e Lylla Hausbrandt 100.000 pro Ass. de Banfield; da Bruno Pacor 200.000 pro Cri - Sez. femminili; da Callisto Gerolmich Cosulich 200.000 pro Fondo «Cap. Giovanni Banelli».
— In memoria di Piero Perosio da Sandro e Vanda Barbieri 100.000 pro Airc.
— In memoria di Paolo, Giuliana, Donata e del figlio Renato da Mirella Iacchia 50.000 pro Astad.
— In memoria del rev. mons. Casimiro Rovis dalla fam. Fedencio Dal Ben 30.000 pro Missione triestina nel Kenya.
— In memoria di Giuseppe Saro dai condomini di via Baseggio n. 16 e 14, 220.000 pro Ospedale di Cattinara (Div. 3.a Medica).

Una tavola rotonda e due mostre: salpato il «Veliero per le stelle»

Letteratura slovacca per l'infanzia
Un patrimonio tutto da scoprire

Al centro dell'iniziativa la complessa opera di traduzione dei libri

«Abbiamo deciso di presentare la fantasia e la creatività degli scrittori e illustratori slovacchi per far sapere all'Italia, a tutti i piccoli ma anche ai grandi italiani, che noi slovacchi - grandi e piccoli - stiamo indagando su quel grande miracolo che si chiama vita».

Questa la semplice - ma allo stesso tempo complessa - motivazione sta alla base di una mostra di libri per l'infanzia: il fine culturale, sociale e letterario traspare dalle parole di Drahoš Machala, direttore generale del Centro nazionale di letteratura slovacca. L'iniziativa - che si intitola «Un veliero per le stelle» - è stata presentata sabato nella sala mostre della Biblioteca statale di via del Rosario 2 (foto Bruni).

Molti gli ospiti slovacchi giunti in città per partecipare a una tavola rotonda nella quale si è trattato il tema della poco conosciuta letteratura slovacca per l'infanzia. Poco conosciuta in



Italia, dunque, e quasi mai tradotta: questo il primo elemento che ha fatto da traino principale all'iniziativa di creare una mostra, un catalogo e una antologia (lavoro che comprende anche una lunga e complessa opera di traduzione) sui libri per i bambini slovacchi.

La traduzione è stata iniziata alla fine dell'Ottocento ed è proseguita fino ai nostri giorni con alterne sorti: dal periodo di innovazione degli anni Trenta alla chiusura ad opera del regime comunista degli anni Cinquanta, per approdare infine a una nuova fortuna e a

un nuovo impulso letterario a partire dal 1970 e fino a oggi: un periodo, quest'ultimo, in cui i letterati slovacchi hanno sentito la necessità di uscire dai loro confini per confrontarsi con il resto d'Europa.

L'iniziativa, nata poco più di un anno fa, ha visto la collaborazione di numerosi enti pubblici: dai due ministeri per la Cultura - quello italiano e quello slovacco - che hanno agito tramite le rispettive direzioni delle biblioteche statali, alle ambasciate e al centro studi di letteratura giovanile Alberti, che ha avuto un

ruolo fondamentale di coordinamento nell'iniziativa. Nel convegno di sabato al quale hanno partecipato docenti universitari, scrittori, traduttori ed esponenti della politica culturale slovacca, oltre a Livio Sossi, coordinatore dell'iniziativa per l'Italia, Sergio Bozzi, scrittore e traduttore dell'«Antologia, Claudio Catalana, direttore reggente della Biblioteca statale di Trieste - catalogo e antologia (entrambi editi da Campanotto) sono stati presentati al pubblico; subito dopo è stata inaugurata anche la mostra di libri slovacchi, aperta in via del Rosario 2 fino al 20 novembre. Aperta al pubblico, l'esposizione propone una preziosa collezione di libri e giochi per bambini prodotti in Slovacchia. Intanto, nella sala espositiva Tabor di Opicina, in via Nazionale 51, sempre nell'ambito della manifestazione «Un veliero per le stelle» si è inaugurata la mostra artistica dedicata ai dodici illustratori slovacchi premiati nelle quindici edizioni della Biennale internazionale di illustrazione di Bratislava 1967-97.

Ospite Pacorini

«Intermeeting» targato Lions

Si sono riuniti tutti insieme nell'occasione di un intermeeting dedicato al futuro del Porto di Trieste, uno degli argomenti certamente di maggior spicco nel dibattito pubblico che coinvolge in questo periodo la città. A riunirsi sono stati, nei giorni scorsi, i tre club triestini dei Lions: l'Host, il Miramar e il San Giusto (quest'ultimo in veste di ospite), oltre a quello riservato ai giovani - il Leo - e al club Lions di Monfalcone.

Relatore della serata è stato il presidente dell'Associazione degli industriali Federico Pacorini, che ha il-



lustrato i dettagli del progetto Trieste futura ampliando poi il discorso ai temi concernenti le infrastrutture, i traffici e le potenzialità commerciali della città.

Al termine della serata il presidente del Lions club

Ricevimento del pubblico

Provveditorato: orari degli uffici

Il Provveditorato agli studi rende noto che, essendosi concluse le operazioni collegate all'avvio dell'anno scolastico '97/98, a partire da stamattina verrà ripristinato il normale orario di ricevimento del pubblico negli uffici di via Cumano. Questi dunque gli orari che entrano in vigore: il lunedì e il mercoledì dalle 12 alle 13 e dalle 15 alle 17; il martedì, giovedì e venerdì dalle 12 alle 13; sabato chiuso.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
27/10	6.00	Ct PIONIR	Venezia	50/10
27/10	8.00	Ho BADER EL MOUSTAFA 3	Beirut	PFV
27/10	8.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
27/10	8.00	Le F.M. SPIRIDON	Alessandria	rada
27/10	8.00	Bu ZLATOGRAZ	Costanza	S. Legn.
27/10	8.00	It BULKIGNAZIO	Capodistria	52
27/10	9.00	Ct MIRNA I	Rovigno	m. Pescher.
27/10	9.00	Ct MIRNA II	Rovigno	m. Pescher.
27/10	12.00	It SOCATRE	Montalcone	52
27/10	16.00	Br DENHAM	Gioia Tauro	molo VII
27/10	18.00	Cy PEARL MERCHANT	Valencia	molo V
27/10	21.00	Cy ELENIR	Saldana Bay	AFS

MOVIMENTI				
27/10	5.30	IST	da rada	a Siot 2
27/10	6.00	BALKANSTAR I	da rada	a 33/5
27/10	8.00	ANATOLY ZHELENYAKOV	da rada	a 39
27/10	11.00	SOCAR 101	da rada	a 52
27/10	12.00	KATJA	da rada	a Siot 1

TRIESTE - PARTENZE				
27/10	13.00	Pa SEXTUM	Ancona	50/14
27/10	14.00	Ct PIONIR	Capodistria	50
27/10	14.00	Ct MIRNA I	Rovigno	m. Pescher.
27/10	14.00	Ct MIRNA II	Rovigno	m. Pescher.
27/10	19.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
27/10	24.00	Br DENHAM	Capodistria	molo VII

Calendario degli appuntamenti
Università della terza età
Tutte le lezioni in agenda per questa settimana

Queste le lezioni in programma nella settimana all'Università della Terza età.

OGGI
Aula A, 9.30-11.20, G. Maurer: Lingua tedesca II e III corso; aula A + B, 15.30-17.30, G. Moncalvo: Introduzione all'informatica; aula C, 16-18, S. Colini: Recitazione dialettale; aula D, 16-17.30, L. Verzier: Attività corale; aula A, 17.40-18.50, L. Verzier: Attività corale.

DOMANI

Aula A, 9.30-12.20, M. de Gironcoli: Lingua inglese: Corso A, Corso B e III Corso; aula B, 9.30-10.20, L. Earle: Lingua inglese: II Corso avanzato; aula B, 10.30-11.20, L. Valli: Lingua inglese: Conversazione; aula B, 11.30-12.20, L. Leonzini: Lingua inglese: Corso base; aula C, 9.30-11.30, M. G. Ressel: Pittura su stoffa e vetro; aula C, 16-18, S. Colini: Recitazione dialettale; aula A, 16-18.50, L. Verzier: Attività corale.

VENERDÌ

Aula A, 9.30-12.20, M. de Gironcoli: Lingua inglese: Corso A, Corso B e III Corso; aula B, 9.30-10.20, L. Earle: Lingua inglese: II Corso avanzato; aula B, 10.30-11.20, L. Valli: Lingua inglese: Conversazione; aula B, 11.30-12.20, L. Leonzini: Lingua inglese: Corso base; aula C, 9.30-11.30, M. G. Ressel: Pittura su stoffa e vetro; aula C, 16-18, S. Colini: Recitazione dialettale; aula A, 16-18.50, L. Verzier: Attività corale.

GIOVEDÌ
aula magna via Vasari n. 22, 16-17.30, M. Silla: Medicina: Apparato masticatorio; aula A, 10-12, C. Mecozzi: Lingua spagnola: corso unico; aula D, 9.30-11.30, M. G. Ressel: Pittura su stoffa e vetro; aula C, 16-18, S. Colini: Recitazione dialettale; aula A, 16-18.50, L. Verzier: Attività corale.

VENERDÌ
Aula A, 9.30-12.20, M. de Gironcoli: Lingua inglese: Corso A, Corso B e III Corso; aula B, 9.30-10.20, L. Earle: Lingua inglese: II Corso avanzato; aula B, 10.30-11.20, L. Valli: Lingua inglese: Conversazione; aula B, 11.30-12.20, L. Leonzini: Lingua inglese: Corso base; aula C, 9.30-11.30, M. G. Ressel: Pittura su stoffa e vetro; aula C, 16-18, S. Colini: Recitazione dialettale; aula A, 16-18.50, L. Verzier: Attività corale.

VENERDÌ
Aula A, 9.30-12.20, M. de Gironcoli: Lingua inglese: Corso A, Corso B e III Corso; aula B, 9.30-10.20, L. Earle: Lingua inglese: II Corso avanzato; aula B, 10.30-11.20, L. Valli: Lingua inglese: Conversazione; aula B, 11.30-12.20, L. Leonzini: Lingua inglese: Corso base; aula C, 9.30-11.30, M. G. Ressel: Pittura su stoffa e vetro; aula C, 16-18, S. Colini: Recitazione dialettale; aula A, 16-18.50, L. Verzier: Attività corale.

MERCOLEDÌ
Aula A, 9.30-11.30, G. Maurer: Lingua tedesca: Corso base; aula A, 10-10.50, G. Maurer: Lingua tedesca: II Corso; aula A, 11-11.50, G. Maurer: Lingua tedesca: III Corso; aula A, 17-17.50, M. de

CULTURA & SPETTACOLI

CINEMA Intervista al regista argentino, giurato del Festival latino-americano di Trieste

Mauricio Berú, il visionario del tango

Dalla tela alla pellicola, creando melodie con la macchina da presa

TRIESTE La sua carta da musica è la pellicola. E quando Mauricio Berú allinea sequenze, alterna primi piani e campi lunghi, racconta storie sullo schermo, è come se tracciasse note sul pentagramma. Il cinema di questo grande regista argentino, infatti, è una sintesi mirabile tra immagini e suoni. Tra suggestioni visive e fascinazioni uditive. Pittore, docente universitario, socio fondatore dell'Associazione di cinema sperimentale di Buenos Aires, Berú ha legato il suo nome a pellicole come «Quinteto», premiato al quarto Festival argentino del film, «Nuestro tiempo», «Citas palmaras con Chico Buarque». Oltre alla fortunata serie «Vamos tango todavía», realizzata in collaborazione con la Tv spagnola.

A Trieste, Berú è arrivato come ospite e membro della giuria del dodicesimo Festival del cinema latino-americano, che si è concluso ieri al Teatro Miela di Trieste.

«Il tango, soprattutto all'inizio», spiega Mauricio Berú, «è espressione di emarginazione, di povertà. Nasce proprio quando dall'Europa

arrivano grandi masse di immigrati. Persone a caccia di fortuna, disperate. Non è, insomma, un ballo alla moda. Anzi, all'inizio, per esempio, non c'è posto per la donna, per la figura femminile».

E perché, proprio adesso, ritorna alla ribalta?

«Questa nuova stagione del tango è una sorta di recupero delle proprie radici. Un riaffermare la cultura, la tradizione argentina. Davanti all'intrusione sempre più massiccia di fenomeni culturali da esportazione come il rock».

Una riaffermazione di identità?

«Senz'altro. Ma anche un'occasione per capire veramente qual è il significato vero del tango. Perché la musica, la danza, riescono ancora oggi a coinvolgere così tanto gli argentini. A ben guardare, il tango è in controtendenza rispetto ai balli d'oggi».

Perché?
«Prima di tutto perché è molto elegante, richiede una coreografia sofisticata. Sbaglia chi lo considera un'espressione di machismo. Al contrario, è poesia pura. Poi, perché prevede



che l'uomo e la donna si abbraccino. Infine, perché non celebra un rito collettivo, come quello che si consuma nelle discoteche. Ogni coppia fa parte per sé. Balla a modo suo, si muove nel suo spazio. E, soprattutto, non entra in pista se non sa ballare bene il tango».

E riapparso così, all'improvviso?
«Mentre stava preparan-

do la serie «Vamos tango todavía», mi è venuto da pensare una cosa. In fondo, è logico che questo ballo, per un lungo periodo, sia rimasto in disparte. E come se un piccolo produttore di caramelle si trovasse, all'improvviso, a dover fronteggiare la concorrenza di una multinazionale. Resterebbe schiacciato in un angolo. Quanti balli di passaggio, quante mode usa-e-getta

ha consumato, in questi anni, l'America, dilagando in tutto il mondo?».

Il suo cinema è intriso di musica...

«Non sono nato regista. Mi sono formato alla scuola di belle arti. Ho insegnato pittura, decorazione e sistemi di comunicazione visivi. E solo quando ho smesso di occuparmi d'arte, di fare pittura, mi sono dedicato al cinema. Credo di avere una sensibilità estetica abbastanza buona. E la musica me la porto dentro fin da quando ero bambino. Da quando, cioè, la sentivo per le strade del mio quartiere, o durante i festeggiamenti per il Carnevale».

Immagini come prolungamento del suono?

«Non voglio dire che il mio modo di fare cinema derivi direttamente da quello di Sergej Ejzenstein. Che, per il suo «Aleksandr Nevskij», fece scrivere appositamente la colonna sonora da Sergej Prokofiev. Ma ho sempre cercato di lavorare creando una sintonia tra l'intensità dell'immagine e il ritmo della musica. Perché sono convinto che ogni immagine contiene in sé un suono».

Il montaggio diventa laboriosissimo.

«In fase di montaggio io creo quasi una struttura architettonica. Non assemblo solo un film, ma faccio scorrere accanto all'immagine la banda sonora. Proprio per capire quanto la musica riesca a dialogare, a fluire nelle immagini».

Mica facile lavorare così...

«È difficilissimo trovare i finanziamenti in Argentina. Soprattutto se cerchi di sottrarti alle regole ferree del mercato. Se vuoi fare un cinema che non sia di cassetta. Da un anno sto cercando qualcuno che mi appoggi per realizzare un film su Astor Piazzolla. Non l'ho ancora trovato».

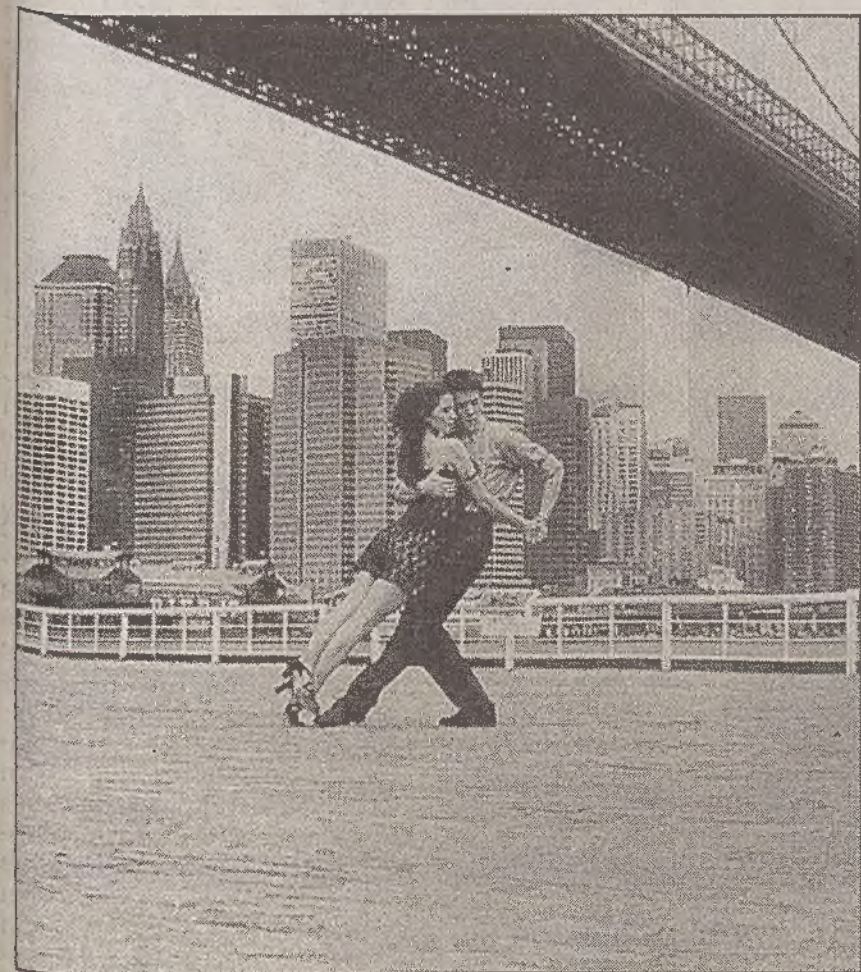
E il pubblico?

«L'aspetto curioso è proprio questo. Tanto diffidenti sono i produttori, quando parli di cinema culturale, quanto il pubblico risponde con entusiasmo. Non dico solo in Argentina, ma un po' dappertutto nell'America Latina».

E allora?

«Niente. Le regole non le dettano noi, ma chi muove i fili del mercato. Perché, ormai, il cinema è mercato. In tutto il mondo i produttori vogliono fare incassi ai botteghini. E questo non fa per me».

Alessandro Mezzana Lona



Sopra, una scena di «Cancion desesperada» di Jorge Coscia; sotto, «Gardel: ecos del silencio» di Pablo Rodriguez. A destra, il regista argentino Mauricio Berú.

Promesse agli organizzatori dell'assessore regionale alla cultura

Lasciate che quel sogno voli alto

Ci vuole un budget adeguato per lanciare la rassegna

TRIESTE Illusioni non se ne fa più. Ma, per la prima volta, il Festival del cinema latino-americano tira il sipario portandosi dentro una speranza. Che questo possa essere l'anno della svolta. Che gli amministratori di Trieste lo aiutino, per davvero, a volare alto. A trasformarsi in una sorta di ponte ideale tra l'Europa e l'America del Sud. Tra due continenti che, in fondo, sono parenti stretti. E non solo dal punto di vista culturale.

Speranza, si diceva, non illusione. Perché, ad esempio, sabato sera, per la prima volta, un'assessore regionale alla cultura, il triestino Roberto Tanfani, ha voluto sedersi in platea al Teatro Miela per partecipare alla consegna dei premi della

dodicesima edizione. Rendendo omaggio, tra l'altro, a registi leggendari come Fernando Birri e Mauricio Berú, che quest'anno hanno onorato il Festival con la loro presenza.

Ma Tanfani non si è limitato a fare tappezzeria. Ha azzardato qualche promessa. Pur senza mai abbandonare quel linguaggio così vago e indecifrabile che sembra affascinare tanto gli uomini di potere della Prima e della Seconda Repubblica, l'assessore ha fatto capire che la Regione sarebbe disposta a sostenere il Festival con un budget più cospicuo. Sempre che la giunta duri. «Perché gli assessori, si sa, oggi ci sono, domani chissà».

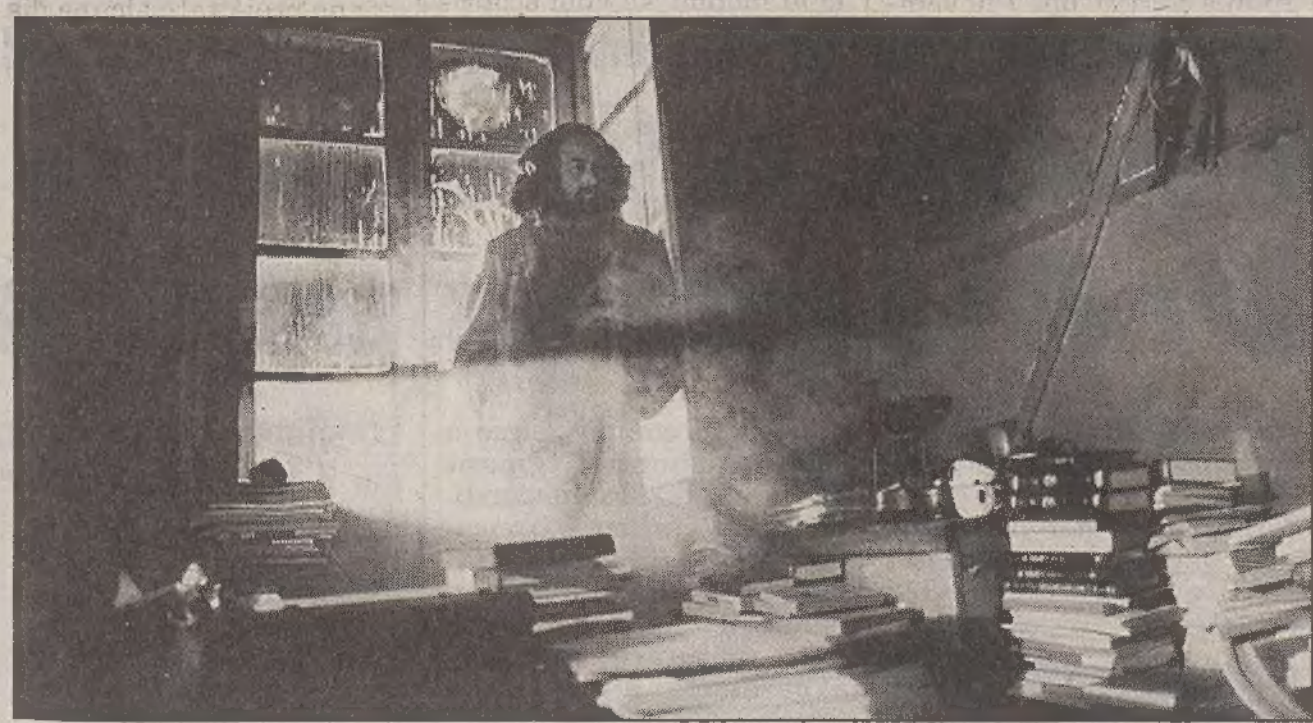
Noccioline, direte voi. Dal-

le promesse ai fatti, sai quant'è lunga la strada. D'accordo, ma è la prima volta che un assessore regionale rende pubblicamente omaggio al Festival. Che riconosce lo sforzo titanico fatto, in dodici anni, dal direttore Rodrigo Diaz e dal minuscolo staff di collaboratori che lo affianca. Finora, soltanto l'Azienda di promozione turistica di Trieste si era dimostrata disposta a scommettere su questa rassegna.

Il Comune, tanto per dire una, a tutt'oggi non sembra capire che al «Miela» non si incontrano soltanto due mondi cinematografici. Ma entrano in contatto due realtà culturali, sociali, economiche. Ed è anche lì che Trieste può riaffermare la

sua tanto sbandierata vocazione di città internazionale. Stretta da vicino da un confine, ma capace di superare mentalmente qualunque tipo di frontiera.

Il Festival, quest'anno, ha dimostrato di essere maturo. Pronto, insomma, per diventare una vetrina luminosa del cinema latino-americano. Parecchie pellicole schierate in concorso, ad esempio, sarebbero senz'altro ben accolte nelle sale d'Italia. Se qualcuno si decidesse a distribuirle. Il film che ha vinto il Primo Premio, «Un ceu de estrelas» (Un cielo di stelle) del brasiliano Tata Amaral, possiede la forza narrativa e l'inquietudine, passionale bellezza formale di un'opera ben costruita.



Ma l'elenco dei film da salvare dall'oblio dovrebbe comprendere anche «Sobrenatural» (Soprannaturale) del messicano Daniel Gruner; «Historias clandestinas en la Habana» (Storie clandestine all'Avana) dell'argentino Diego Musiak, che ha ricevuto il Premio del pubblico e una menzione speciale della giuria, ex aequo con «Nueba Yol» del dominicano Angel Muñiz;

«Entre Marx y una mujer desnuda» (Tra Marx e una donna nuda) degli equadoregni Aristides Vargas e Camilo Luzuriaga (nella foto, una scena), apprezzato per la miglior sceneggiatura e per la colonna sonora.

Non a caso, il Festival ha deciso di essere presente, per la prima volta, al Mifed di Milano. Facendosi conoscere (proprio mentre a Trieste

ste viveva la sua dodicesima avventura) in quello che viene considerato uno dei più importanti mercati cinematografici del mondo. Dove si vendono e si comprano film, video, documentari da distribuire nelle sale, da far vedere in tivù.

E chi segue da vicino il Festival ha capito quanto vasto sia il suo orizzonte. Perché, accanto ai film in concorso, c'era un superbo

La presenza al Mifed di Milano, uno dei più importanti mercati cinematografici, è solo il primo passo per farsi conoscere meglio

omaggio al tango; una sezione dedicata allo scrittore Osvaldo Soriano, tra cinema e letteratura; una panoramica sulle pellicole più recenti prodotte nell'America Latina. E, poi, l'omaggio al Brasile, oltre a quella che, di anno in anno, si conferma come un'autentica maratona nel pianeta video.

L'America Latina crede già in questo Festival. Altrimenti non avrebbe attraversato l'Oceano, per venire a presiedere la giuria, quell'Alquimia Peña che dirige la Fondazione del Nuovo Cinema Latinoamericano di Cuba, il cui presidente è il Nobel per la letteratura Gabriel Garcia Marquez. E Trieste, che fa: dorme?

a.m.l.

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

- 1) Tomizza «*Franziska*» (Mondadori)
- 2) Serra «*Il ragazzo mucca*» (Feltrinelli)
- 3) Morazzoni «*Il caso Courrier*» (Longanesi)

NARRATIVA STRANIERA

- 1) Jacq «*Ramses: la battaglia di Qadesh*» (Mondadori)
- 2) Turow «*La legge dei padri*» (Mondadori)
- 3) Cornwell «*Il nido dei calabroni*» (Mondadori)

SAGGISTICA

- 1) D'Alema «*La grande occasione*» (Mondadori)
- 2) Fedé «*Finché c'è Fedé*» (Mondadori)
- 3) De Mello «*Dove non osano i polli*» (Piemme)



La famiglia allargata è una realtà relativamente nuova, fatta di ex mogli, nuovi mariti, figli dell'uno, dell'altra, nonni incrociati e parenti vari. Irene Bernardini affronta questo argomento nel libro intitolato «Una famiglia come un'altra - I nuovi rapporti fra madri, padri e figli dopo il divorzio» (Rizzoli, pagg. 227, lire 25 mila). L'autrice, psicoterapeuta di professione, parte da questa domanda: che cosa avviene quando due coniugi separati e con figli danno vita a un'altra famiglia, con partner magari a loro volta separati e con figli? Le «famiglie come le altre» di cui si parla in questo libro sono quelle che i rotocalchi chiamano anche «famiglie miste», guardandole dalla parte dei soggetti più deboli e indifesi: i bambini.

Una Napoli arcaica e post-industriale contrapposta alla Montagna, luogo popolato di voci e ombre, madre-matrona. I destini di una famiglia e le parti oscure dei legami di sangue: la gelosia, il tradimento, l'odio, la tenerezza, la crudeltà, l'amore. E' un romanzo fatto di luoghi e personaggi, di colori e suoni, quello di Marosia Castaldi, «Fermata 501» (Giovanni Tranchida Editore, pagg. 134, lire 25 mila) racconta un'odissea che si snoda in continue spirali, un viaggio visionario in cui le singole vite con il loro alternarsi di passioni e ritorni, vengono travolte dal ritmo prepotente della vita e della morte.



«Poeti, filosofi, avventurieri, innamorati alle prese con la più dolce delle passioni» è il sottotitolo della «Piccola storia dell'amore» (Mondadori, pagg. 179, lire 28 mila) realizzata da Armando Torno. Si parte da un presupposto: definire una volta per tutte l'amore e tradurre in parole esatte le gioie che può comunicare è impossibile. Così come è assai arduo circoscriverne il campo: l'anima, il corpo o entrambi?

Con queste avvertenze, viene tracciato un percorso attraverso brani letterari e poesie, testi filosofici, ma anche diari di viaggio e libretti d'opera. Svelando, spesso con ironia, i mille volti dell'eterna e sfuggente passione che ci fa sentire vivi.

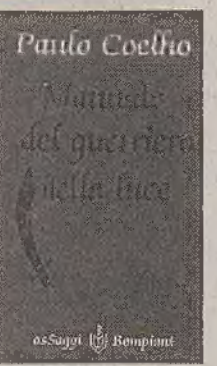
Theo de Fully avvia delle ricerche per dimostrare che la Sacra Sindone fu veramente il sudario di Gesù. E' assistito dal fratello Emmanuel, segretario del cardinale Weiss, e dalla sorella Colomba, psicologa californiana. «Il manoscritto del santo sepolcro» (Piemme, pagg. 355, lire 32 mila) è il nuovo romanzo di Jacques Neirynck, professore di elettrodinamica a Losanna, e autore di varie opere scientifiche e di un precedente romanzo. Il protagonista - brillante Premio Nobel svizzero per la fisica - giungerà a scoprire il vero Sepolcro di Cristo, non lontano da quello indicato dalla tradizione.



Nella Cina dei Ming, un paese in pieno fulgore ma già decadente, si svolge il percorso missionario e conoscitivo di Matteo Ricci, gesuita scienziato, che dall'Europa tumultuosa del Cinque-Seicento lo porta alla Città Proibita: quel viaggio, inteso anche come avventura dello spirito, si trasforma in un appassionato romanzo ricco di situazioni e di personaggi. Il romanzo si intitola «Il mago dell'Occidente» (Giunti, pagg. 558, lire 32 mila), di Giuliana Berlinguer, scrittrice mantovana che ha già pubblicato fra 1985 e il 1994 i romanzi «Una per sei», «Il braccio d'argento», «La soluzione» e «Agata e i suoi», che sono stati tradotti in varie lingue.

Nella primavera del 1797 Antonio Dolfin, un giovane e ricco nobiluomo veneto sospettato di simpatie giacobine, ritorna a Venezia da Istanbul per affrontare il giudizio del Consiglio dei dieci. Ma davanti a quel temibile tribunale è destinato a non comparire mai. Segnali inquietanti e sibillini lo accolgono al suo arrivo in città, e Dolfin si rende conto di essere atteso non come un reo, ma come un salvatore della patria... E' la trama di «Il quindicesimo Procuratore» (Farfalla Marsilio, pagg. 234, lire 25 mila), primo romanzo del veronese Lapo Sagramoso, che alterna l'attività di art director pubblicitario a quella di pittore e docente di Storia dell'immagine.

Con «L'Alchimista» ha raggiunto il successo di qua e di là dell'Oceano. Adesso, Paulo Coelho, lo scrittore brasiliano di Rio de Janeiro, abbandona la narrativa per elargire perle di saggezza. E affiancare chi non sa dare un senso alla sua vita con un volumetto intitolato «Manuale del guerriero della luce» che Bompliani ha tradotto nella collana «Assaggi» (pagg. 157, lire 12 mila). Per Coelho, è giunto il momento di ribellarsi al mondo moderno. A una società che impedisce di ascoltare la voce che viene dal profondo di ognuno di noi. E per raggiungere l'isola del tesoro, ovvero l'agognata felicità, basta ritornare a riflettere. Impedendo al rumore che ci circonda di frastornarci.



FESTIVAL Al via domani l'appuntamento ideato dieci anni fa da Claudio Abbado

A Vienna la voce si fa musica

Filo conduttore della rassegna il più antico strumento del mondo

APPUNTAMENTI

Trieste, la Scuola del Trio A Grado teatro con Freno

MONFALCONE Oggi, alle 20.30, al Comunale di Monfalcone conferenza-spettacolo sulla Mongolia, dal titolo «Murin-Hur. Suoni, parole e suggestioni dall'Oriente» con il gruppo di artisti del Teatro dell'Opera di Ulan Bator attualmente in tournée nella nostra regione.

TRIESTE Oggi, alle 18, all'Auditorium del Museo Revoltella, concerto della Scuola del Trio di Trieste. Il Duo Colombo-Casonato (pianoforte e oboe) e il Duo Bianchi-Airol di (pianoforte e violoncello) eseguiranno musiche di Saint-Saëns, Hindemith, Schubert e Beethoven.

Domani, alle 21, al caffè San Marco, concerto di musica barocca con il trio Silvia Di Marino, Valentina Longo, Paolo Cannarella. Martedì 4 novembre serata con il Quartetto chitarristico triestino.

Mercoledì, alle 18, all'Auditorium del Museo Revoltella, il musicologo Pierluigi Petrobelli terrà la prolusione al «Don Carlo», l'opera che il 4 novembre inaugura la stagione lirica del Teatro Verdi.

Martedì 18 novembre alle 21, al Politeama Rossetti.

ti, si terrà un concerto di Fabrizio De André. Prevedite al teatro e all'Utah di Galleria Protti.

GORIZIA Domani, alle 20.30, al Kulturini Dom, nell'ambito dell'incontro internazionale «La giornata dei sassofoni», si terrà un concerto dell'Orchestra dei sassofoni. Ingresso gratuito.

Venerdì, alle 20.30, al Teatro Bratuz, si inaugura la stagione concertistica dell'Associazione Lipizer. Protagonista: Lazar Berman al pianoforte.

GRADO Sabato 1 novembre, alle 20.45, all'Auditorium Baggio Marin di Grado si inaugura la stagione di prosa con la commedia

di Perno-Macedonio «Antonio Freno», messa in scena dalla Contrada. Con Orazio Bobbio e Ariella Reggio (nella foto).

UDINE Venerdì 7 novembre, alle 21, al Teatro Ristori di Cividale, si terrà un concerto del gruppo The Poozies.

PORDENONE Sabato 1 novembre, alle 21, s'inaugura la stagione di prosa dell'Auditorium «Aldo Moro» di Cordenons con l'unica tappa regionale del balletto «Zorba il greco» con Raffaele Paganini. Regia di Lorca Massine.

VIENNA Quando venne fondato dieci anni fa, Claudio Abbado era direttore della Wiener Staatsoper da appena un anno. E senza far mistero del proprio amore per le strade meno frequentate della musica aveva subito deciso di chiamare in vita «Wien Modern», un festival autunnale tutto viennese e tutto dedicato alla musica dei nostri giorni. L'idea di affiancare al tempio austriaco della tradizione lirica e sinfonica una nuova, agile istituzione di alto livello era nata al Novecento era parsa a molti una sorta di scommessa.

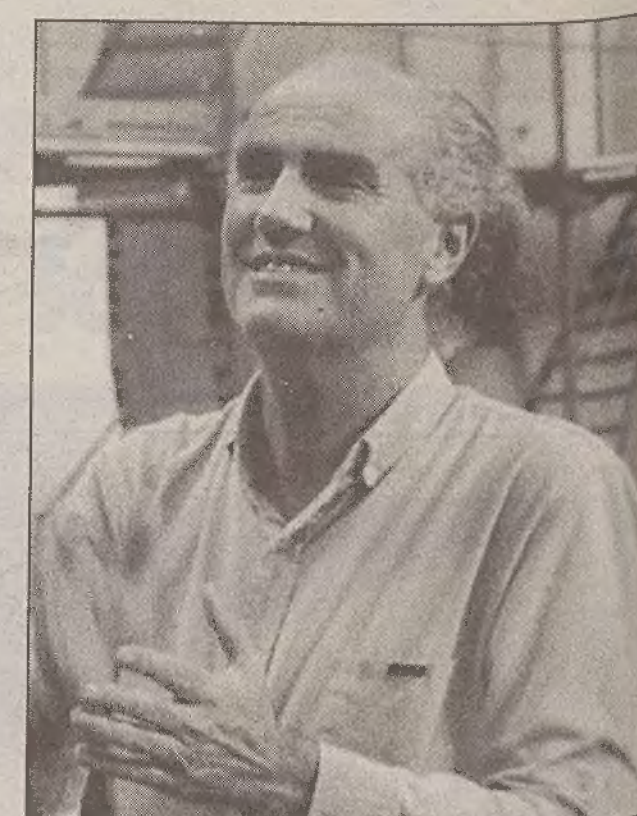
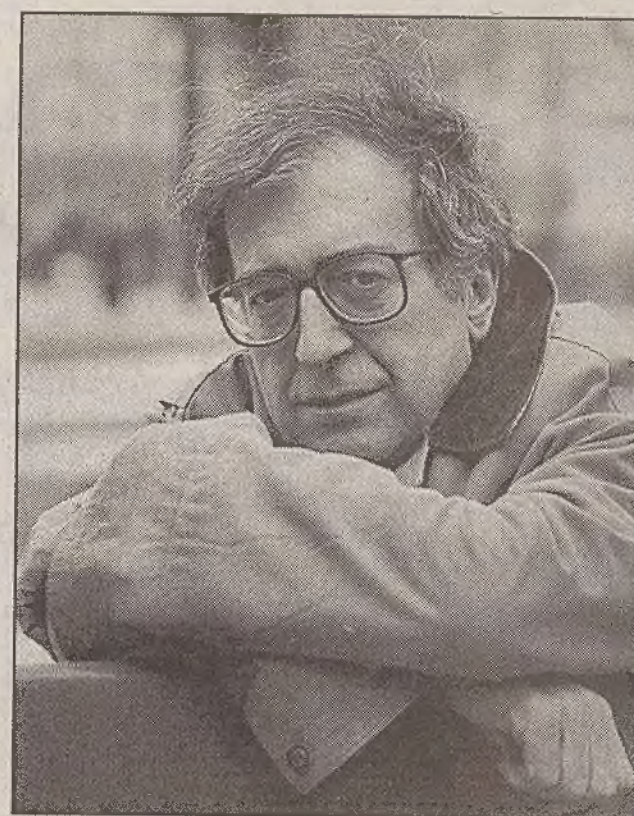
L'assessorato alla cultura della capitale puntò tuttavia deciso sul progetto e mise a disposizione fondi, due celebri istituzioni quali

il Musikverein e il Konzerthaus diedero la propria disponibilità a ospitare le manifestazioni del nuovo festival, mentre Claudio Abbado vi profuse il proprio entusiasmo, il proprio impegno e i contatti con compositori e musicisti di spicco. Restava una sola incognita. Il pubblico sarebbe accorso?

Già dopo la prima edizione la risposta fu affermativa e oggi, giunto alla decima edizione, dopo aver presentato tutti i più importanti compositori degli ultimi 40 anni «Wien Modern» può vantare una piccola folla di estimatori fedeli. Così, mentre in Italia la musica del ventesimo secolo continua ad arrancare nel tentativo di trovare la via verso il pubblico, a Vienna si forma-

no nuove fasce di ascoltatori, si offre ai compositori una palestra di rilievo e si mantiene viva la creatività. E non da ultimo si riafferma, se mai ce ne fosse bisogno, un primato di capitale musicale internazionale.

Quest'anno «Wien Modern» si svolge tra il 28 ottobre e il 29 novembre. Evitando autocelebrazioni, gli organizzatori hanno deciso di guardare avanti e hanno puntato su molte novità, prima fra tutte la sinfonia di Hans Werner Henze ispirata a «La settimana croce» di Anna Seghers, in cartellone nel giorno di apertura al Konzerthaus. Filo conduttore di quest'edizione sarà tuttavia non la musica sinfonica bensì la voce, il più antico strumento del mondo, te-



Luciano Berio (sinistra) e Luigi Nono (destra) saranno eseguiti alla rassegna viennese.

matizzata nel cartellone fra l'altro da un classico della sperimentazione vocale come «Glossolalie» di Dieter Schnebel (1 novembre), da «La fabbrica illuminata» di Luigi Nono (2 novembre), da «Cry» di Giles Swayne per 28 voci soliste (15 novembre), da «Coro» di Luciano Berio (21 novembre), da «Stimmung» di Stockhausen (25 novembre).

Alcuni appuntamenti sono dedicati ad artisti della parola e della voce, fra cui gli intramontabili Gerhard Rühm (7, 26 e 27 novembre) ed Ernst Jandl (29 novembre). Un'altra sezione raccoglie esecuzioni di cori famosi: dall'Hilliard Ensemble (8 novembre) all'Arnold Schoenberg Chor (23 no-

vembre) al coro siberiano «Tuva» (24 novembre). Vi è anche una sezione dedicata al teatro musicale, nella quale spicca la prima assoluta di «Malakut», un'opera multimediale del quarantenne compositore iraniano Nader Mashayekhi (30 ottobre, 7, 9, 15, 16, 19, 23 novembre).

Flavia Foradini



A formare i Jungle Funk sono due ex Living Colour, Will Calhoun e Doug Wimbish, insieme al cantante Vinx.

CONCERTI Questa sera alle 21, al teatro Miela di Trieste, attesa esibizione del gruppo

Jungle Funk, un ritmo pirotecnico

TRIESTE Nei Living Colour formavano una straordinaria sezione ritmica. Adesso, Will Calhoun e Doug Wimbish si sono lasciati sulle tracce di nuove sonorità. Creando, insieme al cantante e percussionista Vinx, un nuovo progetto musicale. Quei **Jungle Funk**, già visti l'estate scorsa a Lubiana, che questa sera saranno protagonisti di un concerto organizzato da Globogas, alle 21, al Teatro Miela di Trieste.

Definire la musica dei Jungle Funk non è facile. Perché questo terzetto, che

è stato ospite anche del Festival di Montreux, è capace di servire al pubblico un vero e proprio spettacolo pirotecnico di suoni. Dove il drum&bass si incontra con il jazz, la jungle music e il beat.

Sequencer e campionatori dominano incontrastati questo tipo di musica. Eppure, il batterista Calhoun e il bassista Wimbish, uniti al percussionista e vocalist Vinx, vogliono dimostrare che la jungle si può suonare anche con strumenti veri. Ottenendo risultati davvero sorprendenti. Difficile resistere al fascino dei loro

brani. Difficile restare seduti, tenere le gambe ferme quando i Jungle Funk lanciano a pieni giri i loro bolide musicale.

E per chi ama le nuove frontiere della musica, la settimana prossima Globogas propone un altro concerto da non perdere. Quello degli **Herbalizer**, previsto per lunedì 3 novembre, sempre al «Miela» di Trieste. Partiti dal rap, autori di un bellissimo album, pubblicato dalla Ninja Tune e intitolato «Remedies», recentemente hanno inventato una struttura musicale più contaminata. Più

complessa. Come testimonia il secondo loro disco «Blow your headphone».

Il rap degli Herbalizer è una sorta di blob musicale. Dove entrano schegge di canzoncine inventate per la pubblicità, frammenti di melodie per archi e fiati, pezzi di colonne sonore scritte per film horror e di fantascienza. Soprattutto le raffinate strutture dei loro brani, supportate da un gran lavoro di tastiere, rendono la musica degli Herbalizer non solo ballabile, potente, energetica, ma anche affascinante e innovativa.

MUSICA Inaugurata la rassegna di concerti di «Trieste Contemporanea» Inaspettate sonorità baltiche dalla tastiera di Landsbergis

TRIESTE L'edizione '97 di Trieste Contemporanea ha ufficialmente inaugurato la rassegna di concerti sabato sera, al Ridotto del Comunale: per quest'inizio, Trieste Contemporanea ha accentrato l'attenzione sulla Lituania, invitando (e premiando, nella mattinata di sabato) il presidente del Parlamento di quella Repubblica, Vytautas Landsbergis che è, fra le tante altre cose menzionate nel programma di sala, anche pianista. E come pianista si è presentato al folto pubblico convenuto con un programma integralmente dedicato a una delle tante personalità artistiche sulle quali il Novecento è passato oltre senza lasciarne apparentemente traccia residua: Mikolajus Kostantinas Ciurlionis.

Il periodo preso in considerazione nell'ambito del

concerto prevedeva una serie di lavori che andavano dal 1899 al 1909 che sono tornati utili per prendere atto dell'esistenza artistica di questo autore, celebratissimo in patria ma



frequentato soltanto episodicamente dall'estero; e alle sonorità del pianoforte sono tornati istintivamente in mente le allora coeve risultanze dei lavori di Scriabin e del quasi coetaneo Szymanowski (col quale ha avuto in comune, e negli stessi anni, all'Istituto di musica di Varsavia il

docente di composizione e di contrappunto Zygmunt Noskowski). Ma la personalità di Ciurlionis, troncata a soli 36 anni nel 1911, non ha avuto sfortunatamente il tempo materiale per maturare ulteriori avanzamenti stilistici, che rimangono perciò fatalmente limitati ad ambiti sostanzialmente ristretti; come ristretti erano d'altronde gli ambiti concertistici nei quali questa musica ha visto la luce, perlopiù familiari e amicali. Ciò non toglie che la piacevolezza di certe soluzioni modali e timbriche possa catturare l'attenzione dell'ascoltatore moderno, così come è successo sabato sera; e gli applausi tributati a Landsbergis (nella foto) ne sono stati fedeli testimoni. Il Baltico, per una sera, è stato un po' più vicino.

Pierpaolo Zurlo

PRIME VISIONI

Emoziona «Happy Together», del giovane Wong Kar-Wai

Storie di infelicità amorosa protagonisti due giovani gay

Lo spunto è dato da un romanzo di Manuel Puig, ma il fulcro del racconto resta Hong Kong, luogo dell'anima che domina il cinema del regista

HAPPY TOGETHER
Regia di Wong Kar-Wai.
Interpreti: Chang Cheng, Tony Leung, Hong Kong, 1997.

Wong Kar-Wai è un giovane regista di talento, a 39 anni ha all'attivo sei film due dei quali sono approdati sugli schermi italiani («Fallen Angels», «Hong Kong Express»). Premiato all'ultimo festival di Cannes, «Happy Together» (Felicemente insieme) è un racconto intimista dai toni crepuscolari, ma il titolo risuona anche come un messaggio di augurio al prossimo futuro della Cina e di Hong Kong.

Lo spunto, per questa storia d'infelicità amorosa, arriva da un romanzo di Manuel Puig «Il fantoccio a

Buenos Aires», protagonisti sono due giovani gay, in fuga d'amore nella lontana Patagonia. «Gli amanti» ci ricorda il narratore — quando sono felici sono tutti uguali, quando le relazioni si spezzano sono tutti diversi nel loro modo di infliggere torture a sé stessi e agli altri». Ho e Fai si amano, si rincorrono, si lasciano per ritrovarsi a Buenos Aires e fra scontri quotidiani e assurde gelosie scoprono che la loro storia è alla deriva. Fei raggiunge le cascate di Iguazu prima di rientrare a Hong Kong; Ho si abbandona al suo vagabondare senza meta. Mentre il ritorno della colonia inglese alla madre Cina rimane sullo sfondo.

Hong Kong, resta nonostante tutto il fulcro del racconto, assumendo il significato di un luogo dell'anima, di uno spazio astratto che domina il cinema di Kar-Wai, anche in questa esperienza argentina. In questo senso l'ambientazione, la luce, il set, la scenografia ancora più dell'intreccio assumono una forza narrativa inconsueta, rivelando le strategie dei personaggi.

L'obiettivo dell'operatore Christopher Doyle si sposa felicemente con il cinema di Kar-Wai: colori accesi a dominante giallo-rossa, e uno stile molto trendy, tutto accelerazioni e inserti videoclip. A questo si aggiunge la splendida presenza di due giovani star del cinema d'Oriente. Il risultato è «minimalismo magico» vibrante di emozioni.

Cristina D'Osualdo

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/98. Continua la distribuzione degli abbonamenti per ogni ordine di posto e la vendita dei biglietti per i posti disponibili nelle gallerie e loggione per la prima di «Don Carlo» (turno A) e dei posti disponibili per i turni B, D e G. Biglietteria del Teatro. Orario: da lunedì a sabato 8-20; domenica 9-12. Tel. 6722500.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/98. La distribuzione degli abbonamenti per gli altri turni della stagione lirica e di balletto 1997/98 avverrà con il seguente calendario: turni C e S da domani, martedì 28 ottobre; turno E da venerdì 31 ottobre; turno F da mercoledì 5 novembre. Biglietteria del Teatro. Orario: da lunedì a sabato 8-20. Domenica 9-12. Tel. 6722500.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/98. Prolusioni alle opere. Mercoledì 29 ottobre alle ore 18 Auditorium del Museo Revoltella, prolusione di Pierluigi Petrobelli a Don Carlo. Ingresso libero.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Prenotazioni e prevendita per «Rocky Horror Show», dal 6/11 al 9/11. In abbonamento: spettacolo 11 Azzurro. Continua la campagna abbonamenti 1997/98. Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 16-19, feriali) e Biglietteria Centrale Gall. Protti (8.30-12.30 e 15-19, feriali). Per informazioni, in collaborazione con Telecom Italia, numero verde 167-222088.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Martedì 18/11 ore 21, Fabrizio De André in concerto.

TEATRO MIELA. Solo oggi, ore 21: Jungle Funk in con-

certo. Le ultime tendenze del drum & bass/jazz/beat; il supergruppo della scena jungle, finora composta quasi esclusivamente da dj, campionatori e sequencers. Ingresso L. 20.000, prevendita Utat.

LA CAPPELLA UNDERGROUND. Cinemachina. Incontri con il cinema di fantascienza. Cinema teatro Miela 30-31 ottobre/1-2 novembre. Informazioni tel. 363637.

1.a VISIONE
AMBASCIATORI. 17.30, 19.50, 22.15: «Ipotesi di complotto» con Mel Gibson e Julia Roberts. Dolby digital.

ARISTON. Dalla mostra di Venezia il poliziesco dell'anno. Ore 16, 18, 20, 22.15: «Cop Land» di James Mangold, con Sylvester Stallone, Robert De Niro, Annabella Sciorra, Harvey Keitel, Ray Liotta. Nella città degli sbirri, Stallone è lo sceriffo onesto contro i poli-

ziotti corrotti. Emozione e applausi a Venezia '97.
SALA AZZURRA. Ore 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Happy Together» di Wong Kar-Wai. Un film sulla rottura e sulla riunione. Palma d'oro per la miglior regia a Cannes '97. V.m. 18 anni. Solo giovedì: «Relazioni intime».

EXCELSIOR. Ore 16.45, 18.35, 20.25, 22.15: «Fuochi d'artificio» di Leonardo Pieraccioni. Il nuovo ciclone divertimento.

MIGNON. Solo per adulti, 16, ult. 22: «Mai dire basta!».

NAZIONALE 1. 17.30, 19.50, 22.10: «Face off, due facce di un assassino» con John Travolta e Nicolas Cage. Diretto dal maestro del film d'azione John Woo. Dolby digital.

NAZIONALE 2. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «MIB, men in black». Il film campione d'incassi in tutto il mondo con Tommy Lee Jones e Will Smith. Dolby digital.

NAZIONALE 3. 17.30,

19.50, 22.15: «Soldato Jane» di Ridley Scott con Demi Moore. Una donna va nei Marines e vince la sua guerra personale! Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 16.45, 18.20, 20.15, 22.15: «Mrs. Dalloway» con Vanessa Redgrave premiata con l'Oscar. Dal romanzo di Virginia Woolf ambientato in una stupenda Londra di inizio secolo. Regia di Marleen Gorris (Oscar per «L'albero di Antonia»). Dolby stereo.

2.a VISIONE
ALCIONE. 18, 20, 22: «Ovosodo» di Paolo Virzi, vincitore del gran premio speciale della giuria a Venezia '97.

CAPITOL. 16.15, 19, 21.45: «Contact» di Robert Zemeckis con Jodie Foster. In Dolby stereo.

MONFALCONE
TEATRO COMUNALE: ore

20.30 Conferenza-spettacolo: Murin - Hur Suoni parole, e suggestioni dall'Oriente - Incontro con artisti della Mongolia. Ingresso libero.

TEATRO COMUNALE. Stagione 1997/98. Prosa: 28 e 29 ottobre ore 20.30: «Master class con Maria Callas» con Rossella Falk. Musica: Giovedì 30 ottobre, ore 20.30, duo Tropicchia, violoncello e pianoforte. Biglietti e informazioni presso la cassa del teatro ore 17-19 da lunedì a sabato (Tel. 0481/790470) e per i concerti anche Utat - Trieste, Discotex - Udine.

GORIZIA

CORSO. 18, 20, 22: «Ovosodo» con Nicoletta Braschi. Regia di Paolo Virzi.

VITTORIA. Sala 1. 16.45, 18.40, 20.30, 22.30: «Fuochi d'artificio» di e con Leonardo Pieraccioni.

VITTORIA. Sala 3. 17.20, 19.45, 22.15: «Face off» con John Travolta e N. Cage.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI
MEL GIBSON JULIA ROBERTS
QUELLO CHE SAI POTREBBE UCCIDERTI
IPOTESI DI COMLOTTO

NAZIONALE CINEMA MULTISALA
TRAVOLTA/CAGE
L'Eterna lotta tra il Bene e il Male
FACE/OFF
DUE FACCE DI UN ASSASSINO
DIRETTO DAL MAESTRO DEI FILMS D'AZIONE JOHN WOO

PROTEGGONO LA TERRA DALLA FECCIA DELL'UNIVERSO
TOMMY LEE JONES WILL SMITH
MIB MEN IN BLACK

DEMI MOORE
SOLDATO JANE
un film di Ridley Scott

UNA GRANDE INTERPRETAZIONE (PREMIO OSCAR) DI VANESSA REDGRAVE. DAL ROMANZO DI VIRGINIA WOOLF AMBIENTATO IN UNA STUPENDA LONDRA D'INIZIO SECOLO
Mrs. Dalloway
MARLEEN GORRIS
LUCKY L. RED

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

RAIREGIONE Gli appuntamenti di questa settimana, fra società e cultura

Lavoro, sfida del futuro

Giovani e occupazione a «Undicetrenta»

Al via su Raidue
«In famiglia»,
debutto record

ROMA Tra i programmi di sabato scorso spicca l'audience raccolta dalla prima puntata della nuova serie di «In famiglia». Il programma di Michele Guardì, del quale su Raidue ha preso il via la quinta edizione, è stato il più visto nella sua fascia oraria.

La prima parte, in onda fino alle 11 circa, ha raccolto circa il 30,83 per cento di share e 1.081.000 spettatori, con un andamento a crescita che ha portato la trasmissione nell'ultima sezione al 36,70 per cento di share.

«Mezzogiorno in famiglia» in onda dalla 11,58 alle 12,55, ha avuto il 21,74 per cento e 1.978.000 spettatori.

«Una mappa per il futuro» ovvero viaggio difficile tra il cercare e il trovare lavoro nella nostra regione. Di questo grave problema si parlerà questa settimana a Undicetrenta. Richieste di mercato, agenzie del lavoro e corsi di formazione saranno gli argomenti principali delle prime tre giornate, mentre nelle successive, trasmesse interamente da Pordenone, si discuterà del difficile e quanto mai arduo passaggio dal mondo scolastico, e universitario, a quello del lavoro. La trasmissione è una diretta curata da Tullio Durigon e Fabio Malusa, con la collaborazione di Noemi Premuda. Alle 14.30 **Tempo composto**, il programma di Piero Pieri che tratta delle attività culturali della regione senza limiti di genere. In questa puntata l'arte virtuale e quella mutante, usi e costumi del medioevo e la tournée di artisti mongoli.

Martedì alle 14.30 la trasmissione «Stranieri: i confini fuori e dentro di noi» a cura di Gioia Meloni raccoglierà la storia di un venditore ambulante. Si parlerà poi del centro servizi e di prima accoglienza per immigrati. Alle 15.15 **La trottola**. Da un'idea del giovane musicista triestino Davide Casali esce tutta la serie de «La trottola», favole yiddish interpretate da Moni Ovadia e musicate da Casali. Alle 15.30 **Fresca di stampa**, il programma è a cura di Tullio Durigon, con la collaborazione di Anna Marcolin.

Mercoledì alle 14.30 **Cittadini d'Europa: fra servizi e diritti**. Nella trasmissione, a cura di Noemi Calzolari, si parlerà dei trucchi della pubblicità ingannevole e delle novità di quella comparativa. Alle 15.15 il magazine **Alpe Adria** a cura di Euro Metelli presenterà alcuni servizi delle emittenti della Mitteleuropa.

Giovedì alle 14.30 **La Specie**, rassegna di cultura in Friuli a cura di Tullio Durigon. Alle 15.15 **In prima battuta**, il programma di Marisandra Calacione offre una dettagliata e completa informazione sulla produzione della musica seria e operistica nella nostra regione. Collaboreranno Isabella Gallo e Orietta Fossati.

Venerdì alle 14.30 **Prosa cinema e spettacolo**. La rubrica, a cura di Noemi Calzolari, proporrà alcune anticipazioni e presentazioni critiche sugli spettacoli offerti dalle scene e dagli schermi della regione. Il programma si avvale dei contributi dei critici teatrali Mario Brandolin e Roberto Canziani e della consulenza di Roberto Sodomaco per la parte cinematografica. Alle 15.15 **Gente che scrive**, di Lilla Cepak, Roberto Spazzali propone la seconda parte di un carteggio inedito tra due giovani triestini del 1906...

Domenica alle 12, andrà in onda per «I racconti della domenica», «La porta orientale», serie di racconti che tracciano un ritratto, se non esaustivo, abbastanza completo della Polonia del Novecento.



«Harold e Maude» su Retequattro

Scotta la cotta per la nonnetta

La divertente storia di un adolescente, con accentuate tendenze al suicidio, che si prende la cotta per una anziana scultrice (80 anni) piena di vita. E' la trama di «Harold e Maude» di Hal Ashby in programma questa notte su Retequattro alle 1.10. La vitalissima scultrice è interpretata da Ruth Gordon. Ed ecco gli altri film di questa sera.

«La caccia» (1966) di Arthur Penn (Telemontecarlo alle 23.05). Una fuga da un carcere mette a scompiglio l'apparentemente tranquilla provincia americana. Solo lo sceriffo Calder (Marlon Brando) cercherà di mantenere i nervi calmi.

«Lo specialista» (1994) di Luis Llosa (Canale 5 alle 21). La storia di una donna che vuole vendicare la morte dei genitori uccisi da una famiglia di malavitosi. La donna riuscirà a convincere un ex agente delle Cia per portare a termine la missione.

«Superfantozzi» (1986) di Neri Parenti (Italia 1 alle 20.45). Il ragioniere Fantozzi dal Paradiso Terrestre alle Crociate in cerca della chiave della cintura di castità di sua moglie.

Raitre, ore 20.40

Un medico libanese a «Un giorno in pretura»

Il caso di Pierre Elias Khouri Chalouhi, un medico appartenente ad una ricca famiglia libanese, accusato di aver ucciso la moglie il

26 aprile del 1994 insieme a due complici, sarà al centro della puntata di oggi, in onda alle 20.45.

Raidue, ore 14.00

Milva ospite di «Ci vediamo in tv»

Il programma condotto da Paolo Limiti, in onda da lunedì al venerdì dalle 14.05 alle 16.30 su Raidue, ospiterà per tutta la settimana Milva, che canterà le più belle canzoni della tradizione partenopea. Per l'appuntamento con la lirica, la puntata di oggi vedrà la partecipazione del tenore José Cura.

Canale 5, ore 23.10

Castagna «contro tutti» al Costanzo Show

Protagonista all'«Uno contro tutti» del «Maurizio Costanzo Show» di oggi, in onda su Canale 5, alle 23.15 circa, sarà Alberto Castagna. In prima fila al Teatro Parioli di Roma ci saranno: Claudia Vinciguerra, Rosanna Cancellieri, Marinella Venegoni, Aldo De Luca, Eleonora Brigliadori, Gabriele La Porta, Claudio G. Fava, Giorgio Panariello e Giordano Bruno Guerri.

Raiuno, ore 23

Bossi a «Porta a porta» sulle elezioni padane

Umberto Bossi sarà ospite oggi del programma di Bruno Vespa in onda alle 23 su Raiuno. Tema della puntata, le «elezioni padane» indette dalla Lega.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA.
7.30 TGR ECONOMIA
7.35 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.35 IL GIORNO IN CUI VOLE-
RANNO LE ALLODOLLE.
Film (commedia '79). Di Richard Crenna. Con Harold Gould, Tyne Daly, Donald Pleasence.
11.15 VERDEMATTINA.
11.30 DA NAPOLI TG1
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Te-
lefilm. «Fuori gioco»
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 FANTASTICO PIU'.
15.00 GIORNI D'EUROPA
15.30 COLLETTICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.50 OGNI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 PRIMADITTUTTO. Con Bar-
bara Modesti.
18.45 COLORADO.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 L'INVIATO SPECIALE.
20.50 FRENCH KISS. Film (com-
'95). Di Lawrence Kasdan.
Con M. Ryan, K. Kline.
22.55 TG1
23.00 PORTA A PORTA.
0.15 TG1 NOTTE
0.40 AGENDA - ZODIACO - CHE
TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL: TEM-
PO, NOVECENTO
1.10 RAI EDUCATIONAL: FILO-
SOFIA
1.15 SOTTOVOCE: PISTOIA -
AMENDOLA - CROCITOLI
1.40 LE SFUMATURE DI IPPOLITI
2.00 CARO PALINSESTO NOT-
TURNI.
2.30 STASERA CON GIANNI MO-
RANDI
3.45 TG1 NOTTE (R)
4.15 GLI ATTORI CANTANO: M.
ARENA, G. MOLL, E. CALIN-
DRI
4.45 LA CITTADELLA. Scenegg.

RAIDUE

6.45 RASSEGNA STAMPA SOCIA-
LE
7.00 FRAGOLE VERDI. Telefilm.
7.25 GO CART MATTINA
7.30 CLASSIC CARTOON
7.35 PINGU
7.40 BABAR
8.05 BILLY THE CAT
8.30 ANIMANIACS
8.50 POPEYE
9.00 LASSIE. Telefilm.
9.25 PROTESTANTESIMO
10.00 QUANDO SI AMA. Telen.
10.20 SANTA BARBARA. Telen.
11.00 MEDICINA 33.
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTERAPIA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.15 TG2 COSTUME E SOCIETA'.
13.45 TG2 SALUTE
14.00 CI VEDIAMO IN TV.
15.15 TG2 FLASH
16.30 LA CRONACA IN DIRETTA.
17.15 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPOTSERIA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO
VARIABILE
19.05 IL COMMISSARIO REX. Tf.
19.55 DISOCCUPATI
20.30 TG2 20.30
20.50 L'ISPETTORE DERRICK. Tf.
23.00 MACAO. Con Alba Parietti.
23.30 TG2 NOTTE
0.05 OGNI AL PARLAMENTO
0.15 METEO 2
0.20 RAI SPORT NOTTE SPORT
0.30 RAI SAT 1 - CULTURA E
SPETTACOLO
2.00 TG2 NOTTE (R)
2.35 MI RITORNI IN MENTE RE-
PLAY
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A
ELISTANZA
2.55 ELEMENTI DI INFORMATI-
CA (I ANNO). LEZIONE 5.
3.35 MATEMATICA (I ANNO). LE-
ZIONE 5. Documenti.
4.20 MISURE ELETTRICHE (III
ANNO). LEZIONE 5. Doc.
5.00 IMPIANTI INDUSTRIALI (II
ANNO). LEZIONE 5. Doc.
5.45 RETI DI TELECOMUNICAZIO-
NI E TELEMTICHE. LEZIO-
NE 5. Documenti.

RAITRE

8.30 IL VINDICATORE. Film. Di
William Dieterle. Con Rosan-
na Schiaffino, Paul Dahlke,
Mario Bernardi.
10.30 RAI EDUCATIONAL: TEMPO
SEQUENZE
11.00 RAI EDUCATIONAL: TEMA -
DOMANDE DI FINE MILLEN-
NIO.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 IN NOME DELLA FAMIGLIA
(R). Scenegg.
13.00 RAI EDUCATIONAL: IL GRIL-
LO / MENTE
13.30 RAI EDUCATIONAL: MEDIA
14.00 TGR TELEGIORNALE REGIO-
NALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 MA CHE TI PASSA PER LA TE-
STA? Telefilm.
15.30 TGS POMERIGGIO SPORTI-
VO
15.35 CALCIO A TUTTA B
15.50 CALCIO CSIAMO
16.05 GINNASTICA RITMICA: CAM-
PIONATO DEL MONDO
16.25 PUGILATO: CAMPIONATI
MONDIALI DILETTANTI FI-
NALI
16.45 AUTOMOBILISMO F1
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.20 METEO 3
18.25 IN NOME DELLA FAMIGLIA.
Scenegg.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALE REGIO-
NALI
20.00 DALLE 20 ALLE 20.
20.15 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.40 UN GIORNO IN PRETURA
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALE REGIO-
NALI
22.55 WORLD FOOD DAY CON-
CERT
0.40 TG3 LA NOTTE
1.20 FUORI ORARIO. COSE (MAI)
VISTE
2.20 ANNI AZZURRI. Scenegg.
3.05 IL VERO E IL FALSO. Film.
Con Terence Hill, Martin Bal-
sam.
4.40 IL COMMISSARIO CORSO.
Telefilm

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.50 SPECIALE SUL FILM «MEN
IN BLACK»
9.00 NELLA TERRA CHE TREMA
(R)
11.30 CIAO MARA. Con Mara Ve-
nier.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con
Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 UOMINI E DONNE. Con Ma-
ria De Filippi.
15.45 LE STORIE DI VERISSIMO.
Con Marco Liorini.
15.50 QUANTE VOLTE ANCORA
L'AMORE. Film tv (dramma-
tico '96). Di Bethany Roo-
ney. Con Teri Polo, Corbin
Bernsen.
17.45 VERISSIMO. Con Marco
Liorini.
18.35 TIRA E MOLLA. Con Paolo
Bonolis.
20.00 TG5
20.35 STRISCIA LA NOTIZIA. Con
Ezio Greggio e Enzo lac-
chetti.
21.00 LO SPECIALISTA. Film (azio-
ne '94). Di Luis Llosa.
Con Sylvester Stallone, Sharon
Stone.
23.10 MAURIZIO COSTANZO
SHOW. Con Maurizio Co-
stanzo.
1.00 TG5
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R).
Con Ezio Greggio e Enzo lac-
chetti.
1.45 L'ORA DI HITCHCOCK. Tele-
film. «Vicino pericoloso»
2.45 TG5
3.15 MISSIONE IMPOSSIBILE. Te-
lefilm. «Kitora»
4.15 ATTENTI A QUEI DUE. Tele-
film. «Incomincio per gio-
co»
5.15 BOLLICINE
5.30 TG5

ITALIA 1

6.10 JENNI E CHACHI. Telefilm.
6.40 CIAO CIAO MATTINA E
CARTONI ANIMATI
9.20 LA BELLA E LA BESTIA. Tf.
10.20 LA FAMIGLIA BROK. Tf.
11.25 DUE POLIZIOTTI A CHICA-
GO. Telefilm.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI.
12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANI-
MATI
13.00 MILA E SHIRO DUE CUORI
NELLA PALLAVOLO
13.25 CIAO CIAO PARADE
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE
LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE.
15.00 FUGO.
15.30 BELMOUSE PLACE. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI
ANIMATI
16.05 DOLCE CANDY
16.30 SAILOR MOON
16.55 PROVE SU STRADA DI BIM
BUM BAM
17.00 CASPER
17.25 INVESTIGATORI INVISIBILI
17.30 HERCULES. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 BEVERLY HILLS 90210. Tf.
20.00 SARABANDA. Con Enrico
Papi.
20.45 SUPERFANTOZZI. Film
(commedia '86). Di Neri Pa-
renti. Con Paolo Villaggio.
22.40 IL FIGLIO DI TARGET.
Con Gaia De Laurentis.
23.40 GOALS, IL GRANDE CAL-
CIO INGLESE. Con Alberto
Brandi, M. Pistocchi.
0.10 FATTI E MISFATTI.
0.20 STUDIO SPORT
0.50 RASSEGNA STAMPA
0.55 ITALIA 1 SPORT
1.30 STAR TREK. Telefilm.
2.30 I DUE SERGENTI DEL GENE-
RALE CUSTER. Film (comi-
co '65). Di Giorgio Simonel-
li. Con Franco Franchi, Cicio
Ingrassia, Moira Orfel.
4.30 T AND T. Telefilm.
5.00 KUNG FU. Telefilm.
6.00 MORK E MINDY. Telefilm.

RETE 4

6.00 LASCIATI AMARE. Telenove-
la.
6.30 PERLA NERA. Telenovela.
6.50 AMICI PER LO SPORT. Film
tv (commedia '92). Di Frank
Andrew. Con Roger Ri-
gnack, Rebecca Rocheford.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenove-
la.
9.20 AMANTI. Telenovela.
9.50 PESTE E CORNA. Con Rob-
erto Gervaso.
10.00 REGINA. Telenovela.
10.30 SEI FORTE PAPA'. Telenove-
la.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.00 LA RUOTA DELLA FORTU-
NA. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTU-
NA. Con Mike Bongiorno.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.30 L'AMMIRATRICE. Film
(drammatico '83). Di Roma-
no Scandariato. Con Annie
Belle, Nino D'Angelo.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO.
Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro
Ubaldi.
19.35 SIMBA: E' NATO UN RE
20.05 BEETHOVEN
20.35 FILM DOSSIER - 1A PARTE.
Con Antonella Boralve.
20.40 COSTRETTO AL SILENZIO.
Film tv (drammatico '95). Di
Jeff Bleckner. Con Glenn
Close, Jan Rubes.
22.40 FILM DOSSIER - 2A PARTE.
Con Antonella Boralve.
23.10 LA BONNE. Film (commedia
'86). Di Salvatore Samperi.
Con Benito Artusi, Florence
Guérin.
0.50 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.10 HAROLD E MAUDE. Film. Di
Hal Ashby. Con Ruth Gor-
don, Bud Cort.
2.40 PESTE E CORNA (R).
2.50 WINGS. Telefilm.
3.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.40 MANNIX. Telefilm.
4.20 MATT HOUSTON. Telefilm.
5.10 KOJAK. Telefilm.

TMC

7.00 LA MIA AMICA SANDY
BELL
7.30 I RAGAZZI DELLA PRATE-
RIA. Telefilm.
8.30 SALLY LA MAGA
9.05 PROFESSIONE PERICOLO.
Telefilm.
10.00 OBIETTIVO BIRRA. Film
(commedia '83). Di Rick
Moranis Dave Thomas.
Con Dave Thomas, Rick
Moranis.
12.05 PARKER LEWIS. Telefilm.
12.45 TMC NEWS
13.05 TMC SPORT
13.15 IRONSIDE. Telefilm.
14.15 L'UOMO CHE VISSSE NEL FU-
TURO. Film (fantascienza
'60). Di George Pal. Con
Rod Taylor, Alan Young.
16.00 LA POSTA DEL TAPPETO
VOLANTE.
18.00 ZAP ZAP.
19.25 TMC NEWS
19.55 TMC SPORT
20.10 QUINTO POTERE
20.30 TARAS IL MAGNIFICO. Film
(avventura '62). Di J. Lee
Thompson. Con Yul Bryn-
ner, Tony Curtis, Christine
Kaufman.
22.30 TMC SERA
23.00 DOTTOR SPOT.
23.05 LA CACCIA. Film (dramma-
tico '66). Di Arthur Penn.
Con Jane Fonda, Marlon
Brando.
1.10 TMC DOMANI
1.25 DOTTOR SPOT (R).
1.30 OBIETTIVO BIRRA (R). Film
(commedia '83). Di Rick
Moranis Dave Thomas.
Con Dave Thomas, Rick
Moranis.
3.30 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirvi di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

7.10 PERSONAGGI & OPINIO-
NI
7.30 AMICI ANIMALI.
8.00 IL RAGAZZO DAL KIMO-
NO D'ORO 6. Film. Di Larry
Ludman. Con Rhys Wil-
liams, Dorian D. Field.
10.15 FIGLI MIEI...VITA MIA.
Telenovela.
11.05 PALLAMANO: CAMPIO-
NATO MASCHILE A1
12.15 VETRINA
13.05 AMICI ANIMALI.
13.30 FATTI E COMMENTI
FLASH
13.45 BASKET: CAMPIONATO
ITALIANO SERIE A2
15.15 FIGLI MIEI...VITA MIA.
16.05 KATTS AND DOG. Tf.
16.45 FATTI E COMMENTI
FLASH
17.00 SUPERDOG BLACK. Tf.
17.30 SPORTQUATTRO
19.00 ZOOM MONDO DEL LA-
VORO. Documenti.
19.20 DENTRO LA CITTA': MO-
STRA ANTIQUARIATO
19.30 FATTI E COMMENTI
20.10 BASKET: CAMPIONATO
ITALIANO SERIE A2
21.30 SPORTQUATTRO
23.30 ZOOM MONDO DEL LA-
VORO. Documenti.
0.00 BASKET: CAMPIONATO
ITALIANO SERIE A2
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 CONTESTAZIONE GENE-
RALE. Film. Con Alberto
Sordi, Nino Manfredi, Vit-
torio Gassman.

TELEFRIULI

6.35 I DIAVOLI VOLANTI.
Film (commedia '39). Di
Edward Sutherland. Con
Stan Laurel, Oliver Har-
dy, Jean Parker.
7.40 VIDEOSHOPIPING
9.30 ARABAKI'S
10.20 VIDEOSHOPIPING
12.00 CANZONI ED EMOZIONI
12.20 PROPOSTA AUTO USATE
12.30 TG CONTATTO.
13.00 SII JAZZ
13.30 TG CONTATTO.
14.00 PROPOSTA AUTO USATE
14.10 VIDEOSHOPIPING
18.35 MARIKA MODE
18.50 PROPOSTA AUTO USATE
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 PERSONAGGI & OPINIO-
NI
20.25 PROPOSTA AUTO USATE
20.30 FRIULI VENEZIA GIULIA:
LA NOSTRA STORIA
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.00 PROPOSTA AUTO USATE
23.10 SPECIALE: METTI IN TE-
STA UNA BICI
0.00 PROPOSTA AUTO USATE
0.13 TELEFRIULISPORT
0.20 TELEFRIULI NOTTE
1.10 VIDEOSHOPIPING
2.00 MATCH MUSIC MACHI-
NE
2.30 UNDERGROUND NA-
TION
3.00 I DIAVOLI VOLANTI.
Film (commedia '39). Di
Edward Sutherland. Con
Stan Laurel, Oliver Har-
dy, Jean Parker.
4.00 TELEFRIULI NOTTE
4.30 VIDEOBIT

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.00 CORSO DI LINGUA ITA-
LIANA
16.30 JOE FORRESTER. Tele-
film.
17.15 ISTRIA E...DINTORNI
17.45 BACCHI, BATTIBECCHI
E...«REBECCHINI»
18.00 PROGRAMMA IN LIN-
GUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE -
PREVISIONI DEL TEMPO
19.30 ECCECCIMANCA. Con
Andro Merku' e Enzo Ro-
tondo.
20.00 ALPE ADRIA
20.30 ALICE
21.00 SOTTO UN CIELO DI FUO-
CO. Scenegg.
21.55 TUTTOGGI II EDIZIONE -
PREVISIONI DEL TEMPO
22.10 EURONEWS
22.30 PROGRAMMA IN LIN-
GUA SLOVENA
23.30 STUDIO 2 SPORT

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 VIDEO SHOPPING
11.10 UNA SETTIMANA DI NO-
TIZIE
12.00 VIDEO SHOPPING
13.15 TELEFILM. Telefilm.
14.00 JUNIOR TV
18.00 VIDEO SHOPPING
19.15 TG REGIONALE PRIMA
EDIZIONE
20.10 VIDEO SHOPPING
20.30 FILM. Film.
22.00 VIDEO SHOPPING
22.30 TG REGIONALE SECON-
DA EDIZIONE
23.35 VIDEO SHOPPING
0.10 SHOW EROTICO NOT-
TURNI
0.30 VIDEO SHOPPING
1.00 TELEGIORNALE - TERZA
EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOT-
TURNI
3.00 PROGRAMMI NOTTURNI
NO STOP

RETE A

6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
11.00 EMA SPOTLIGHTS 1:
BEST GROUP DAY
11.30 MTV MIX
14.00 US TOP 20
15.00 HITS NON STOP
16.30 EMA SPOTLIGHTS 1:
BEST GROUP DAY

TMC2

6.00 RISVEGLI
9.05 COLORADIO
12.00 ARRIVANO I NOSTRI
12.35 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO
16.00 HELP
18.00 COLORADIO
18.15 AIRWOLF. Telefilm.
19.15 COLORADIO
19.30 ALTROMONDO.
20.00 THE LION NETWORK.
20.35 FLASH
20.35 CONCERTO
22.00 COLORADIO
22.30 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
23.30 PIANETA B
0.05 COLORADIO
1.05 OFF LIMITS
2.05 CLIP TO CLIP

DIFFUSIONE EUR.

7.00 BUONGIORNO NORDEST.
9.00 DALLE NOVE ALLE CIN-
QUE. Telefilm.
9.30 IL MONDO DELLE FIABE
10.30 COMMERCIALI
11.30 MUSICA E SPETTACOLO
12.30 TELE NORDEST NEWS
14.00 PUB
15.00 COMMERCIALI
18.00 CRAZY DANCE
18.30 IL SUPERMERCATO PIU'
PAZZO DEL MONDO. Tf.
19.00 TELE NORDEST NEWS
19.30 MEDICAL CENTER.
20.40 SPECIALE NEWS.
22.20 TELE NORDEST SPORT
23.30 TELE NORDEST NEWS
0.30 ALBI
1.00 TELE NORDEST NEWS
1.30 NOTTURNO NORDEST

ITALIA 7

8.00 UOMO TIGRE
13.50 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SUPERAMICI
13.30 UOMO TIGRE
14.00 CITY HUNTER
14.30 CALIFORNIA. Scenegg.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 SUPERAMICI
18.00 UNA FAMIGLIA AMERI-
CANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 UOMO TIGRE
20.05 ARRIVANO I NOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 SCUSI DOVE? IL WEST?
Film. Di Robert Aldrich.
Con Gene Wilder, Harrison
Ford.
23.00 FUGIORUGO.
0.30 NEWS LINE 16/9
0.45 ANDIAMO AL CINEMA
1.00 AMERICAN SPEEDWAY

RETE AZZURRA

8.10 AVVENTURE IN FONDO
AL MARE. Telefilm.
9.00 ADAM 12. Telefilm.
9.25 CARTONI ANIMATI
10.25 MATRIMONIO PROIBI-
TO. Telenovela.
11.30 AVVENTURE IN FONDO
AL MARE. Telefilm.
12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBI-
TO. Telenovela.
14.30 VIDEO ONE

TELECHIARA

12.50 VERDE A NORD EST
13.50 BUON POMERIGGIO
14.00 STORIA DI FRANCESCA.
14.30 LEZIONE DI INGLESE
14.45 NEWS
15.00 BUON POMERIGGIO
15.10 FLYING KIWI. Telefilm.
15.30 ROSARIO
16.00 OBIETTIVO MISSIONE
16.30 KUM KUM
17.00 SALUTE MEDICINA E SO-
CITA'. Documenti.
17.30 GIOVANI AVVOCATI. Tf.
18.30 VIAGGIO NELLA STORIA.
19.00 UOMINI D'OGGI
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 ECCLESIA
20.00 KUM KUM
20.30 FUOCO DI SBARRAMEN-
TO. Film. Di David Gree-
ne. Con C. Burnett, Sam
Waterson.
22.00 SALUTE MEDICINA E SO-
CITA'. Documenti.
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
22.45 ECCLESIA
23.00 VIAGGI
23.30 MADE IN ITALY

Radio Punto Zero

Dalle ore 7 alle ore 20 ogni ora:
notiziario di viabilità in collabo-
razione con le Autovie Venete;
«Centventi secondi in due mi-
nuti tutto il Triveneto» a cura
della redazione locale; notizi-
ario nazionale. Dalle 7 alle 13: Go-
od morning 101, con Leda e An-
dro Merku'.
7.05: Gazzettino triveneto; 7.30,
9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Do-
ve come? (comunicazioni locali);
8.45: Rassegna stampa triveneto;
8.50, 10.50: Meteomare - Meteom-
mont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto
Meteo; 9.30, 19.30: Tutto Tv;
10.45: La Borsa Valori in diretta
a cura dello Studio Vizzini;
13.05: Tempo di musica con Giu-
liano Rebonati; 14.05: Calor Lat-
ino con Edgar Rosario; 15.05: Hit
101 la classifica ufficiale con
Mad Max; 16.05: «On air» il po-
meriggio con Giuliano Rebonati;
16.15: Notiziario sportivo; 20.05:
Dance all day megamix con Pa-
olo Barbato; 21.05: Calor latino re-
plica; 22.05: Hit 101 replica;
23.05: Blue Nite the best of R&B
con Giuliano Rebonati; 24: Repli-
che notturne.
Ogni lunedì: alle ore 11.05: «Al-
trimenti ci arrabbiamo» con Le-
da.
Ogni mercoledì: alle ore 11.05:
«Liberi di... liberi da...» con Mas-
similiano Finazzi Florio.
Ogni sabato: alle ore 13: Hit 101
Italia con Giuliano Rebonati; alle
ore 15: Hit 101 Dance Mr. Jake.
Ogni domenica nel corso del po-
meriggio: Quelli della radio, con
A. Merku' e Max Rovati, rotocal-
co sportivo con aggiornamenti e
collegamenti in diretta dai prin-
cipali stadi triveneti.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Lgo S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; **MILANO:** Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/575771; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; **BERGAMO:** via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; **BOLOGNA:** sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; **BRESCIA:** via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; **FIRENZE:** sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; **LODI:** via Marsala 55, tel. 0371/427220; **MONZA:** corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; **ROMA:** lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; **TORINO:** corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriali, festivo + feriali lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriali, festivo + feriali 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriali, festivo + feriali lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12. Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

3 Impiego e lavoro richieste

29ENNE diplomato Isef istruttore B.B. cerca lavoro in palestre private tel. 0431/85360. (C741)

IMPIEGO anche part time professionista discipline comunicazione valuta anche settore diverso buon inglese disponibilità viaggiare tel. 0432/297347. (GUD)

4 Impiego e lavoro offerte

A. ASSOCIAZIONE magazzini ingrosso seleziona candidati disponibili immediata varie mansioni. Retribuzione base 2.250.000 + scatti livello. No vendita. Tel. 0481/410500. (A11619)

A. GRUPPO industriale per potenziamento proprio organico ricerca personale libero subito da inserire in filiali di Trieste ed Opicina. Guadagno variabile a seconda della mansione. No vendita. Tel. 040/766216. (A11619)

A giovani e specializzati offriamo opportunità di lavoro estero. Tel. 0543/27913. (G.B0)

ASSUMIAMO giovani venditori 3 milioni mensili auto aziendale 3 mesi di prova. Tel. ore ufficio 0444/380348. (G. PD)

AZIENDA nazionale apre 2 nuove sedi a Gorizia e Villesse. Cerca direttamente personale max 35enne da avviare subito a varie mansioni. Minimo mensile 2.150.000 + scatti livello secondo inquadramento. No vendita. Tel. 0481/532991. (A11619)

AZIENDA offre impiego immediato domiciliare. Fisso mensile. Tel. 0383/890877, 805140, 804718. (G.MI)

AZIENDA produttrice leader nell'estetica seleziona collaboratrici 25/40 anni. Richiedesi serietà aspetto curato. Tel. 040/4528060. (A11568)

CERCASI banconiera solo se bella presenza per locale in porto per appuntamento colloquio tel. 040/310849. (A11656)

CERCASI ragazzi residenti a Gorizia tra i 18 e i 25 anni per distribuzione materiale pubblicitario. Tel. 0481-531314. (B00)

CERCHIAMO due addetti lavoro interno vendita mobili. Sede lavorativa Quarto d'Altino cinque giorni settimanali. Indispensabili conoscenza lingua slovena pratica disegno predisposizione contatti umani. Preferibilmente geometri o scuola d'arte. Sicurezza economica e lavorativa. Inviare curriculum manoscritto a «Vi-ma Arredo 3 Spa» via Roma 17, Casale sul Sile (Tv). (A00)

Progetto Novimpresa per la diffusione dell'innovazione

Progetto Novimpresa offre gratuitamente alle imprese in zona Obiettivo 2* del Friuli-Venezia Giulia un sistema integrato di servizi per favorirne lo sviluppo ed accrescere la competitività.

Progetto Novimpresa aiuta gli imprenditori a cogliere le opportunità di crescita attraverso:

collaborazioni più efficaci con la ricerca

processi continui di aggiornamento

assistenza da parte dei migliori esperti e consulenti in materia di innovazione

Progetto Novimpresa è un'iniziativa promossa dall'AREA Science Park di Trieste, con i fondi dell'Unione Europea destinati alla diffusione dell'innovazione nelle imprese.

PROGETTO NOVIMPRESA

Progetto Novimpresa - AREA Science Park Padriciano, 99 - 34012 Trieste - tel. 040-375.5275 fax 040-226698
http://www.area.trieste.it/novimpresa e-mail: novimpresa@area.trieste.it

*Le aree di Obiettivo 2, nelle quali il Progetto Novimpresa può erogare i propri servizi sono:

■ Provincia di Trieste:

Comune di Trieste (solo circoscrizioni di Servola-Chiara, Valmaura-Borgo S. Sergio, Rolando, Chiadino-Rozzolo ed Altipiano Est), Muggia, S. Dorligo della Valle, Sgonico, Duino-Aurisina e Monrupino.

■ Provincia di Gorizia:

Comune di Gorizia (solo circoscrizioni di Piedimonte, Sant'Andrea, Sant'Anna, San Rocco e Campagnuzza), Monfalcone, Dorsoduro del Lago, Fogliano-Redipuglia, Grado, Romans d'Isonzo, Ronchi dei Legionari, Savogna d'Isonzo, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo, Staranzano, Turriaco e Villesse.

■ Provincia di Udine:

Comune di Cervignano del Friuli, San Giorgio di Nogaro e Torviscosa.

5 Rappresentanti

AZIENDA importanza nazionale selezione per Udine/Gorizia e province 3 agenti vendita anche prima esperienza per visitare propria clientela e non. Concrete prospettive di carriera con un guadagno medio annuo di 50/60 milioni. Per colloquio telefonare allo 0432/470366 dalle ore 15.30 in poi. (G.UD)

6 Lavoro a domicilio artigianato

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione roli veneziane. Pitturazione restauro appartamenti. Telefonare 040/384374. (A11643)

A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche impianti completi. Interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A11643)

7 Professionisti consulenze

STUDIO plurilinguistico polispecialistico esegue ricerche progetti consulenze assistenze direzioni in ambito regionale. Tel. 0368/3845379. (A11631)

18 Appartamenti e locali richieste d'affitto

CAMINETTO cerca appartamenti vuoti o arredati per propri clienti referenziati. Tel. 040/630451. (A00)

19 Appartamenti e locali offerte d'affitto

ABITARE a Trieste. Baiaumonti non residenti arredato. Soggiorno cucina bicamerale biservizi poggioli. 750.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Centrale restaurato bene adatto quattro studenti. Autometano. 1.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Coroneo. Ufficio 190 mq. Autometano. Bel palazzo. Ascensore. 2.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Giulia. Grazioso adatto tre studenti. Ultimo piano. Ascensore. 750.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Istria. Vuoto non residenti. Graziosissimo adatto coppia. 650.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Palazzetto. Arredato foresteria. Soggiorno cucina matrimoniale bagno poggiolo. 700.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. S. Vito. Residenti signorile. Salone doppio cucina tricamerale biservizi. 1.200.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Severo al. Ufficio 150 mq. Ottimo stabile 1.200.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Sistiana. Mansarda arredata. Foresteria. Bicamerale soggiorno cucina terrazzo. 1.200.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Valmaura. Non residenti arredato. Soggiorno cucina matrimoniale bagno veranda. 750.000. 040/371361. (A00)

AFFITTIAMO per non residenti alloggi arredati su temporeaneo da 600.000 tel. 040/370854.

CAMINETTO affitta appartamento arredato per studenti 2 3 4 posti letto tel. 040/639425.

CAMINETTO affitta Fabio Severo appartamento vuoto residenti soggiorno due stanze cucina abitabile bagno balcone soffitta tel. 040/639425.

CAMINETTO affitta Piazza Vico appartamento arredato soggiorno una stanza cucina abitabile servizi separati ripostiglio tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta zona Stazione magazzino mq 170 con passo carraro e accesso furgoni. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta zona Giardino Pubbico appartamento vuoto residenti soggiorno due stanze cucina abitabile doppi servizi cantina. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO affitta zona Valmaura appartamento vuoto residenti soggiorno tre stanze cucina abitabile doppi servizi balcone tel. 040/639425.

CAMINETTO vende San Giusto appartamento mq 75 V piano con ascensore tre stanze tinello cucinino servizi ripostiglio tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende Viale XX Settembre appartamento 150 mq cinque stanze cucina abitabile doppi servizi cantina. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende zona Centrale attico panoramico mq 180 + 60 terrazzo salone caminetto 4 stanze cucina doppi servizi posto macchina garage. Ottimo rifiniture. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende zona Ospedale Maggiore appartamento 76 mq ristrutturato soggiorno due stanze cucina abitabile bagno ripostiglio. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende zona Piazza Unità attico primo ingresso su due piani 170 mq ampio salone con caminetto due stanze cucinino tripli servizi terrazzo con vista. Ottimo rifiniture. Tel. 040/630451. (A00)

CASAFFARI 040-213366 Bascizza casa con annessa dependance stalla filelle box auto e ampio terreno. (A11583)

CASAFFARI 040-213366 Opicina appartamenti varie metrature in palazzine recenti, soggiorno con 1/2/3 stanze, box/posto auto. (A11583)

COLBERT 040/634545, S. Giacomo, libero, panoramico, rimesso nuovo, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno. 63.000.000. (A11594)

CEDESI rinomato salone accanziatura unisex centro storico Gorizia ottima clientela con possibilità di sviluppo per altri servizi estetici. Contattare solo per trattative serie. Scrivere patente auto n. GO2047934X - Fermo posta Gorizia. (B00)

FINANZIAMENTI a norma di legge antiusura assistiti da Cooperativa di garanzia. Tutte categorie ovunque residenti senza limite di cifra. Es.: 100 milioni, rata L. 950.000. Sconti portafoglio. Tasso 9,50%. Dipendenti sino a 30 milioni. Es.: L. 10 milioni, rata L. 190.000. Mutui tasso 8,50%. Visite a domicilio. Cooperservice. Tel. 0444/547453. (GPD)

PRESTITI PERSONALI A TUTTE LE CATEGORIE DI LAVORATORI:
DIPENDENTI AUTONOMI PENSIONATI E CASALINGHE
RESTITUZIONE CON BOLLETTINI POSTALI
TEMPI VELOCI
SOLUZIONI ANCHE PER PROTESTATI
MUTUI CASA: es. 80.000.000 a Lit. 764.000 mensili (15 anni)
GIOTTO TRIESTE 040/772633

FINANZIAMENTI Italia fiduciari statali sconto effetti conto corrente mutui liquidità aziendale 400.000.000 risposta immediata 049/8626190.

CREDITEST S.p.A.
PRESTITI PERSONALI
ES. 5.000.000 RATA 112.000
10.000.000 RATA 223.000
TRIESTE - VIA S. LAZZARO 17 - TEL. 040/634025

SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo e operazione, risposta immediata. Kronos S.A. Lugano. Tel. 00 41 91 9605480. (G.MI)

VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi prestiti personali (bollezzini). Ottimi tassi. Rate minime. 040-393607.

22 Case-villa-terreni vendite

ABITARE a Trieste. Costruendo ville con giardino Duino Cernizza. Informazioni, progetto, capitolato nostro ufficio Valdivro 31. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Crispi. Ottimo palazzo. Appartamento 150 mq da ristrutturare. 210.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Duino appartamento nuovo indipendente. Adatto coppia terrazzo cantinona posto macchina. 180.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Duino. Recente. Soggiorno cucina tricamerale biservizi terrazzo garage. 240.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Frescobaldi piano alto vista mare 90 mq. Garage. 200.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Grignano. Villa liberty da ristrutturare. Splendida vista golfo/Miramare. Parco 14.000 mq. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Pestalozzi. Primo ingresso. Eleganti appartamenti varie metrature. Box. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. S. Giacomo. Grazioso monolocale con doccia luminoso riscaldamento. 55.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Signorile villa Barcola. Vista golfo. Grande metratura parco. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Sistiana. Villa indipendente grande metratura. Parco 1.350 mq. Pianeggiante. 750.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Solitro. Piano ammezzato. Soleggiato circa 70 mq. Autometano cantina. 100.000.000. 040/371361.

CAMINETTO vende San Giusto appartamento mq 75 V piano con ascensore tre stanze tinello cucinino servizi ripostiglio tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende Viale XX Settembre appartamento 150 mq cinque stanze cucina abitabile doppi servizi cantina. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende zona Centrale attico panoramico mq 180 + 60 terrazzo salone caminetto 4 stanze cucina doppi servizi posto macchina garage. Ottimo rifiniture. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende zona Ospedale Maggiore appartamento 76 mq ristrutturato soggiorno due stanze cucina abitabile bagno ripostiglio. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende zona Piazza Unità attico primo ingresso su due piani 170 mq ampio salone con caminetto due stanze cucinino tripli servizi terrazzo con vista. Ottimo rifiniture. Tel. 040/630451. (A00)

CASAFFARI 040-213366 Bascizza casa con annessa dependance stalla filelle box auto e ampio terreno. (A11583)

CASAFFARI 040-213366 Opicina appartamenti varie metrature in palazzine recenti, soggiorno con 1/2/3 stanze, box/posto auto. (A11583)

COLBERT 040/634545, S. Giacomo, libero, panoramico, rimesso nuovo, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno. 63.000.000. (A11594)

CEDESI rinomato salone accanziatura unisex centro storico Gorizia ottima clientela con possibilità di sviluppo per altri servizi estetici. Contattare solo per trattative serie. Scrivere patente auto n. GO2047934X - Fermo posta Gorizia. (B00)

FINANZIAMENTI a norma di legge antiusura assistiti da Cooperativa di garanzia. Tutte categorie ovunque residenti senza limite di cifra. Es.: 100 milioni, rata L. 950.000. Sconti portafoglio. Tasso 9,50%. Dipendenti sino a 30 milioni. Es.: L. 10 milioni, rata L. 190.000. Mutui tasso 8,50%. Visite a domicilio. Cooperservice. Tel. 0444/547453. (GPD)

COLBERT 040/634545, Baiaumonti, recente, libero, luminoso, soggiorno, camera, cucinotto, bagno, facilità posteggio, termoa autonomo. 82.000.000. Occasione.

COLBERT 040/634545, centralissimo, libero, perfetto, soggiorno, camera, cameretta, cucinotto, bagno, idromassaggio termoa autonomo. 115.000.000. (A11594)

COLBERT 040/634545, D'Annunzio, quarto piano, ascensore, soggiorno, due camere, cameretta, cucinotto, bagno, w.c. due poggioli. 145.000.000. (A11594)

CORONEO 2.0 piano mq 180 tre stanze salone cucina tinello ampio atrio doppi servizi tre poggioli cantina ascensore riscaldamento centrale vendesi. Telefonare 040/370023 ore pasti. (A11494)

CORONEO mezzanino secondo camera cucina bagno privato vende feriali 13-16. 040/420112. (A11633)

CUZZOT 040-636128 adiacente Villaggio del Pescatore in villa vista mare: salone cucina quattro camere bagno veranda lavanderia parco alberato. 320.000.000. (A11573)

CUZZOT 040-636128 Barcola strepitosa vista mare primo ingresso penultimo e ultimo piano rifiniture lussuose: atrio saloncino cucina due camere cameretta doppi servizi lavanderie terrazza 70 mq cantina quattro posti auto. 700.000.000. (A11573)

CUZZOT 040-636128 Colognate recente perfetto luminoso soggiorno cucina due camere due bagni ripostiglio poggioli. 160.000.000. (A11573)

CUZZOT 040-636128 Corelli ottimamente rifinito: saloncino cucina due camere ripostiglio doppi servizi terrazzino posto auto in garage. 180.000.000. (A11573)

CUZZOT 040-636128 Montebello ultimo piano in palazzina: soggiorno ampia cucina matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo posto auto. 125.000.000. (A11573)

DOMUS Carlo Alberto saloncino, cucina, due camere, camerino, bagno, veranda. Luminoso, tranquillo. Lire 200 milioni, altro zona Rive. Tel. 040/366811. (A11614)

DOMUS Centro palazzo signorile ultimo piano ascensore, autometano. Soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio. Lire 75 milioni. Altro zona Università. Tel. 040/366811. (A11614)

DOMUS Duino nel verde con giardino proprio. Soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, posto auto. Lire 130 milioni. Altro zona Università, Castagneto. Tel. 040/366811. (A11614)

DOMUS Giardino Pubbico adiacenze, elegante appartamento come primo ingresso finiture extralusso. Salone cucina due matrimoniali bagno ripostiglio balcone. Lire 330 milioni. Tel. 040/366811. (A11614)

ELLECI 040/635222, Campanella in palazzina, perfetto, recente, soggiorno, due camere, cucina, bagno, balcone, ripostiglio, cantina. 288.000.000.

ELLECI 040/635222, Mascagni, libero, recente, soggiorno, camera, cameretta, cucina, doppi servizi, due balconi, ripostiglio, box auto, termoa autonomo. 171.000.000.

ELLECI 040/635222, Roiano, libero, panoramico, soggiorno, camera, cameretta, tinello/cucinino, bagno, balcone, ripostiglio, cantina. 218.000.000.

ELLECI 040/635222, S. Giacomo, libero, ottime condizioni, soggiorno, camera, cameretta, cucinotto, bagno, cantina. 97.000.000.

GEOM. Sbisà: Bosco 82 mq restaurare 62.000.000. Luciani moderno alto camera cucina mq 65.000.000. 040/942494. (A00)

GEOM. Sbisà: Montebello salone tre camere giardino proprio, box 305.000.000. FILZI prestigioso 160 mq 350.000.000. 040/942494. (A00)

GEOM. Sbisà: villetta due piani mq 220 perfetta Rozzoli basca, giardino accesso auto. 040/942494. (A00)